

09.001 / I

**Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione nel 2008
dell'11 febbraio 2009:**

Parte I: Punti principali della gestione del Consiglio federale

**Parte II: Punti principali della gestione dei Dipartimenti federali e della
Cancelleria federale**

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottoponiamo il rapporto di gestione 2008.

Il presente documento comprende il rapporto del Consiglio federale sui punti principali della sua gestione (parte I) e il decreto federale che approva le due parti summenzionate. Il rapporto del Consiglio federale sui temi principali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale (parte II) sarà pubblicato separatamente.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

11 febbraio 2009

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Hans-Rudolf Merz
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1423-1743
N. art. 101.130.I

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3000 Berna,
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile anche su Internet: www.admin.ch

Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2008 – Parte I

Importanza e novità	4
Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2008: bilancio a fine 2008.....	6
1 Valutazione 2008 – sulla base di indicatori.....	9
Situazione generale	10
Piazza economica svizzera	13
Sicurezza	21
Coesione sociale	23
Sfruttamento sostenibile delle risorse.....	27
La Svizzera nel mondo.....	31
2 Programma di legislatura 2007–2011: Rapporto sull’anno 2008.....	33
1 Rafforzare la piazza economica Svizzera	34
Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	34
Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l’innovazione	38
Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l’attrattiva del sistema fiscale: garantire a lungo termine l’equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali	40
Obiettivo 4: Ottimizzare l’efficienza e l’impiego dell’infrastruttura	42
2 Garantire la sicurezza.....	45
Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità.....	45
Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia	46
Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza.....	47
3 Rafforzare la coesione sociale	49
Obiettivo 8: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali.....	49
Obiettivo 9: Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute	50
Obiettivo 10: Promuovere la coesione sociale.....	50
4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile.....	53
Obiettivo 11: Garantire l’approvvigionamento energetico	53
Obiettivo 12: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali	54
5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato	56
Obiettivo 13: Consolidare le relazioni con l’UE.....	56
Obiettivo 14: Istituire un sistema multilaterale di regole.....	57
Obiettivo 15: Promuovere la pace e prevenire i conflitti	58
Obiettivo 16: Ridurre la povertà.....	59
Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2008.....	61
Verifiche dell’efficacia: Esecuzione delle misure volte ad attuare l’articolo 170 della Costituzione federale	73
Rapporto sulla situazione di minaccia e sull’attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2008.....	83
Decreto federale sulla gestione del Consiglio federale nel 2008.....	89
Note	90

Importanza e novità

Strumenti a disposizione

Gli strumenti attuali risalgono alla nuova struttura del rapporto sulla gestione elaborata nel 1995. In quell'occasione, il Consiglio federale aveva deciso, d'intesa con le Commissioni della gestione, di conferire un nuovo assetto al rapporto annuale sulla sua gestione. Nel 1996 è stata introdotta una pianificazione annuale a livello di Consiglio federale, a sua volta coordinata con gli obiettivi prioritari del programma di legislatura. Programma di legislatura e obiettivi annuali contribuiscono a gestire i lavori dell'Amministrazione sulla base di priorità prestabilite e quindi a impostare in modo più coerente l'attività legislativa e amministrativa. Nel 1998 sono stati introdotti gli obiettivi annuali dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. I nuovi strumenti a disposizione consentono di confrontare gli obiettivi pianificati con i risultati ottenuti. In tal modo sono state gettate le basi per un *controlling* permanente da parte del Consiglio federale e nel contempo è stato facilitato il controllo della gestione.

La legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl) ha sancito questi strumenti a livello legislativo. Secondo l'articolo 144 LParl, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale il rapporto concernente la sua gestione due mesi prima dell'inizio della sessione durante la quale esso dovrà essere trattato. Il rapporto sulla gestione del Consiglio federale comprende due parti ed è strutturato nel modo seguente:

Il *rapporto sulla gestione parte I* illustra i temi politici principali della gestione del Consiglio federale e presenta una panoramica sull'attività governativa e amministrativa alla luce del relativo programma di legislatura. Il rapporto si ispira agli obiettivi e ai provvedimenti definiti negli obiettivi del Consiglio federale per l'anno in rassegna. In quest'ottica, il Consiglio federale procede a un raffronto tra i temi programmati e la loro realizzazione effettiva.

Il *rapporto sulla gestione parte II* si occupa dei temi essenziali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. Esso riferisce sulla realizzazione degli obiettivi annuali in questo ambito ed è pubblicato separatamente.

Novità

Quest'anno entrambe le parti del rapporto sulla gestione sono pubblicate in una forma leggermente diversa senza tuttavia subire cambiamenti sostanziali da un punto di vista materiale. Mentre la parte II riprende la presentazione visiva degli obiettivi parte II, scelta per il 2009, completando gli obiettivi vigenti per il 2008 con i relativi rapporti, la struttura della parte I è stata adattata e semplificata sotto vari aspetti.

L'adeguamento principale concerne la sistematica degli obiettivi. Al fine di migliorare il confronto tra i temi programmati e la loro realizzazione effettiva, per gli obiettivi 2008 il Consiglio federale ha adottato la sistematica degli obiettivi del programma di legislatura 2007-2011 e prosegue con questo approccio nel presente rapporto sulla gestione. Occorre rilevare che per gli obiettivi 2008 il Consiglio federale ha potuto basarsi solo sul suo disegno contenuto nel messaggio sul programma di legislatura 2007-2011. Le Camere federali hanno licenziato il corrispondente decreto federale solo il 18 settembre 2008. Esso segue prevalentemente le proposte del Consiglio federale, ma contiene anche parecchie modifiche. Per esempio, l'indirizzo politico 1 è formulato diversamente ed è stato introdotto anche un nuovo obiettivo: l'obiettivo 8. Poiché il presente rapporto fa riferimento agli obiettivi 2008, tali adeguamenti non sono ancora stati effettuati in questo documento.

Il rapporto rinuncia inoltre a formulare in un capitolo a parte i temi essenziali, che sono trattati di volta in volta nei vari capitoli, e i continui rinvii incrociati ai singoli obiettivi.

Inoltre, nel rapporto sono state effettuate trasformazioni più importanti riguardo agli indica-

tori, che si fondano sulle novità introdotte con il messaggio sul programma di legislatura 2007-2011 e sancite dal dicembre 2007 anche nell'articolo 144 capoverso 3 LParl sottoposto a revisione. Nel messaggio sul programma di legislatura sono specificati gli indicatori che consentono di verificare la realizzazione degli obiettivi e sulla base dei quali è effettuata la valutazione annuale. Gli indicatori stessi non appaiono nel rapporto sulla gestione ma nella valutazione annuale essi e le loro ripercussioni sono stati trattati in maniera molto più particolareggiata di quanto non sia stato fatto finora e sono consultabili in Internet.

Il bilancio sulla realizzazione effettiva degli obiettivi dell'anno scorso non figura più nell'allegato bensì all'inizio del rapporto sulla gestione del Consiglio federale. Gli obiettivi annuali relativi agli oggetti parlamentari e al programma di legislatura figurano nell'allegato in una tabella unica. Infine, un nuovo allegato concerne il rapporto sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione. Nel novembre 2007, il Consiglio federale aveva deciso di presentare queste proposte a partire dal 2008 nell'ambito del rapporto sulla gestione.

Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2008: bilancio a fine 2008

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

Ampiamente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio e messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione
- ▶ Estensione della rete di accordi di libero scambio con partner al di fuori dell'UE
- ▶ Conclusione e attuazione del Ciclo di Doha
- ▶ Aggiornamento dell'Accordo agricolo CH-UE nel settore veterinario
- ▶ Decisioni concernenti la procedura da seguire in vista dell'introduzione del numero unico di identificazione delle imprese (NUI)
- ▶ Risultati della procedura di consultazione e procedura ulteriore, eventualmente messaggio concernente il miglioramento della protezione del «marchio Svizzera»
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni concernente gli averi non rivendicati
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (protezione dell'informatore contro il licenziamento)
- ▶ Decisioni di principio riguardanti la procedura nell'ambito dei reati borsistici e degli abusi di mercato
- ▶ Entrata in vigore della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LAU-FIN) e emanazione degli atti esecutivi
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Consultazione sulla modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni

Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero
- ▶ Messaggio relativo al finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù nell'UE negli anni 2009–2013
- ▶ Procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sui PF (adeguamento della struttura direttiva e trasferimento degli immobili)
- ▶ Consultazione e messaggio relativi alla revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI)
- ▶ Consultazione e messaggio relativi alla legge sulla formazione continua
- ▶ Consultazione relativa a una legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero
- ▶ Revisione della politica svizzera in materia spaziale
- ▶ Dichiarazione di taluni governi europei sulla fase di utilizzazione dei vettori Ariane, Vega e Soyuz nel Centro spaziale della Guiana
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano
- ▶ Entrata in vigore della riveduta legge sui brevetti e ampie modifiche delle ordinanze in materia di diritti immateriali

Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali

Ampiamente realizzato

- ▶ Seguito dei lavori sulla riorganizzazione dei dipartimenti
- ▶ Messaggio sul programma di legislatura 2007–2011
- ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2007–2011
- ▶ Piano d'azione per la gestione standardizzata di dati e documenti elettronici nell'Amministrazione federale

- ▶ Consultazione e messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento
- ▶ Verifica dei compiti con portafoglio dei compiti
- ▶ Messaggio concernente la semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Messaggio concernente la scelta del sistema nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e della famiglia
- ▶ Consultazione concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale

Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio complementare concernente il pacchetto della riforma delle ferrovie 2 dedicato all'interoperabilità
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Messaggio sulla revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
- ▶ Rapporto concernente la politica della Confederazione in materia di navigazione
- ▶ Consultazione relativa alla revisione totale della legislazione postale
- ▶ Rapporto sulla partecipazione della Confederazione nell'azienda Swiscom SA

2 Garantire la sicurezza

Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

Realizzato

- ▶ Messaggio concernente la legge sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione
- ▶ Modifica dell'ordinanza sulle armi

Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

Ampiamente realizzato

- ▶ Messaggi sullo sviluppo dell'acquis di Schengen

- ▶ Consultazione sull'Accordo di cooperazione tra la Svizzera e Eurojust

Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza

Ampiamente realizzato

- ▶ Decisioni sulla strategia in materia di politica di sicurezza
- ▶ Decisioni concernenti l'istituzione di un dipartimento della sicurezza
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legislazione militare
- ▶ Rapporto sulle società di sicurezza e le società militari private che sono attive in zone di guerra o di crisi all'estero in merito all'obbligo di ottenere un'autorizzazione o all'obbligo di registrazione
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare
- ▶ Rapporto concernente provvedimenti tesi a migliorare la situazione del personale militare

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

Realizzato

- ▶ Messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni

Obiettivo 9: Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute

Ampiamente realizzato

- ▶ Consultazione relativa alla nuova regolamentazione legale della prevenzione e della promozione della salute
- ▶ Contenimento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

Obiettivo 10: Promuovere la coesione sociale

Parzialmente realizzato

- ▶ Rapporti sulla violenza giovanile e sulla violenza nello spazio sociale di prossimità
- ▶ Risultati delle consultazioni relative alla legge che promuove lo sport e alla legge federale sui sistemi

- d'informazione della Confederazione nel settore dello sport
- ▶ Consultazione concernente la revisione parziale del CC (compensazione della previdenza e questioni concernenti i figli)
 - ▶ Rapporto su diversi modelli di autorità dotate di competenze istruttorie ed esecutive al fine di promuovere la parità dei sessi nella vita professionale
 - ▶ Decisioni relative alla concretizzazione di una miglior integrazione degli stranieri

4 **Sfruttare le risorse in modo sostenibile**

Obiettivo 11: Garantire l'approvvigionamento energetico

Realizzato

- ▶ Ulteriore sviluppo della strategia energetica

Obiettivo 12: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali

Realizzato

- ▶ Consultazione concernente il nuovo atto normativo che sostituisce la legge sul CO₂
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio

5 **Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato**

Obiettivo 13: Consolidare le relazioni con l'UE

Realizzato

- ▶ Messaggio concernente il rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Romania e alla Bulgaria
- ▶ Decisione riguardante il contributo versato dalla Svizzera a Bulgaria e Romania per ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata ed eventuale messaggio per il relativo credito quadro
- ▶ Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone
- ▶ Negoziazione di ulteriori accordi bilaterali

Obiettivo 14: Istituire un sistema multilaterale di regole

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni
- ▶ Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto marittimo
- ▶ Approvazione della conclusione di dichiarazioni d'intenti per il potenziamento delle relazioni bilaterali (documenti strategici)
- ▶ Messaggio concernente il progetto immobiliare («site unique») dell'OMC a Ginevra

Obiettivo 15: Promuovere la pace e prevenire i conflitti

Nessun provvedimento formulato

Obiettivo 16: Ridurre la povertà

Realizzato

- ▶ Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo
- ▶ Messaggio concernente la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per finanziare le misure multilaterali di sdebitamento

1 Valutazione 2008 – sulla base di indicatori

Situazione generale

Evoluzione recente della congiuntura negli Stati Uniti e nell'Unione europea (UE)

L'aggravarsi della situazione sui mercati finanziari provocata dalla crisi dei mutui a rischio negli Stati Uniti ha accelerato bruscamente la flessione congiunturale dell'economia mondiale a partire dal settembre 2008. Nell'ultima parte del 2008 gli Stati Uniti, come la maggior parte degli Stati dell'UE e il Giappone, sono in una fase di recessione o stanno per entrarvi. Il rallentamento dell'economia dovrebbe perdurare ancora per alcuni trimestri. Anche i Paesi emergenti e i Paesi in sviluppo, come la Cina, che erano in forte crescita e potevano sostenere l'economia mondiale in maniera non trascurabile, si trovano attualmente in una fase di rallentamento. La loro crescita economica dovrebbe continuare a essere positiva nel 2009, tuttavia sarà molto più contenuta di quella registrata durante questi ultimi anni. Le conseguenze della crisi finanziaria sull'economia reale dovrebbero farsi sentire ancora per parecchi trimestri con tassi di crescita relativamente bassi sino a fine 2010. Ciò vale soprattutto per gli Stati Uniti, Paese in cui le economie domestiche devono ridurre il proprio indebitamento elevato, contribuendo in tal modo a contenere il potenziale di espansione del consumo per parecchi mesi se non addirittura per parecchi anni. Per gli Stati Uniti, il gruppo di esperti della Confederazione prevede un calo del PIL dell' 1,2% nel 2009 e una leggera progressione dello 0,9% nel 2010. Per la zona euro le previsioni non sono molto diverse: il PIL dovrebbe diminuire dell' 1,0% nel 2009 e aumentare dell' 1,0% nel 2010.¹

Evoluzione recente della congiuntura in Svizzera

Anche in Svizzera la flessione della congiuntura ha subito una netta accelerazione dall'estate del 2008. Con un ristagno del PIL nel corso del terzo trimestre (rispetto al trimestre precedente), lo sviluppo economico è leggermente migliorato rispetto agli altri Paesi dell'Europa occidentale. Tuttavia, la congiuntura svizzera dipende fortemente dalla con-

giuntura europea e americana sia perché l'Europa è il primo partner commerciale della Svizzera sia perché gli Stati Uniti svolgono un ruolo importante per i mercati finanziari mondiali.² Il gruppo di esperti della Confederazione prevede dunque un calo del PIL in termini reali nel corso del quarto trimestre del 2008 (rispetto al trimestre precedente) e il persistere di questa tendenza negativa durante la prima parte del 2009. L'economia svizzera attraverserà dunque un periodo di recessione. La contrazione dell'attività dovrebbe concernere soprattutto le esportazioni e gli investimenti delle imprese. Mentre le esportazioni di merci e servizi turistici subiranno la recessione in molti Paesi partner, la crisi finanziaria continuerà ad affliggere in particolare le esportazioni di servizi finanziari che avevano registrato una forte progressione negli ultimi anni. Malgrado una lieve ripresa nel secondo semestre 2009, l'economia svizzera dovrebbe registrare un calo del PIL in termini reali dello 0,8% sull'intero 2009 (dopo una crescita dell'1,9% nel 2008). Per il 2010, il gruppo di esperti prevede una crescita dell'1,0% nella media annua. Nel 2010, il sostegno apportato dalla congiuntura mondiale dovrebbe rimanere contenuto e, dopo un certo periodo, anche la domanda interna in Svizzera potrebbe essere toccata dalla recessione. Con ogni probabilità, nel 2010 saranno i settori legati al consumo a essere caratterizzati da una congiuntura negativa. Il rallentamento dell'attività economica dovrebbe comportare nel 2009 anche un netto peggioramento della situazione sul mercato del lavoro con una diminuzione degli impieghi e un aumento costante della disoccupazione. Il gruppo di esperti prevede una ripresa in questo settore solo a partire dalla fine del 2010. Calcolati su una media annua, gli impieghi dovrebbero subire una riduzione dello 0,3% nel 2009 e dello 0,8% nel 2010. Il tasso di disoccupazione, che ha raggiunto il 2,6% nella media annua 2008, aumenterà sino al 3,3% nel 2009 e al 4,3% nel 2010. Il numero delle persone colpite dalla disoccupazione dovrebbe iniziare a stabilizzarsi solo verso la fine del 2010.³

Prospettive a lungo termine

Dopo aver conosciuto tassi di crescita molto bassi dal 2001 al 2003, l'economia svizzera si ristabilisce progressivamente. Dal 2004, segna ogni anno una crescita nettamente superiore al tasso tendenziale, valutato intorno all'1,5 - 2% all'anno. La Svizzera supera dunque la media registrata dai Paesi dell'UE ma occorre stabilire se ha sormontato il suo ritardo nella crescita. Per rispondere a questa domanda è necessario analizzare lo sviluppo delle due fonti di crescita, vale a dire le ore lavorate e la produttività. La difficoltà risiede nella forte fluttuazione di queste variabili nel corso della congiuntura, anche se dall'analisi della crescita effettuata negli scorsi anni emerge un risultato chiaro: in Svizzera, il tasso di crescita della produttività del lavoro non è mutato in questi ultimi anni, mentre l'impiego e dunque le ore lavorate sono sensibilmente aumentati. In base a questa evoluzione è possibile concludere, un po' sommariamente, che il nostro Paese è riuscito a consolidare i suoi punti di forza mentre, apparentemente, non è ancora stato in grado di superare i suoi punti deboli. Il tasso di attività, peraltro già elevato, non solo è stato mantenuto ma è addirittura aumentato, mentre la produttività del lavoro evidenzia una crescita media debole, se confrontata con gli altri Paesi, dell'1% circa all'anno.⁴

Valutazioni e indicatori

A livello federale sono previsti vari strumenti per valutare il grado di realizzazione e l'efficacia dei provvedimenti adottati dallo Stato. In virtù dell'articolo 170 della Costituzione federale, l'Assemblea federale provvede a verificare l'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. Il Consiglio federale, conformemente all'articolo 141 capoverso 2 lettera g della legge sul Parlamento (LParl), deve dunque fare il punto, nei suoi messaggi, sulle possibilità di attuazione del progetto e sulle sue ripercussioni sull'economia, la società e l'ambiente. Del resto il Consiglio federale, nei suoi obiettivi annuali e nel suo rapporto sulla gestione, presenta le principali valutazioni dell'efficacia realizzate durante l'anno in rassegna.

I nuovi articoli 144 capoverso 3 (obiettivi annuali del Consiglio federale e rapporto sulla gestione) e 146 capoverso 3 (programma di legislatura) LParl (in vigore dal 1° dicembre 2007) prevedono un nuovo strumento per verificare la realizzazione degli obiettivi del programma di legislatura.⁵ Si tratta di indicatori misurabili che consentono di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e se è necessario intervenire. Mentre la verifica consiste nell'analizzare scientificamente l'efficacia dei provvedimenti pubblici tesi, in particolare, a mostrare relazioni causali tra i provvedimenti stessi e i loro effetti, lo scopo degli indicatori è di fornire un'informazione quantificata sugli effetti osservati. In quanto indicatori, essi non solo riflettono l'azione dello Stato ma testimoniano anche dell'influenza di altre evoluzioni in un campo specifico. Contrariamente alle valutazioni che, in genere, sono esercizi puntuali, gli indicatori possono essere oggetto di un monitoraggio su un lungo periodo e consentono di valutare i progressi realizzati e, all'occorrenza, di segnalare la necessità di un intervento politico.

Durante la legislatura 2003-2007, è stato avviato un progetto pilota concernente gli indicatori per la condotta strategica, che consiste in un sistema di indicatori a due livelli. Quindici indicatori di « livello superiore » erano destinati prioritariamente al Consiglio federale e al Parlamento e circa novanta indicatori settoriali erano a disposizione dell'Amministrazione. Gli indicatori di « livello superiore » sono stati aggiornati ogni anno e pubblicati, la prima volta nel 2005, sotto forma di allegato al rapporto sulla gestione del Consiglio federale, mentre gli indicatori settoriali sono stati aggiornati nel 2005 e nel 2007. Tutti i 106 indicatori sono stati messi in rete, nel corso del 2005, sul sito Internet dell'UST. Benché tali indicatori forniscano una buona veduta d'insieme, la loro gestione, indipendente dagli altri sistemi di indicatori degli uffici federali, è risultata troppo complicata, pertanto la Cancelleria federale è stata incaricata di elaborare un sistema di indicatori gestibile con costi contenuti e di prevedere l'estensione tematica di tale sistema in maniera tale da anticipare le necessità su questioni che potrebbero diventare di attualità.

Nell'attesa che il nuovo sistema di indicatori sia messo in atto e per rispondere alle esigenze poste nei nuovi articoli LParl (art. 144 cpv. 3 e 146 cpv. 3), un gruppo di lavoro costituito sotto l'egida dello Stato maggiore di prospettiva della Confederazione è stato incaricato di sottoporre a revisione e aggiornare l'elenco dei quindici indicatori di « livello superiore », proporre indicatori che consentano di prendere in considerazione le disparità sociali e territoriali e allestire un elenco di indicatori in sintonia con gli obiettivi della legislatura 2007-

2011. Al fine di minimizzare i costi, tutti gli indicatori proposti dovevano fare parte di sistemi esistenti di indicatori. Una volta costituito, l'elenco è stato messo in rete sul sito Internet della Cancelleria federale.⁶

Su questa base è dunque possibile verificare la realizzazione degli obiettivi 2008. Seguendo il programma di legislatura 2007-2011, gli obiettivi sono raggruppati nei cinque grandi indirizzi politici secondo i quali il Consiglio federale intende orientare la sua politica durante la legislatura in corso.

Piazza economica svizzera

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Tasso di crescita del PIL	annuale	Stime trimestrali del PIL (SECO) Conti nazionali (UST)	1
Costi del lavoro e del capitale	annuale	Costi del lavoro (UST)	1
Costi salariali unitari espressi in moneta comune	annuale	Confronto internazionale dei costi del lavoro (UST)	1
Produttività	annuale	Indice della produttività del lavoro (UST/CN)	1
Bilancia dei pagamenti	annuale	Bilancia commerciale (UST); Commercio con l'estero, cifre chiave (AFD)	1
Popolazione attiva e impieghi (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione attiva (vista d'insieme) (UST)	1; 8; 10
Popolazione non attiva e disoccupati (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione non attiva (vista d'insieme) (UST); mercato del lavoro (SECO)	1; 10

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

Mantenimento della crescita

Il periodo 2001-2003 è stato caratterizzato da un rallentamento congiunturale, mentre negli anni successivi l'economia svizzera è tornata a crescere. Ai prezzi dell'anno precedente, dopo un aumento del PIL del 2,5 per cento nel 2004 e nel 2005, le ultime stime dedotte dalla contabilità nazionale indicano una sua progressione a prezzi correnti del 3,4 per cento per il 2006 e del 3,3 per cento per il 2007. A prezzi correnti, il PIL stimato per il 2007 supererebbe per la prima volta i 500 miliardi di franchi. Per il 2008, il Gruppo di esperti della Confederazione prevede una crescita dell'1,9 per cento. Considerata l'incertezza che caratterizza l'attuale congiuntura internazionale, le previsioni per il 2009 indicano un calo dell'attività economica dello 0,8 per cento.⁷

Costo orario medio del lavoro elevato nel raffronto internazionale e importanti differenze fra un ramo economico e l'altro

Il miglioramento del benessere della popolazione è condizionato da un tasso di crescita positivo. Quest'ultimo è essenzialmente legato alla progressione della competitività internazionale del Paese. Così, quando si parla di aumento delle quote che le imprese hanno nel

mercato mondiale, si utilizza spesso la nozione di competitività-prezzo. Tenuto conto del peso dei salari nei costi totali, la competitività-prezzo si misura generalmente per mezzo dei costi salariali unitari, desunti dal rapporto fra i costi di un'ora di lavoro e il valore della prestazione fornita durante quest'ora.⁸ In Svizzera, nel 2006, i costi del lavoro sono stati stimati in 53,90 franchi per ora lavorata; sono composti dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali a carico del datore di lavoro e da altri oneri (in particolare spese di formazione professionale). Rispetto al 2004 i costi totali sono aumentati del 4,5 per cento, contro una crescita di appena l'1,2 per cento rilevata tra il 2002 e il 2004. L'incremento del 2006 è da imputare principalmente all'aumento delle retribuzioni lorde versate dalle aziende a fronte della progressione delle qualificazioni del personale impiegato e alla contestuale diminuzione delle ore effettivamente lavorate. Importanti divari si registrano fra i diversi rami economici: infatti, se le attività finanziarie fanno segnare l'aumento più marcato, nei settori dell'industria alberghiera, della ristorazione e del commercio i costi aumentano in misura inferiore alla media nazionale. Nel raffronto europeo, i costi del lavoro in Svizzera si sono attestati a 33,81 € per ora lavorata, ciò che

pone la Svizzera nel gruppo di testa davanti a Danimarca, Svezia, Lussemburgo, Belgio e Francia.⁹

Debole crescita media della produttività nel raffronto internazionale

Nel contesto internazionale, i costi salariali unitari dipendono dal costo del lavoro, dalla produttività del lavoro e dall'evoluzione dei tassi di cambio. Di questi tre parametri, il fattore che sta alla base del miglioramento a lungo termine della competitività è la produttività del lavoro, ossia l'efficacia con la quale le forze lavoro vengono impiegate nel processo produttivo. Salari elevati come quelli corrisposti in Svizzera non minacciano la competitività di un Paese se sono giustificati da una produttività elevata. Per quanto riguarda la produttività oraria, nel 2007 la Svizzera occupava solo il tredicesimo posto dei Paesi dell'OCSE, con un tasso inferiore del 18,5 per cento agli USA e del 5 per cento alla zona Euro,¹⁰ e con una crescita della produttività oraria dell'1,1 per cento fra il 1991 e il 2004. Una correzione in funzione del livello delle ore lavorate non cambierebbe fundamentalmente queste cifre. Durante questo periodo l'economia svizzera è diventata sempre più intensiva in capitale: in altri termini, essa impiega sempre più capitale per effettuare un'ora di lavoro, ciò che contribuisce alla progressione della produttività del lavoro.¹¹ Nel 2005 e nel 2006 la produttività oraria del lavoro è aumentata del 2,1 rispettivamente dell'1,8 per cento.¹² Nel suo messaggio sul programma di legislatura 2007-2011, il Consiglio federale dichiara che intende impegnarsi concretamente per aumentare la produttività del lavoro in misura superiore al tasso dell'1 per cento registrato in passato nell'economia svizzera.¹³

Avanzo record della bilancia commerciale sui primi undici mesi dell'anno, ma calo degli scambi dall'ottobre 2008

La forte integrazione dell'economia svizzera nei mercati mondiali si riflette sul livello e sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale. Gli anni 2006 e 2007 sono caratterizzati da una crescita nominale a due cifre sia delle importazioni sia delle esportazioni. Nel 2007 la bilancia commerciale ha registrato un

avanzo record di quasi 14 miliardi di franchi.¹⁴ Per quel che riguarda i primi undici mesi del 2008, il surplus della bilancia commerciale raggiunge addirittura i 19,4 miliardi di franchi (superiore del 40% a quello del 2007). Tuttavia, in ottobre e in novembre importazioni ed esportazioni hanno subito un calo, in valore nominale e reale, rispetto all'anno precedente. In novembre, la cifra d'affari con l'UE, nostro principale partner, è diminuita di quasi il 14 per cento. Un calo più o meno accentuato ha pure caratterizzato le altre regioni economiche; i Paesi emergenti chiudono la fila con una diminuzione del 15 per cento. Sempre in novembre, a livello di importazioni, si registra per la prima volta dopo tredici mesi un calo dei prezzi dei prodotti energetici.¹⁵

Tasso di attività in crescita

In considerazione dell'invecchiamento demografico e della diminuzione del rapporto fra occupati e inoccupati, è necessario che cresca il numero di persone integrate nel mercato del lavoro. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), nel secondo trimestre del 2008 la Svizzera conta 4,229 milioni di occupati (esclusi i frontalieri, i dimoranti temporanei e le persone nel processo d'asilo). Ciò corrisponde a un incremento di 107'000 persone (+2,6%) su base annua. In seguito a queste evoluzioni, il tasso di attività (quota di persone occupate e inoccupate nella popolazione di 15 anni di età e più) è salito di 0,6 punti percentuali, toccando il 68,2 per cento nel secondo trimestre del 2008. Nonostante un aumento del 5,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, sono ancora poche le donne che occupano una funzione di dirigente o di quadro superiore (4,4% delle donne occupate, rispetto all'8,5% degli uomini). Sono meno numerose anche le donne che svolgono una professione intellettuale e scientifica (15%; uomini: 22%), anche se il loro numero ha registrato un incremento nettamente maggiore (+9,8%; uomini: +4,8%).¹⁶

Diminuisce il tasso di inoccupati svizzeri e stranieri

Gli indicatori del numero di inoccupati e del numero di disoccupati mostrano in che misura il sistema economico è in grado di procurare

un'occupazione alle persone che desiderano lavorare. Nel 2005 il tasso di inoccupati fra la popolazione residente permanente ha toccato il 4,4 per cento, un tasso che non veniva raggiunto dall'inizio del decennio.¹⁷ Nel secondo trimestre del 2008 esso si situa in media al 3,4 per cento della popolazione residente permanente. Il tasso di donne inoccupate si attesta al 4 per cento, mentre quello delle persone comprese fra i 15 e i 24 anni (7%) e degli stranieri (6,2%) risulta nettamente superiore alla media.¹⁸ Negli ultimi tre anni lo scarto fra il tasso di inoccupati stranieri e il tasso

di inoccupati svizzeri si è notevolmente ridotto: per questi ultimi è passato dal 2,8 al 2,5 per cento, per gli stranieri dall'8,4 al 6,2 per cento.¹⁹ Per quanto riguarda il numero di disoccupati iscritti alle liste di collocamento, dopo aver toccato il numero massimo nel 2004 con 153'000 persone, nel dicembre 2008 è di 118'762 unità, con un aumento di 9750 persone (+ 8,9%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Fra il 2004 e il 2008 il tasso di disoccupazione è passato dal 3,9 al 2,6 per cento nella media annuale; nel dicembre 2008 si attesta al 3 per cento.²⁰

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Livello di formazione della popolazione	annuale	Livello di formazione della popolazione (UST)	2; 10
Spese dell'economia privata per la ricerca e lo sviluppo	semestrale	Spese di R&S (UST)	2
Notifica di brevetti	annuale	Brevetti e famiglie di brevetti (UST)	2
Indice sintetico dell'innovazione (Summary Innovation Index SII)	annuale	Quadro di valutazione dell'innovazione a livello europeo (European Innovation Scoreboard EIS)	2

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

Una persona su sette dispone di un basso grado di formazione, contro una su cinque nel 1991

Il grado di formazione della popolazione residente compresa fra i 25 e 64 anni d'età si è costantemente modificato dall'inizio degli anni Novanta. Dal 1991 si osserva infatti una progressione costante da parte degli svizzeri che hanno conseguito un titolo di grado terziario. L'istituzione delle scuole universitarie professionali ha accelerato questa tendenza a partire dal 1997. Il livello formativo osservato più di frequente (oltre il 50%) fra i 25 e i 64 anni, ossia il grado secondario II, inizia a calare significativamente a partire dal 2003. Se nel 1991 una persona su cinque disponeva di un basso grado di formazione, tale rapporto diminuisce ulteriormente e si attesta all'attuale rapporto di uno a sette. Fra le donne, lo scarto fra le più anziane e le più giovani risulta maggiormente marcato che fra gli uomini. Così, nel 2007 più dei quattro quinti delle donne fra i

25 e i 34 anni dispongono di una formazione di grado secondario II. Al grado terziario, tuttavia, le donne sono nettamente sottorappresentate rispetto agli uomini, anche se lo scarto tende a ridursi fra le giovani generazioni. Il grado di formazione della popolazione in base alla nazionalità mostra che la popolazione straniera che ha frequentato una scuola obbligatoria all'estero si ripartisce essenzialmente in due gradi di formazione: «senza formazione post-obbligatoria» e «università, scuola universitaria professionale». Per quel che riguarda gli stranieri che hanno seguito interamente o in parte il loro curriculum obbligatorio in Svizzera, si trovano più spesso che non gli svizzeri nel grado senza formazione post-obbligatoria.²¹

Tre quarti delle spese per la ricerca e lo sviluppo provengono dal settore delle imprese private: si tratta di uno dei tassi più alti al mondo

Il nostro Paese fa parte della società del sapere: per l'economia svizzera ciò comporta

l'esigenza di incrementare in modo regolare le risorse finanziarie destinate alla ricerca e allo sviluppo (R&S) e di migliorare l'impatto della creazione e della diffusione del sapere sullo sviluppo economico. In Svizzera, nel 2004 le spese per la R&S ammontavano a complessivi 13,1 miliardi di franchi. Tre quarti di questa somma provengono dal settore delle imprese private. Fra il 2000 e il 2004, i settori delle imprese private, degli istituti privati senza fini di lucro e delle scuole universitarie professionali hanno aumentato le loro spese intramuros; soltanto il settore della Confederazione ha mantenuto le sue attività di R&S al livello del 2000.²² Se si considera la parte delle spese intra-muros di R&S nel settore delle imprese private per rapporto al PIL, la Svizzera si inserisce nel gruppo di testa dei Paesi dell'OCSE con un tasso del 2,1 per cento nel 2004, piazzandosi dietro Israele, Svezia, Finlandia, Giappone e Corea.

Il numero delle notifiche di brevetti per abitante è fra i più alti al mondo

Le notifiche di brevetti sono il risultato dell'attività di R&S e costituiscono la prima tappa dello sfruttamento commerciale del sapere.²³ Anche se le notifiche di brevetti non sfociano tutte nel rilascio di un brevetto, ogni domanda testimonia una prestazione tecnica e permette di valutare il potenziale d'invenzione della Svizzera. Le statistiche dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) e quelle dell'US Patent & Trademark Office (USPTO), così come le statistiche dei brevetti contabilizzati per famiglia (insieme dei brevetti depositati in vari Paesi per proteggere un'invenzione unica) mostrano, a partire dalla metà degli anni Novanta, una tendenza al rialzo. Nel con-

fronto internazionale, le attività legate ai brevetti in Svizzera, considerate le dimensioni ridotte del Paese, rappresentano una bassa percentuale sull'insieme delle famiglie di brevetti di tutti i Paesi dell'OCSE. Se però questi dati vengono valutati sulla base del numero di abitanti, la Svizzera risulta uno dei Paesi dell'OCSE più attivi in materia di brevetti. Nel 2006 la Svizzera ha presentato il maggior numero (115) di notifiche di brevetti (famiglie triadiche) per milione di abitanti, precedendo il Giappone (111). In questo caso, bisogna tuttavia rilevare che l'interesse per i brevetti varia a seconda dei rami economici e dei Paesi; è possibile infatti commercializzare un'invenzione attraverso altri sistemi: per esempio, la non divulgazione, l'introduzione rapida sul mercato o la pratica dei prezzi bassi.²⁴

La Svizzera fa parte dei leader dell'innovazione

Nell'intento di misurare le prestazioni in materia d'innovazione, in senso ampio, dei Paesi membri dell'UE e di altri Paesi scelti, la Commissione europea, nel quadro della Strategia di Lisbona, ha introdotto dal 2000 il Quadro di valutazione dell'innovazione a livello europeo (*European Innovation Scoreboard EIS*). Nel 2008, questa valutazione delle prestazioni di 32 Paesi europei si fonda su 29 indicatori, fra i quali figurano le spese per la R&S e le spese di brevetti, di cui si riferisce sopra. I Paesi sono suddivisi in quattro gruppi, in base alla prestazione misurata dagli indicatori aggregati in un indice di sintesi dell'innovazione (*Summary Innovation Index SII*). Inserita nel gruppo dei cosiddetti *innovation leaders*, la Svizzera occupa il primo posto con un indice pari a 0,68.²⁵

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Spese della Confederazione e bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Quota fiscale della Confederazione e quota fiscale dei bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Quota d'indebitamento della Confederazione e dei bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Indice delle risorse	annuale	Potenziale delle risorse e indice delle risorse (anno di riferimento, solo in tedesco) (NPC)	3; 10
Indice di compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici	annuale	Compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici (NPC)	3; 10
Offerta di servizi on line nel confronto internazionale		Servizi on line (UST)	3

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

Verso la stabilizzazione del debito (in termini nominali) e la limitazione della crescita delle spese della Confederazione

La capacità di manovra degli enti pubblici svizzeri dipende molto dalla capacità di manovra della Confederazione. Negli anni Novanta il margine di manovra della Confederazione in materia di preventivo è diminuito: la stagnazione economica, unita a una crescita delle spese federali, ha portato a un aumento dei disavanzi e ha fortemente gravato l'indebitamento. Così, la quota parte delle spese della Confederazione è passata dal 9,6 per cento nel 1990 all'11,5 per cento del PIL nel 2002, per ridiscendere al 10,6 per cento nel 2008.²⁶ La quota parte fiscale della Confederazione, che nel 1990 si situava all'8,7 per cento del PIL, ha raggiunto il livello massimo nel 2000 con l'11,0 per cento del PIL. Il tasso è poi ridisceso, tanto che nel 2004 esso si attestava al 9,9 per cento. Da allora, sotto l'effetto del dinamismo del gettito fiscale legato alla forte crescita economica, in particolare per quel che attiene l'imposta preventiva, è risalito fino a toccare di nuovo l'11,0 per cento nel 2008.²⁷ Per quel che riguarda il debito della Confederazione, che fra il 1990 e il 2005 era più che triplicato raggiungendo i 130 miliardi di franchi, esso è

stato riportato a circa 122 miliardi di franchi nel 2008.²⁸ Questa tendenza al ribasso s'iscrive nella logica dei risultati positivi fatti segnare dai conti 2006, 2007 e 2008, che traducono il perseguimento sistematico dei due obiettivi formulati dal Consiglio federale in ambito budgetario: stabilizzare il debito nominale e contenere la crescita delle uscite.

Stabilizzazione della progressione della quota parte dello Stato, della quota parte fiscale e del tasso d'indebitamento

La quota parte dello Stato (spese della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali, in per cento del PIL), che nel 1990 ammontava al 31,2 per cento, ha raggiunto il suo livello massimo nel 2003 con il 38,4 per cento; sulla base di stime recenti, nel 2008 dovrebbe scendere al 36,1 per cento.²⁹ Nel *raffronto internazionale*, basandosi sulla definizione dell'OCSE, la Svizzera presenta una quota parte dello Stato nettamente inferiore a quella che è la quota media dell'OCSE; essa occupa, in una selezione dei principali Paesi industrializzati, la prima posizione nella classifica dei Paesi con la quota parte più bassa, davanti a Giappone, Irlanda e Stati Uniti.

La quota parte fiscale dello Stato (imposte della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e contributi alle assicurazioni sociali, in per cento del PIL) è aumentata di 4,2 punti percentuali fra il 1990 e il 2000, anno in cui si situava al 30 per cento. Sulla base di stime recenti, nel 2008 dovrebbe scendere al 28,9 per cento.³⁰ Nel *raffronto internazionale*, la quota parte fiscale dello Stato (cifre provvisorie per il 2007) pone la Svizzera nel novero ristretto di quei Paesi che hanno un tasso inferiore al 30 per cento del PIL. Con il 29,5 per cento, il nostro Paese figura al terzo rango dietro a Giappone (27,9%) e Stati Uniti (28,3%). Per quanto riguarda i Paesi confinanti, solo la Germania (36,2%) presenta un tasso fra il 30 e il 40 per cento. Le quote parti fiscali dell'Austria (41,9%), dell'Italia (43,3%) e della Francia (43,6%) superano il 40 per cento del PIL. Fra il 2000 e il 2006, la quota parte fiscale dei 15 Paesi dell'UE è diminuita di 0,8 punti percentuali del PIL, mentre per la Svizzera la riduzione è stata solo di 0,5 punti.³¹ Nel 1990 il tasso d'indebitamento degli enti pubblici (debito lordo della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, in per cento del PIL) si attestava al 32,2 per cento. È salito fino al 55,3 per cento nel 1998, poi ha oscillato fra il 51 e il 55 per cento fino al 2005. Da allora ha continuato a diminuire; secondo le ultime stime, nel 2008 si situerà al 40,5 per cento del PIL.³²

La NPC esplica i propri effetti

La nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC) si prefigge fondamentalmente due obiettivi. Il primo è quello di dotare tutti i Cantoni di un fondo di base di risorse finanziarie. In questo modo è possibile ridurre il divario tra i Cantoni più poveri e quelli più ricchi. Ciò avviene attraverso la perequazione delle risorse. Un secondo obiettivo è la perequazione degli oneri speciali dei singoli Cantoni. Gli oneri speciali delle regioni di montagna sono indennizzati per il tramite della perequazione dell'aggravio geotopografico. Quanto agli oneri speciali dei Cantoni degli agglomerati, il loro indennizzo è effettuato mediante la perequazione dell'aggravio sociodemografico.³³ Il potenziale

di risorse nel 2009 è calcolato sugli anni 2003, 2004 e 2005, ciò che rispecchia la situazione economica dei Cantoni in quegli anni. A differenza del potenziale di risorse 2008, anno in cui è stata introdotta la NPC, quello del 2009 si basa dunque per la prima volta, così come la previsto dalla legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC), su una media triennale. Il potenziale di risorse dei Cantoni corrisponde alla somma di redditi, patrimonio e utili imponibili, dedotte le ripartizioni fiscali intercantionali. L'indice delle risorse esprime il rapporto fra il potenziale di risorse pro capite di un Cantone e la media svizzera. Nel 2009, l'indice delle risorse varia fra 60,6 (Uri) e 223,8 punti (Zugo). I Cantoni che registrano la maggiore progressione di questo indice rispetto al 2008 (che considera i dati del 2005) sono tre Cantoni finanziariamente forti, ossia Zugo (+8,9 punti a 223,8), Zurigo (+4,6 punti a 131,1) e Nidvaldo (+2,3 punti a 127,7). Al contrario, i Cantoni che registrano la minore progressione rispetto al 2008 sono San Gallo (-4,8 punti a 76,1) e Vaud (-4 punti a 101,5). Per quanto concerne la situazione di San Gallo, essa va ricondotta ai redditi delle persone fisiche, i cui dati di base per l'indice 2008 sono stati sovrastimati per errore. Per gli altri 21 Cantoni le variazioni dell'indice si situano in una forchetta compresa fra 0 e 1,5 punti.³⁴

La dotazione per la perequazione per l'anno di riferimento 2009 risulta dall'adeguamento al rincaro dell'importo della compensazione dell'anno precedente. La somma a disposizione è destinata, ogni volta per metà, alla compensazione dell'aggravio geotopografico e alla compensazione dell'aggravio sociodemografico. Nel quadro della perequazione dell'aggravio sociodemografico, l'importo viene ripartito per un terzo fra gli oneri speciali delle città polo e per due terzi fra gli oneri speciali in base alla struttura demografica. Il calcolo degli oneri speciali determinanti in base alla struttura demografica si basa su tre indicatori parziali: la povertà, la struttura di età e l'integrazione degli stranieri. I versamenti di compensazione ai Cantoni sono proporzionali agli oneri speciali determinanti. Per questa ragione, otto Cantoni beneficeranno di versa-

menti di compensazione legati agli oneri speciali della loro struttura demografica. Gli importi più elevati per abitante saranno versati ai Cantoni di Ginevra e di Basilea Città. I contributi agli altri sei Cantoni sono inferiori a 100 franchi per abitante. Dal 2009 Glarona non sarà più considerato un Cantone che deve sopportare oneri speciali a causa della sua struttura demografica. Gli scarti, talvolta importanti, rispetto al 2008 sono dovuti principalmente all'adeguamento della base di calcolo nel settore dell'indicatore parziale dell'integrazione degli stranieri. Di questo adeguamento beneficiano in particolare i Cantoni di Ginevra, Berna e Basilea Città, che hanno una percentuale relativamente elevata di diplomatici e di funzionari internazionali. Gli oneri speciali determinanti delle città polo sono calcolati in un primo tempo sulla base dei dati comunali. A tale scopo, tre indicatori parziali – grandezza del Comune, densità dell'insediamento e tasso di occupazione – vengono misurati in ogni Comune e raggruppati per formare un indice. Nel 2009 sono cinque i Cantoni che beneficiano di versamenti di compensazione legati agli oneri speciali delle città polo. A Berna viene corrisposta la modica somma di 446'000 franchi, un importo per abitante vicino allo zero per quello che è il secondo Cantone più popoloso della Svizzera. Basilea Città, al contrario, si trova al comando con 108 franchi per abitante. La stabilità manifestatasi fra il 2008 e il 2009 si spiega con due fattori: da un lato, gli indicatori parziali presi in considerazione presentano

minime fluttuazioni a motivo della loro natura strutturale; d'altro lato, la base di dati che è servita per determinare il tasso di occupazione è costituita dal censimento delle aziende (2005), immutata per gli anni 2008 e 2009.³⁵

Offerta di servizi on line debole nel confronto internazionale

Le tecnologie informatiche e della comunicazione rivestono un ruolo importante nel funzionamento degli enti pubblici. Esse stanno progressivamente modificando, e in misura incisiva, non solo le relazioni tra l'amministrazione e i cittadini, ma anche quelle fra l'amministrazione e le aziende. In particolare per queste ultime, la realizzazione di applicazioni di governo elettronico può costituire uno sgravio importante degli oneri amministrativi. Nel raffronto internazionale, uno studio commissionato dalla Commissione europea e condotto in 31 Paesi (i 27 Paesi membri dell'UE più Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia) rileva che la quota di servizi di base dell'amministrazione pubblica offerti on line è, per quel che riguarda la Svizzera, piuttosto bassa. Nel 2007, solo un quinto delle procedure dei servizi base offerti on line dall'amministrazione pubblica poteva essere interamente regolato on line. Così, la Svizzera si trova al penultimo posto della classifica, davanti solo alla Bulgaria e molto distanziata dall'Austria, prima classificata in virtù dei suoi venti servizi, che in base allo studio sono tutti totalmente disponibili on line.³⁶

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Prestazioni chilometriche di trasporto di persone e di merci	annuale	Utilizzo dei veicoli e dell'infrastruttura (Mobilità e trasporti, UST)	4
Prestazioni di trasporto di persone e di merci (persone trasportate, persone-chilometri e tonnellate trasportate, tonnellate-chilometri)	annuale	Prestazioni di trasporto (Mobilità e trasporti, UST)	4
Split modale nel trasporto viaggiatori	annuale	Split modale nel trasporto viaggiatori (UST)	4; 11
Split modale nel trasporto merci	annuale	Split modale nel trasporto merci (UST)	4; 11

Mobilità delle persone: aumento generalizzato degli spostamenti a vantaggio del traffico su strada

La mobilità è necessaria al buon funzionamento dell'economia, anche se comporta problemi come rumori, inquinamento ed emissione di gas a effetto serra. In queste condizioni, le distanze percorse nel nostro Paese dagli svizzeri e dagli stranieri danno la misura delle sfide poste dallo sviluppo sostenibile delle diverse modalità di trasporto. Dal 1970 al 2005, le distanze annue percorse pro capite (persone-chilometri³⁷) sono aumentate dell'87 per cento. Questo aumento è dovuto quasi esclusivamente al trasporto stradale privato motorizzato. Nel 2005 gli spostamenti di persone in Svizzera sono stati calcolati in più di 116 miliardi di persone-chilometri, il 76 per cento dei quali effettuati in automobile, bus privato o moto. Le distanze percorse dai veicoli (prestazioni chilometriche dei veicoli³⁸) sono aumentate ancor più rapidamente di quelle percorse dalle persone, a causa della diminuzione costante del tasso medio di occupazione dei veicoli. A confronto, le distanze percorse in treno e con i trasporti pubblici su strada hanno progredito di poco. Le distanze percorse a piedi o in bicicletta sono aumentate di quasi il 24 per cento fra il 1994 e il

2005.³⁹ La quota dei trasporti pubblici sul totale dei trasporti terrestri di persone è globalmente in calo dagli anni Settanta. Nel 1970 i trasporti pubblici garantivano il 21 per cento delle distanze percorse dalle persone. Nel 1984 questa quota era diminuita al 16 per cento, per poi aumentare leggermente a circa il 20 per cento nel 2005. L'aumento generalizzato degli spostamenti e il calo della quota dei trasporti pubblici si traducono in un aumento del traffico su strada.⁴⁰

Trasporto di merci: la ferrovia guadagna terreno rispetto alla strada

Nel settore delle merci, fra il 1980 e il 2005 le prestazioni di trasporto sono quasi raddoppiate (tonnellate-chilometri⁴¹). Una crescita ancor più marcata si osserva nel settore del trasporto di merci su strada, mentre i trasporti ferroviari sono in proporzione aumentati di poco. All'inizio degli anni Ottanta, oltre il 50 per cento dei trasporti terrestri di merci veniva effettuato con la ferrovia. Nel 2005 la quota era scesa al 39 per cento. Va tuttavia rilevato che, in termini assoluti, dal 1996 i trasporti di merci su rotaia sono aumentati, frenando in tal modo la progressione del trasferimento modale verso la strada. In questi ultimi anni, la ferrovia ha addirittura guadagnato terreno rispetto alla strada.⁴²

Sicurezza

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Denunce secondo la Statistica criminale di polizia (SCP) ⁴³	annuale	Denunce secondo il CP, cifre chiave (UST)	5
Condanne (adulti)	annuale	Condanne di adulti (Statistica delle condanne penali (SCP), UST)	5
Condanne penali dei minorenni	annuale	Condanne penali dei minorenni (Statistica delle condanne penali dei minorenni (SCPM), UST)	5

Denunce penali : il numero totale di reati sembra essere in diminuzione

Le cifre dell'attuale Statistica delle denunce penali sono rilevate dalle polizie cantonali e municipali e pubblicate annualmente dall'Ufficio federale di polizia (fedpol). Contrariamente alle statistiche di polizia di altri Paesi, la Statistica criminale di polizia (SCP) svizzera non è una statistica generale, poiché si basa su una selezione di reati o di gruppi di reati contemplati dal Codice penale (CP). All'inizio del 2006, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia ha deciso, d'intesa con i dipartimenti federali interessati (DFGP e DFI), di attuare il progetto di revisione approfondita della SCP elaborato dall'Ufficio federale di statistica. Si prevede di pubblicare la nuova statistica, che fornirà dati più dettagliati e affidabili, la prima volta nel 2010. Poiché alcuni Cantoni hanno già cominciato a registrare le denunce in base alle modalità della nuova SCP, le statistiche di quest'anno devono essere interpretate con maggiore prudenza di quanto non sia stato fatto finora. Secondo le cifre delle denunce penali, il numero totale di reati registrato nel 2007 è nuovamente diminuito rispetto all'anno precedente: 279 274 reati nel 2007, che equivalgono a una diminuzione del 3,1%. Questo calo constatato sul totale dei reati è da attribuire soprattutto a una riduzione dei furti (- 5,5%), che costituiscono la maggioranza delle denunce. La percentuale dei minorenni rispetto alla totalità degli indiziati è rimasta pressoché identica all'anno precedente (19,7% nel 2007 contro il 19,8% nel 2006). Il 51,1% delle persone so-

spette erano cittadini stranieri, percentuale leggermente superiore rispetto all'anno precedente (49,4% nel 2006). In compenso, solo il 71,8% degli indiziati di origine straniera aveva un indirizzo in Svizzera nel 2007, mentre nel 2006 la quota era del 79,8%.⁴⁴

Condanne penali degli adulti : aumento del numero delle condanne soprattutto per reati meno gravi

Nel censire le condanne penali degli adulti iscritti nel casellario giudiziale, anche la Statistica delle condanne mostra solo una parte della criminalità. Infatti, non tutti i reati commessi sottoposti a giudizio e non tutte le condanne sono iscritte nel casellario giudiziale. Anche l'evoluzione della criminalità può essere valutata solo in maniera limitata con i dati della Statistica delle condanne penali degli adulti. Inoltre, la propensione delle vittime a sporgere denuncia può variare nel corso degli anni e l'intensità dei controlli di polizia può aumentare o diminuire a seconda delle priorità stabilite. Globalmente, il numero delle condanne è aumentato tra il 1984 e il 2006. Tuttavia tale aumento varia notevolmente in funzione della legge in virtù della quale esse sono state pronunciate. Gli aumenti osservati nel corso degli anni si spiegano, almeno in parte, con la definizione di nuovi reati e con la crescita demografica. Il numero delle condanne pronunciate in virtù del Codice penale (CP) è rimasto praticamente costante fino al 2001 e, se riferito all'effettivo della popolazione residente, è persino diminuito. In seguito, dal 2001 al 2004, è fortemente aumentato e sono soprattutto i reati gravi ad aver subito un netto incremento durante questi anni.

L'aumento, osservato dal 2004, del numero di lesioni fisiche mediante oggetti pericolosi o contro persone indifese è dovuto, almeno in parte, al fatto che dal 2004 la polizia può indagare su casi di violenza domestica anche se la vittima non ha sporto denuncia. Nel 2006, oltre la metà delle condanne è stata pronunciata contro uomini di età inferiore a 35 anni. Per il 2006, la proporzione di stranieri è del 49%. Poiché il gruppo degli stranieri si compone non solo di persone appartenenti alla popolazione residente ma anche di turisti, lavoratori frontalieri, richiedenti l'asilo e altre persone che si trovano in Svizzera per un periodo temporaneo, non è possibile effettuare un confronto diretto con le condanne delle persone di cittadinanza svizzera.⁴⁵

Condanne penali dei minorenni : il numero delle condanne aumenta in maniera differenziata in funzione del tipo di reato

La Statistica delle condanne penali dei minorenni riflette solo in parte la realtà della crimi-

nalità e i risultati delle statistiche di giustizia penale dipendono molto dai metodi adottati in materia di prevenzione e repressione e dalla disponibilità delle risorse. Di conseguenza, i risultati devono essere interpretati come scelte diverse di applicazione del diritto penale. Se si tiene conto dell'evoluzione dal 1999, anno in cui è stata istituita la nuova statistica, si constata un aumento del numero delle condanne per infrazione alla legge sulla circolazione stradale, contro la vita e l'integrità fisica, il patrimonio, la libertà e l'integrità sessuale. Dopo essere aumentate fino al 2002, le condanne per consumo di stupefacenti sono diminuite considerevolmente nel 2003 (- 600 condanne) e nel 2006 (- 700 condanne). Mentre tutti i reati di violenza registrati nella Statistica delle condanne penali dei minorenni sono passati, a partire dal 1999, dal 10 al 17% sulla totalità delle condanne, oltre l'85% di tale aumento è imputato ai reati di violenza meno gravi (lesioni fisiche semplici, vie di fatto e minacce).⁴⁶

Coesione sociale

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Quota di anzianità	annuale	Quota di anzianità (UST)	8; 10
Tasso di attivi occupati (15–64 anni, 55–64 anni)	annuale	Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (Rifos) (UST)	8
Quote destinate alla socialità secondo il conto globale della sicurezza sociale	annuale	Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) (UST)	8; 10
Entrate e fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali	progetti speciali (previsioni)	Fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali (UFAS)	8; 10
Saldo delle assicurazioni sociali finanziate con il sistema di ripartizione	annuale	Finanze delle assicurazioni sociali (UST)	8
Quota di povertà fra le persone in età lavorativa dopo i trasferi- menti sociali e le imposte	annuale (cifre dal 2000)	Statistica della povertà (UST)	8; 10
Quote di aiuto sociale	annuale (cifre dal 2004)	Statistica dell'aiuto sociale (UST)	8; 10

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 3, cfr. qui di seguito]

Quota di anzianità in costante aumento

L'invecchiamento della popolazione si ripercuote sul rapporto fra le generazioni, in particolare fra popolazione «dipendente» (bambini, giovani, pensionati) e popolazione in età lavorativa. All'inizio del XX Secolo, in Svizzera su 100 persone fra i 20 e i 64 anni, 76 persone avevano meno di 20 anni. In un secolo, la quota dei giovani è diminuita della metà e oggi è di appena il 35 per cento. La percentuale di persone anziane, invece, continua ad aumentare, tant'è che oggi si contano 26 persone in età pensionabile per 100 persone in età lavorativa, mentre all'inizio del XX secolo il rapporto era di 11 a 100.⁴⁷

Lavoratori sempre più anziani

Se la quota di anzianità non può essere corretta, è possibile incoraggiare le persone attive in età avanzata a partecipare al mercato del lavoro. Il Consiglio federale ha preso provvedimenti in questo senso⁴⁸. Il numero di perso-

ne attive occupate è in aumento in tutte le classi d'età, ma, per effetto dell'invecchiamento demografico, la progressione è più marcata fra la popolazione anziana. Fra il 2° trimestre 2007 e il 2° trimestre 2008, il numero di lavoratori di età fra i 15 e i 24 anni è aumentato di appena l'1,2 per cento (+7 000), mentre l'incremento è del 2,3 per cento (+ 32 000) fra i 25 e i 39 anni, del 2,7 per cento (+40 000) fra i 40 e i 54 anni e del 2,9 per cento (+18 000) fra i 55 e i 64 anni. Complessivamente, fra il 2005 e il 2008 il tasso di attivi occupati è aumentato di 3,3 punti percentuali nella fascia di età 55–64 (salendo al 68,4%), mentre è aumentato di 2,3 punti percentuali per la fascia di età 15–64 (salendo a 79,5%). Il numero di persone ancora attive professionalmente dopo aver raggiunto l'età di pensionamento legale è aumentato del 10 per cento (+ 11 000).⁴⁹

Quote destinate alla socialità in calo grazie alla crescita economica (stato 2006)

La sicurezza sociale è l'insieme dei provvedimenti adottati da enti pubblici e organismi privati per coprire i bisogni vitali della popolazione e proteggerla da determinati rischi, i cosiddetti «rischi sociali». La quota destinata alla socialità (secondo il CGSS⁵⁰) esprime il totale delle prestazioni sociali in percentuale del PIL. Visto che le finanze delle assicurazioni sociali non rientrano nella produzione economica, questo tasso – analogamente a quello delle uscite e delle entrate – non è un tasso in senso stretto. Ciononostante fornisce utili informazioni quale indicatore del rapporto fra sicurezza sociale ed economia, segnatamente per quanto concerne l'evoluzione dello Stato sociale. In particolare consente di rispondere alla domanda seguente: quale quota della produzione economica globale spetta ai beneficiari delle prestazioni sociali? Fra il 1990 e il 2000 il tasso di prestazioni sociali è passato dal 17,5 al 24,5 per cento. L'incremento è poi rallentato e il tasso si è assestato al 27,3 per cento nel 2004, facendo successivamente registrare un'inversione di tendenza sino a scendere al 26,2 per cento nel 2006⁵¹. L'evoluzione nel tempo del tasso delle spese (secondo i CGSS) è praticamente identica a quella del tasso delle prestazioni. Nel 2006 le spese globali per la sicurezza sociale hanno raggiunto, in termini nominali, 138 456 milioni di franchi, mentre nel 2005 ammontavano a 135 520 milioni di franchi. Il tasso di crescita in termini nominali nel 2006 è quindi stato del 2,2 per cento, ossia il valore più basso osservato a partire dal 2000. L'evoluzione del 2006 è stata determinata dall'aumento delle spese dell'assicurazione infortuni, dell'assicurazione malattie obbligatoria e della previdenza professionale. D'altro canto, le spese dell'assicurazione contro la disoccupazione sono diminuite e quelle dell'assicurazione invalidità sono rimaste praticamente stabili. Dato che la crescita economica è stata maggiore dell'aumento delle spese sociali, nel 2006 il rapporto fra spese sociali e PIL è sceso sino a raggiungere il 28,4 per cento (29,3% nel 2005).⁵² Le entrate della sicurezza sociale, che in termini nominali ammontavano a 159 984 milioni di franchi nel 2005, hanno

raggiunto i 161 072 milioni nel 2006. Questa progressione dello 0,7 per cento è principalmente dovuta all'andamento dei mercati borsistici che, a loro volta, determinano il rendimento dei patrimoni delle casse pensioni. La quota di entrate (secondo CGSS) è passata dal 26,3 per cento nel 1990 al 34,5 per cento nel 2005. Analogamente agli altri due tassi sociali, ha fatto segnare un calo nel 2006, scendendo al 33,1 per cento.⁵³

Copertura del fabbisogno finanziario futuro dipendente dal tasso di crescita del PIL

Il Consiglio federale presenta puntualmente rapporti sulle previsioni di fabbisogno finanziario delle assicurazioni sociali in funzione di scenari demografici ed economici.⁵⁴ Alla fine del 2008, in seguito al deterioramento dei mercati finanziari e del forte rallentamento congiunturale, ha riveduto i pronostici per l'AVS, l'AI, le IPG e la previdenza professionale (2° pilastro), giungendo alla conclusione che occorre rivedere più rapidamente di quanto inizialmente previsto l'AVS e le IPG. Il piano di risanamento dell'AI dovrebbe poter essere realizzato anche se la crisi dovesse perdurare. Allo stato attuale, non è necessario alcun intervento globale per il 2° pilastro.⁵⁵

Saldo positivo delle assicurazioni sociali finanziate con il sistema di ripartizione (stato 2006)

Il saldo delle assicurazioni finanziate con il sistema di ripartizioni è positivo nell'AVS e – anche se in misura minore – nell'assicurazione malattie obbligatoria. L'AI è invece deficitaria e l'assicurazione contro la disoccupazione, dopo aver conseguito saldi attivi nel periodo 1998–2002, presenta un risultato negativo dal 2003.⁵⁶ Complessivamente, secondo i conti globali della sicurezza sociale, l'eccedenza di entrate ai prezzi correnti era di 1 297,3 milioni di franchi nel 2006, mentre era negativa nel 2004 e 2005 (-910 e -271 milioni di franchi).⁵⁷

Nove per cento di poveri fra la popolazione in età lavorativa

Nei Paesi ricchi la povertà è definita come l'impossibilità, per mancanza di risorse, di

condurre una vita conforme alle aspettative e ai valori della società. Nel 2006, la soglia di povertà stabilita dall'UST per la popolazione in età lavorativa era di 2 200 franchi per le persone che vivono da sole, 3 800 franchi per una persona che provvede da sola a due bambini e di 4 650 franchi per una coppia sposata con due bambini. Sono considerate povere tutte le persone fra i 20 e i 59 anni che vivono in un'economia domestica il cui reddito, previa deduzione dei contributi alle assicurazioni sociali (AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione, secondo pilastro ecc.) e le imposte, si situa al di sotto di questi valori. Nel 2000 il tasso di povertà della popolazione in età lavorativa era pari al 9,1 per cento. Nel 2002 era sceso al 7,2 per cento per poi risalire al 9 per cento nel 2006. Si osserva che il tasso di povertà segue, con un certo ritardo, l'evoluzione del tasso di disoccupati iscritti. Un tasso di povertà del 9 per cento corrisponde a 380 000 persone fra i 20 e i 59 anni, un dato che, per definizione, non tiene conto né dei bambini né dei pensionati.⁵⁸

La quota di aiuto sociale è progredita

La quota di aiuto sociale rappresenta la percentuale di beneficiari rispetto alla popolazione residente permanente. Fornisce inoltre informazioni sul rischio di precarietà e di di-

pendenza dalle prestazioni dell'aiuto sociale. Nel 2006, il numero di beneficiari di prestazioni di aiuto sociale è aumentato solo di poco per raggiungere le 245 156 unità, pari a una quota del 3,3 per cento. Dal 2004 al 2005 la quota dell'aiuto sociale era aumentata dal 3,0 al 3,2 per cento. I risultati della statistica svizzera mostrano – analogamente agli anni precedenti – che le categorie maggiormente esposte sono i bambini, i giovani e le famiglie monoparentali. Benché la fascia di età fra i 56 e i 64 anni sia tuttora sottorappresentata fra i beneficiari dell'aiuto sociale, la loro quota è aumentata nel corso del 2006, con un conseguente aumento del rischio di dipendenza. La quota di aiuto sociale è superiore alla media svizzera nei Cantoni di Basilea Città, Neuchâtel, Ginevra, Vaud, Berna e Zurigo – come era il caso nel 2005 – mentre è stabile se non in leggero calo in numerosi Cantoni. Circa il 44 per cento dei beneficiari dell'aiuto sociale non hanno il passaporto svizzero. Il rischio di dipendenza è superiore alla media per le persone straniere. I motivi sono da ricercare nelle insufficienti qualifiche professionali, nelle minori opportunità sul mercato del lavoro e nella struttura familiare.⁵⁹ Per far fronte all'evoluzione della precarietà, è stata preparata una strategia di lotta contro la povertà, che il Consiglio federale prevede di presentare nel corso del 2009.

Indicatori	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Costi del sistema sanitario	annuale	Costi del sistema sanitario (UST)	9
Potenziati anni di vita persi (per principali cause di decesso)	annuale	Decessi: numero, evoluzione, cause (UST)	9

Costi della salute in aumento

Nel 2006, oltre la metà (52,2%) dei costi dei beni e servizi nel settore della salute (costi della salute) era da ricondurre agli stabilimenti sanitari, ossia agli ospedali (35,1%), agli istituti per persone anziane e ammalati cronici (12,9%) e agli istituti per disabili (4,1%). Le prestazioni ambulatoriali (medici, dentisti, fisioterapisti, psicoterapisti, cure a domicilio, altri servizi paramedici, laboratori di analisi e altro) rappresentano complessivamente il 31,2 per cento del costo globale del sistema

sanitario. Il questo ambito, i medici rappresentano il principale gruppo di fornitori di beni e servizi (17,7%). Le vendite al dettaglio di medicinali e apparecchi terapeutici rappresentano il 9,3 per cento. I costi amministrativi e di prevenzione degli assicuratori (4,4%) e dello Stato (1,9%), considerati in quanto prestazioni del sistema sanitario, rappresentano nell'insieme una parte non trascurabile delle spese (6,3%). Per motivi di completezza, occorre altresì menzionare la quota dell'1,1 per cento degli enti senza scopo di lucro, in particolare le varie leghe della salute. Fra il 2005 e

il 2006 i costi del sistema sanitario sono aumentati mediamente dell'1,4 per cento. Il tasso è stato superiore alla media per le prestazioni ambulatoriali (2,1%), gli assicuratori (5,1%) e gli enti senza scopo di lucro (2,3%); è stato inferiore alla media per gli ospedali (1,3%), gli stabilimenti medico-sociali (1,2%), il commercio al dettaglio (-1,2%) e lo Stato (-0,8%).⁶⁰

Diminuzione del numero di potenziali anni di vita persi

Il numero di potenziali anni di vita persi è un indicatore delle malattie per le quali gli interventi di prevenzione e i provvedimenti tera-

peutici possono produrre i maggiori benefici. A livello internazionale si considera il limite di età di 70 anni. Nel 2006, 14 000 persone sono decedute prima dei 70 anni. La somma dei potenziali anni di vita persi a causa di questi decessi prematuri è di 190 000 anni. Un terzo del totale è da ricondurre al cancro, un quarto a infortuni, morti violente e altre cause esterne, il 15 per cento alle malattie cardiovascolari. Nel corso degli ultimi 10 anni, il numero di potenziali anni di vita persi è regredito di 52 000 unità (-21%). Il calo ha interessato maggiormente l'AIDS (-87%), l'asma (-71%) e il diabete (-48%). La riduzione dei decessi prima dei 70 anni comporta un aumento costante della speranza di vita.⁶¹

Sfruttamento sostenibile delle risorse

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Bilancio energetico	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Consumo finale di agenti energetici fossili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Consumo di elettricità	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Quota di energie rinnovabili rispetto al consumo energetico finale	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE); Energie rinnovabili (MONET)	11; 4
Bilancio energetico degli agenti energetici rinnovabili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Intensità energetica	annuale	Intensità energetica (MONET)	4; 11

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 4, cfr. qui di seguito]

Consumo globale di energia 2007: meno riscaldamento ma più trasporti

Secondo il bilancio energetico tratto dalla strategia globale svizzera dell'energia 2007, il *consumo globale di energia* è diminuito del 2,6 per cento nell'anno in rassegna. Il calo è da ricondurre principalmente alle temperature miti dei mesi invernali e all'aumento del prezzo del petrolio. Questi due fattori hanno contrastato le conseguenze della crescita economica e demografica. Nel 2007, il *consumo finale di energia* in Svizzera è diminuito del 2,6 per cento rispetto al 2006, scendendo a 865 420 terajoule (TJ). Dopo il valore record raggiunto nel 2005 con 892 800 TJ, è stata registrata per la seconda volta di seguito una leggera flessione (2006: circa -0,5%). Questo calo è dovuto anzitutto alla diminuzione del consumo, per quanto concerne i *combustibili*, dell'olio da riscaldamento extraleggero (-12,3%) e del gas naturale (-1,8%). Le vendite totali di *carburanti* sono aumentate del 2,8%. Quelle di diesel (+7,3%) e di carburanti per aviazione (+6,7%) hanno subito un forte aumento, mentre è leggermente diminuito il consumo di benzina (-1,0%). Questi dati dimostrano che la tendenza a passare dalla benzina al diesel è tuttora in atto.⁶²

Tendenze alla stabilità nel consumo di combustibili e carburanti fossili

Il consumo lordo pro capite di combustibili e carburanti fossili (idrocarburi, gas, carbone) è diminuito fra il 1973 e il 1982 per effetto delle crisi petrolifere del 1973 e del 1979. È di nuovo aumentato fra il 1982 e il 1992, stabilizzandosi attorno ai 25 000 chilowattora per persona a partire dal 1993. Mentre il consumo di *combustibili* è diminuito, quello di *carburanti* ha continuato ad aumentare sino alla fine del XX secolo, a causa dell'aumento della mobilità. In seguito sono rimasti entrambi stabili.⁶³

Leggero calo del consumo di elettricità

Dopo aver conosciuto un'ininterrotta fase di rialzo dal 1998 e aver raggiunto valori massimi nel 2006, il consumo di elettricità ha fatto registrare un calo (-0,6%). È altresì diminuito il consumo di legna da energia (-2,9%), di calore a distanza (-3,7%), di rifiuti industriali (-5,6%), di oli da riscaldamento pesanti (-30,2%), di coke di petrolio (-15,5%) e di altri prodotti petroliferi (-10,1%). È invece aumentato il consumo di carbone (+16,2%) e di altre energie rinnovabili (+8,6%).⁶⁴

Quota stabile delle energie rinnovabili

Il bilancio energetico delle energie rinnovabili indica che, complessivamente, le energie rinnovabili coprono circa 1/6 del consumo finale

di energia (circa 1/7 senza l'utilizzazione dei rifiuti)⁶⁵. Il fatto che questa quota sia relativamente stabile dal 1990 indica che il consumo di energie rinnovabili è aumentato allo stesso ritmo del consumo finale totale di energia.⁶⁶ Benché gli agenti energetici rinnovabili di lunga tradizione (forza idrica, legno) continuino a occupare una posizione dominante, le nuove forme di energia rinnovabile (biocarburanti, biogas, sole, vento, calore ambiente) sono in forte crescita. Il programma di misure Energia 2000 – lanciato alla fine del 1990 – e il successivo SuisseEnergie avviato alla fine del 2000 hanno potenziato e continuano a promuovere lo sviluppo e l'introduzione di energie rinnovabili.⁶⁷

Leggera tendenza al ribasso dell'intensità energetica

L'intensità energetica misura il rapporto fra l'energia consumata e la produzione economi-

ca. Nei settori dell'industria e dei servizi, l'evoluzione è irregolare dal 1990, a causa del fatto che una parte del consumo di energia è utilizzata per produrre calore. Dal momento che la domanda di calore dipende dalle condizioni meteorologiche, il consumo può differire sensibilmente da un anno all'altro. Ciononostante, si delinea una lieve tendenza al ribasso. L'intensità energetica è passata da 0,58 kWh/fr. nel 1990 a 0,53 kWh/fr. nel 2006 (dato provvisorio). Non è tuttavia possibile valutare in che misura questo dato positivo venga in parte vanificato da un aumento delle importazioni di beni che, per essere prodotti, necessitano di elevate quantità di energia. La diminuzione dell'intensità energetica dell'economia non deve farci dimenticare che il consumo di energia è aumentato in termini assoluti e che i progressi tecnologici nell'utilizzazione energetica hanno compensato solo in parte l'aumento di consumo indotto dalla crescita economica.⁶⁸

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Emissioni di CO ₂ secondo la legge sul CO ₂	annuale	Emissioni secondo la legge sul CO ₂ (UFAM) Key World Energy Statistics (IEA)	12
Emissioni di gas a effetto serra	annuale	L'inventario ufficiale delle emissioni di gas a effetto serra della Svizzera è elaborato in virtù della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici UNFCCC Inventario delle emissioni di gas a effetto serra (UFAM)	12
Concentrazione di polveri fini	annuale	Evoluzione dell'inquinamento atmosferico (UFAM)	12
Superficie d'insediamento	2004/ 2009	Statistica della superficie (UST)	12

Protezione del clima: la Svizzera dovrebbe raggiungere i suoi primi obiettivi

Gli obiettivi di emissione definiti dalla legge sul CO₂ e dal Protocollo di Kyoto svolgono un ruolo determinante nell'ambito della politica climatica svizzera. La legge sul CO₂ (in vigore sino alla fine del 2012) interessa solamente le emissioni di CO₂ provenienti dall'utilizzazione di carburanti e combustibili fossili a fini energetici. Il Protocollo di Kyoto contempla invece anche le emissioni di CO₂ che non sono ricon-

ducibili alla produzione di energia e altri gas a effetto serra. Le emissioni di CO₂ secondo la legge sul CO₂ rappresentano in Svizzera quasi l'80 per cento dei gas a effetto serra definiti dal Protocollo di Kyoto, da cui l'importanza primordiale della legge ai fini dell'osservanza del Protocollo.⁶⁹ La legge sul CO₂ si prefigge di ridurre del 10 per cento, entro il 2010, gli scarichi di CO₂ (da 40,9 a 36,8 mio. t.) rispetto ai valori del 1990. L'obiettivo sarà dichiarato raggiunto sulla base della media degli anni 2008–2012.⁷⁰ Per ridurre le emissioni, la Con-

federazione ha introdotto una tassa sul CO₂ sui combustibili, ha adottato il centesimo per il clima sui carburanti finanziato dall'economia privata, ha convenuto obiettivi con l'economia, ha lanciato piani d'azione e previsto un sistema di bonus-malus per i veicoli privati, per il quale si stanno discutendo le modalità. Secondo gli ultimi calcoli dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), la Svizzera raggiungerà probabilmente i suoi obiettivi nazionali per il periodo 2008–2012. Il bilancio potrà tuttavia essere ancora più positivo – ma anche negativo – in funzione dell'evoluzione economica. Al momento sembra chiaro che l'obiettivo per i carburanti fissato dalla legge sul CO₂ non sarà raggiunto. Il bilancio calcolato per le emissioni totali secondo l'evoluzione di riferimento (somme dei combustibili e dei carburanti) è positivo, a patto che l'accordo con la Fondazione «Centesimo per il clima» possa essere completato. In effetti, senza l'ampliamento delle prestazioni legate al centesimo per il clima, le emissioni nette per il periodo 2008–2012 si situerebbero a 37,1 milioni di tonnellate, ossia lo 0,3 per cento al di sopra dell'obiettivo fissato pari a 36,8 milioni di tonnellate. L'ampliamento delle prestazioni legate al centesimo per il clima permetterebbe invece di conseguire la riduzione auspicata.⁷¹

Nel luglio 2003, la Svizzera ha ratificato il Protocollo di Kyoto, accettando in tal modo di contribuire attivamente alla protezione del clima. Il Protocollo di Kyoto contempla anche le emissioni di CO₂ che non sono riconducibili a un'utilizzazione energetica e altri gas a effetto serra. In una prima fase, la Svizzera si è impegnata a ridurre fra il 2008 e il 2012 le emissioni di gas a effetto serra (CO₂, metano, protossido di azoto, gas sintetici) dell'8 per cento rispetto ai valori del 1990 (da 52,8 a 48,6 mio. t.). Quest'obiettivo deve essere raggiunto anzitutto mediante provvedimenti di riduzione delle emissioni in Svizzera. La Svizzera può inoltre sostenere progetti di riduzione delle emissioni all'estero e partecipare allo scambio dei diritti di emissione. Da ultimo può detrarre il CO₂ assorbito dai boschi durante la crescita (pozzi di carbonio). Secondo le ultime stime dell'UFAM fondate sullo scenario di riferimento, la Svizzera dovrebbe raggiungere l'obiettivo fissato dal Protocollo di Kyoto con

48,4 milioni di tonnellate per il periodo 2008–2012, un quantitativo leggermente inferiore all'obiettivo fissato di 48,6 milioni di tonnellate. Su queste stime, analogamente a quelle relative alle emissioni di CO₂, gravano però grandi incertezze.⁷²

Tendenza al ribasso della concentrazione di polveri fini nell'aria

Numerosi studi condotti nel corso degli ultimi anni hanno mostrato che le polveri fini in sospensione nell'aria rappresentano un rischio importante per la salute. Le particelle che vengono ispirate durante la respirazione possono provocare malattie alle vie respiratorie o cardiovascolari, oltre ad aumentare il rischio di infarto del miocardio e diminuire la funzione polmonare e quindi le capacità fisiche. Inoltre, le polveri fini emesse durante la combustione di diesel o di legno contengono fuliggini cancerogene. Da alcuni anni a questa parte si osserva una riduzione della concentrazione di polveri fini nell'aria. I motivi sono da ricercare principalmente nel rafforzamento delle prescrizioni sui gas di scarico, all'utilizzazione di combustibili meno inquinanti negli impianti di riscaldamento e all'installazione di filtri antiparticolato. I valori limite di immissione di polveri fini (PM₁₀) sono tuttavia regolarmente superati, soprattutto nelle città, negli agglomerati e lungo i grandi assi stradali. Le concentrazioni sono particolarmente elevate in caso d'inversione termica nei mesi invernali, ossia quando gli inquinanti sono confinati negli strati inferiori dell'atmosfera. È quanto è avvenuto durante diverse settimane nel 1996, nel 2003 e nel 2006, con conseguenze significative sulla concentrazione annua di PM₁₀ (polveri fini in sospensione di un diametro aerodinamico inferiore a 10 micrometri) sull'Altopiano svizzero.⁷³ Nel 2007 il valore limite annuo medio di immissione per la Svizzera fissato a 20 microgrammi/metro cubo è stato superato nelle regioni urbane/traffico (27,7), nelle regioni urbane (24,4) e suburbane (20,3). Nelle regioni rurali (19,0) e nelle Prealpi/Giura (10,6), le concentrazioni erano invece inferiori al valore limite di immissione previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico.⁷⁴

Rallentamento del tasso di crescita delle superfici di insediamento

Nell'arco di 12 anni – ossia fra le due rilevazioni del 1979/85 e del 1992/97 – le superfici di insediamento (aree edificate, aree stradali e ferroviarie, aree aeroportuali, superfici d'insediamento speciali e zone verdi e di riposo) sono aumentate del 13,3 per cento. Questa evoluzione corrisponde a una crescita annua pari alle dimensioni del Lago di Brienz. Rispetto alla superficie totale della Svizzera (41 285 km²), la quota di superficie di insediamento è passata dal 6 al 6,8 per cento e rispetto alla superficie produttiva dall'8 al 9,1 per cento. Rispetto al 2000, dove ha comunque raggiunto il 12 per cento, l'aumento della superficie di insediamento nei Comuni rurali è stato, con un tasso di crescita del 15 per cento, leggermente maggiore che negli agglomerati. I risultati della statistica del 2004/09, che si riferiscono a 1 394 Comuni della Svizzera occidentale, rivelano un rallentamento del tasso di crescita delle superfici di insediamento (da 12,8% a 8,8%) e un rallentamento del tasso di crescita dei boschi (da 1,3% a 0,3%).

Le perdite di superfici agricole sono quindi state meno importanti (da 2,7% a 1,8%). Quest'evoluzione non rappresenta un mutamento di tendenza, ma semplicemente un rallentamento nei cambiamenti di utilizzazione.⁷⁵ Da diversi anni la pressione esercitata sul suolo, questa risorsa limitata, non cessa di aumentare. A metà degli anni Novanta ogni abitante occupava in media 397 metri quadrati di terreno. I dati variano tuttavia sensibilmente da regione a regione e vanno da un minimo di 131 a un massimo di 711 metri quadrati per persona. Nella «Strategia 2002 per uno sviluppo sostenibile», il Consiglio federale ha affermato di voler stabilizzare la superficie di insediamento a 400 metri quadrati per abitante. I primi risultati della statistica della superficie 2004/09 per i Cantoni di Friburgo, Basilea Città, Basilea Campagna, Soletta, Vaud, Neuchâtel, Ginevra e Giura rivelano un lieve aumento di questo indicatore. Negli 8 Cantoni esaminati, l'aumento osservato è di 5,3 metri quadrati. I dati degli altri Cantoni mostreranno se la tendenza si conferma nel resto della Svizzera.⁷⁶

La Svizzera nel mondo

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Evoluzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo	annuale	Aiuto pubblico allo sviluppo (MONET); cooperazione allo sviluppo (DSC); cooperazione e sviluppo economici (SECO)	16

Aiuto pubblico allo sviluppo: Svizzera 13^a fra i 22 Paesi membri del DAC

La tendenza al ribasso dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) di tutti i Paesi membri del Comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE è proseguita anche nel 2007. L'importo complessivo accumulato dall'APS ha raggiunto 103,7 miliardi di dollari USA, facendo segnare un calo in termini reali dell'8,4 per cento. Questa flessione si spiega con il fatto che le operazioni eccezionali nell'ambito dell'iniziativa per la riduzione del debito sono terminate. Le prestazioni combinate dei Paesi del DAC (media delle percentuali APS/RNL individuali) sono ammontate allo 0,45 per cento, facendo

segnare una riduzione dello 0,01 per cento rispetto al 2006. Con una quota dello 0,37 per cento, la Svizzera si situa al 13° posto fra i 22 Paesi del DAC per quanto concerne il rapporto APS/RNL e al 16° in termini assoluti. La maggior parte dei Paesi donatori non sta rispettando gli impegni sottoscritti in merito all'aumento dell'aiuto. Nel 2007, soltanto cinque Paesi (Danimarca, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia) hanno raggiunto l'obiettivo dello 0,7 per cento, che le Nazioni Unite avevano definito per l'APS nel 1970. Altri due Paesi (Austria e Irlanda) si situavano al di sopra della media del DAC pari allo 0,45 per cento.⁷⁷

2 Programma di legislatura 2007-2011: Rapporto sull'anno 2008

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

Nel 2008 la gestione del Consiglio federale per quanto attiene al primo indirizzo politico è stata incentrata sulle *priorità* seguenti: continuazione dei lavori per la soppressione degli ostacoli tecnici al commercio (messaggio), risanamento della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (messaggio) ed estensione della rete di accordi di libero scambio. Il Consiglio federale si è inoltre occupato dell'introduzione del numero unico di identificazione delle imprese, della protezione del «marchio Svizzera» (consultazioni), della revisione del diritto della locazione (messaggio), della revisione totale degli acquisti pubblici (consultazione) e degli sforzi per stabilizzare il sistema finanziario e bancario e per la protezione dei depositanti (messaggi). In primo piano vi erano inoltre la revisione della legge sulla ricerca per il promovimento dell'innovazione (messaggio) e la politica spaziale svizzera. Infine, hanno rivestito un ruolo centrale anche i lavori per la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto (messaggio) e del diritto del personale federale (consultazione).

Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio e messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione
- ▶ Estensione della rete di accordi di libero scambio con partner al di fuori dell'UE
- ▶ Conclusione e attuazione del Ciclo di Doha
- ▶ Aggiornamento dell'Accordo agricolo CH-UE nel settore veterinario
- ▶ Decisioni concernenti la procedura da seguire in vista dell'introduzione del numero unico di identificazione delle imprese (NUI)
- ▶ Risultati della procedura di consultazione e procedura ulteriore, eventualmente messaggio concernente il miglioramento della protezione del «marchio Svizzera»
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni concernente gli averi non rivendicati
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (protezione dell'informatore contro il licenziamento)
- ▶ Decisioni di principio riguardanti la procedura nell'ambito dei reati borsistici e degli abusi di mercato
- ▶ Entrata in vigore della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA) ed emanazione degli atti esecutivi
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Consultazione sulla modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Messaggio per un pacchetto di misure destinate a rafforzare il sistema finanziario svizzero
- ▶ Messaggio per la modifica della legge federale sulle banche e le casse di risparmio (rafforzamento della protezione dei depositanti)

- ▶ Messaggio relativo all'iniziativa popolare federale «contro le retribuzioni abusive» e alla modifica del Codice delle obbligazioni
- ▶ Messaggio per una legge federale sui giuristi d'impresa

Il 25 giugno 2008 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC) e il messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro). Con la revisione della LOTC si intende permettere ai prodotti messi legalmente in circolazione nell'UE o nello SEE, di poter circolare liberamente anche in Svizzera senza ulteriori controlli, sia perché le prescrizioni svizzere relative ai prodotti sono state armonizzate con quelle UE, sia in virtù dell'Accordo con l'UE o in base alle nuove disposizioni LOTC relative all'applicazione del principio Cassis-de-Dijon in Svizzera. La revisione prevista dovrebbe dare all'economia svizzera un impulso di crescita di oltre lo 0,5 per cento del prodotto interno lordo (PIL). La legge sulla sicurezza dei prodotti costituisce una revisione totale della legge federale del 19 marzo 1976 sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT). Con ciò si vuol garantire l'identità di requisiti circa la sicurezza dei prodotti destinati al consumo tra il mercato svizzero e il mercato europeo.

Il 3 settembre 2008 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione. Lo scopo della revisione è ristabilire l'equilibrio finanziario e ridurre il debito dell'assicurazione. Il progetto persegue i tre obiettivi seguenti: l'equilibrio dei conti sarà raggiunto attraverso un lieve aumento dello 0,2 per cento dell'aliquota di contribuzione, corrisposta per metà dal datore di lavoro e per metà dal lavoratore, e una riduzione delle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione pari ad almeno lo stesso importo delle entrate supplementari; il debito sarà ridotto aumentando ulteriormente a titolo temporaneo l'aliquota di contribuzione e reintroducendo il contributo di solidarietà sulla parte di salario attualmente non assicurata. I risparmi verranno ottenuti rafforzando il principio di assicurazione e l'efficienza dei provvedimenti di reinserimento. Contemporaneamente, me-

diante provvedimenti specifici, saranno migliorate le opportunità di reintegrazione dei lavoratori più anziani.

Nel 2008 il Consiglio federale ha potuto accelerare l'estensione della rete di accordi di libero scambio con partner al di fuori dell'UE: nel mese di settembre Svizzera e Giappone hanno comunicato di aver raggiunto un'intesa di principio per un accordo di libero scambio e di partenariato economico. La Svizzera ha inoltre proseguito i colloqui con la Cina sulla fattibilità di un eventuale accordo bilaterale di libero scambio. Nel mese di gennaio è stato firmato un accordo di libero scambio AELS con il Canada, in novembre ne è stato firmato uno con la Colombia. È stato inoltre possibile concludere le trattative per un accordo globale di libero scambio AELS con gli Stati del Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG) e con il Perù. L'AELS ha dato avvio a trattative per un accordo globale sul commercio e sugli investimenti con l'India e ha proseguito con l'Algeria le trattative per un accordo di libero scambio. Sono inoltre proseguiti i lavori preliminari per l'avvio delle trattative AELS in materia di libero scambio con Russia, Ucraina, Serbia e Albania. Sono inoltre stati stabiliti i contatti con altri possibili partner di libero scambio, segnatamente con l'Indonesia, la Malaysia, Hong Kong e il Vietnam.

Nonostante gli intensi sforzi, anche da parte svizzera, non è stato possibile concludere il ciclo di Doha nell'anno in rassegna. Vi è tuttavia stato un ravvicinamento in numerosi punti delle trattative. Nella seconda metà dell'anno, i mutamenti politici che hanno interessato numerosi grandi partner commerciali e il disorientamento causato dalla crisi finanziaria ed economica hanno reso difficile la realizzazione di un consenso.

Il 22 ottobre 2008 il Consiglio federale ha approvato l'Accordo agricolo tra Svizzera e UE che modifica l'Allegato 11 (settore veterinario) dell'Accordo del 1999 sul commercio dei pro-

dotti agricoli, conferendo il relativo mandato di negoziazione. Le trattative con l'UE, svoltesi nel mese di dicembre 2008 nel quadro del Comitato misto veterinario, hanno portato all'abolizione a inizio 2009 dei controlli alle frontiere per gli animali e i prodotti d'origine animale.

Il 20 febbraio 2008 il Consiglio federale ha approvato un modello sulla procedura da seguire in vista dell'introduzione del numero unico di identificazione delle imprese (NUI). Il numero unico di identificazione intende semplificare i rapporti tra imprese e autorità e costituisce un importante presupposto per l'ulteriore sviluppo del governo elettronico in Svizzera.

Il 15 ottobre 2008 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione della legge federale sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza nonché della legge federale per la protezione degli stemmi pubblici della Svizzera e di altri segni pubblici. Entrambi gli avamprogetti hanno trovato un ampio sostegno. Il Consiglio federale ha incaricato il dipartimento competente dell'elaborazione di un messaggio. L'oggetto si prefigge due scopi principali: in primo luogo si tratta di migliorare la protezione del «marchio Svizzera» e della croce svizzera in Patria e all'estero; in secondo luogo, disposizioni più precise relative alla designazione «Svizzera» e alla croce svizzera porteranno a una maggiore trasparenza e alla certezza del diritto.

A causa di altri progetti legislativi preminenti nella scala delle priorità, nel 2008 il Consiglio federale non ha potuto aprire, come era invece previsto, la procedura di consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni concernente gli averi non rivendicati.

Il 5 dicembre 2008 il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (protezione dell'informatore contro il licenziamento). A chi notifica irregolarità sul posto di lavoro dovrà in futuro essere garantita una migliore protezione dal licenziamento. Secondo le nuove disposizioni proposte, il lavoratore dovrà notificare eventuali irregolarità in primo

luogo al datore di lavoro. Qualora questi non adotti provvedimenti efficaci per ovviarvi, il lavoratore potrà allora rivolgersi all'autorità competente. Se nemmeno quest'ultima intraprenderà i passi necessari, come ultima possibilità il lavoratore potrà rendere i fatti di dominio pubblico. Sono fatte salve le disposizioni relative al segreto professionale. Il licenziamento che fa seguito a una notifica legittima è abusivo. Come per altri casi di licenziamento indebito, l'avamprogetto prevede un indennizzo fino a sei stipendi mensili.

Contrariamente a quanto previsto, nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto pronunciarsi sui prossimi passi nell'ambito dei reati borsistici e degli abusi di mercato poiché i lavori della commissione peritale si sono rivelati più dispendiosi di quanto inizialmente supposto. Il rapporto commissionale è atteso per il 2009.

Il 15 ottobre 2008 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore per il 1° gennaio 2009 nella sua totalità la legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA). Ha contemporaneamente emanato le necessarie ordinanze di esecuzione. Lo scopo della LFINMA è di riunire le tre autorità Commissione federale delle banche (CFB), Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP) e Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro (AdC) nell'«Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)». Con l'entrata in vigore parziale della LFINMA, già il 16 gennaio 2008, il Consiglio federale aveva nominato il consiglio d'amministrazione della nuova autorità. Gli atti esecutivi concernevano la riscossione di tasse ed emolumenti da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari e la verifica (audit) dei mercati finanziari.

Contrariamente a quanto previsto, nel 2008 non è stato possibile aprire la consultazione sulla revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione, poiché l'accertamento di alcuni aspetti del progetto ha richiesto più tempo di quanto previsto in origine.

Il 19 settembre 2008 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni e il 12 dicem-

bre 2008 ha licenziato il relativo messaggio. Il carattere abusivo delle pigioni iniziali viene ora accertato in base non al criterio dei costi bensì a pigioni di riferimento. Gli adeguamenti nel rapporto di locazione esistente saranno possibili una volta all'anno in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, escludendo i costi locativi ed energetici. In questo modo si rende possibile lo sganciamento delle pigioni dai tassi ipotecari, come chiesto da più parti.

Il 30 maggio 2008 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici. Con la revisione si intende agevolare l'accesso al mercato degli appalti pubblici. Da un lato sarà possibile ridurre i costi interni alle aziende e dell'economia in generale, dall'altro verrà rafforzata la concorrenza. Il diritto degli acquisti pubblici subirà un ammodernamento e le procedure saranno più flessibili. Ci si prefigge altresì un'armonizzazione del diritto degli acquisti pubblici a livello svizzero. È previsto inoltre di integrare nel diritto svizzero degli acquisti pubblici le novità contenute nell'Accordo OMC sugli appalti pubblici, in corso di revisione.

A causa delle forti turbolenze dei mercati finanziari globali che in Svizzera hanno avuto ripercussioni soprattutto sulle due grandi banche impegnate sul mercato statunitense, il 5 novembre 2008 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio per un pacchetto di misure destinate a rafforzare il sistema finanziario svizzero. Il pacchetto comprende due misure principali. La prima, di competenza della BNS, consiste nel trasferimento degli attivi illiquidi di UBS a una società veicolo fino a un importo massimo di 60 miliardi di dollari US. La seconda misura ha lo scopo di rafforzare i fondi propri di UBS mediante la sottoscrizione, da parte della Confederazione, di un prestito obbligatoriamente convertibile in azioni di 6 miliardi di franchi.

Il 5 novembre 2008 il Consiglio federale ha inoltre deciso di sottoporre al Parlamento misure immediate per il rafforzamento della protezione dei depositanti. La revisione proposta dal Consiglio federale con il messaggio per la modifica della legge federale sulle banche e le

casse di risparmio è incentrata su cinque elementi. L'importo dei depositi garantiti sarà aumentato da 30 000 a 100 000 franchi. Le banche avranno ora l'obbligo di tenere a disposizione in permanenza crediti concessi sul mercato svizzero o altri attivi situati in Svizzera proporzionati ai depositi privilegiati dei loro clienti. In futuro sarà previsto il pagamento immediato e più sostanziale dei depositi garantiti mediante mezzi provenienti dalla banca in difficoltà. Il limite superiore del sistema dovrà essere aumentato dagli attuali 4 miliardi di franchi a 6 miliardi. Infine il Consiglio federale propone di separare i depositi locati presso fondazioni di previdenza e di privilegiarli ulteriormente rispetto ai depositi bancari già ora garantiti.

Sempre alla luce della crisi finanziaria, con il messaggio relativo all'iniziativa popolare federale «contro le retribuzioni abusive» e alla modifica del Codice delle obbligazioni il Consiglio federale ha completato il 5 dicembre 2008 la revisione in corso del diritto della società anonima e del diritto contabile, al fine di proteggere ulteriormente la proprietà degli azionisti. Le esperienze maturate nel tempo hanno dimostrato che la politica di retribuzione di un'impresa non può essere affidata all'autoregolazione. Pertanto le disposizioni supplementari del disegno prevedono segnatamente che le retribuzioni corrisposte ai membri del consiglio d'amministrazione di società quotate in borsa debbano essere approvate annualmente dall'assemblea generale. Il disegno rielaborato costituisce indirettamente una controproposta all'iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive». È tuttavia più moderato e meno rigoroso. Rappresenta una risposta adeguata al problema delle retribuzioni eccessive, ma rinuncia a disposizioni statutarie restrittive, divieti e sanzioni. Fondamentalmente la Svizzera manterrà il suo diritto societario liberale, ma non dovranno più essere possibili gli eccessi.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare nel 2008 il messaggio per una legge federale sui giuristi d'impresa (legge sui giuristi d'impresa; obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio),

poiché in seguito a consultazioni interne all'Amministrazione è emersa la necessità di effettuare ulteriori accertamenti. Inoltre occorrerà integrare nei lavori preliminari le conoscenze scaturite in occasione della trattazione

in Parlamento della mozione 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio, assimilazione agli avvocati indipendenti.

Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero
- ▶ Messaggio relativo al finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù nell'UE negli anni 2009–2013
- ▶ Procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sui PF (adeguamento della struttura direttiva e trasferimento degli immobili)
- ▶ Consultazione e messaggio relativi alla revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI)
- ▶ Consultazione e messaggio relativi alla legge sulla formazione continua
- ▶ Consultazione relativa a una legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero
- ▶ Revisione della politica svizzera in materia spaziale
- ▶ Dichiarazione del 30 marzo 2007 di taluni Governi europei sulla fase di utilizzo dei vettori Ariane, Vega e Soyuz al Centro spaziale della Guyana
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano
- ▶ Entrata in vigore della riveduta legge sui brevetti e delle relative modifiche delle ordinanze in materia di diritti immateriali
- ▶ Rapporto sulla garanzia della qualità nel quadro degli aiuti alle università

Il 20 maggio 2008 il Consiglio federale ha preso atto del risultato della procedura di consultazione concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore delle scuole universitarie (LASU) e ha deciso di rielaborare su questa base l'avamprogetto di legge in taluni punti essenziali. Si tratta fra l'altro di questioni relative all'autonomia delle scuole universitarie e allo statuto dei PF, alla salvaguardia del profilo della scuola universitaria professionale e all'armonizzazione con la formazione professionale superiore, oppure alla pianificazione strategica e alla ripartizione dei compiti nei settori ad alta intensità di costi. Per questo motivo, contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile licenziare il messaggio nel 2008.

Contrariamente a quanto previsto, nell'anno in rassegna non è stato possibile licenziare il messaggio relativo al finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù nell'UE negli anni 2009–2013, poiché le trattative con l'UE avviate nel 2008 per un accordo sui programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù hanno richiesto più tempo e proseguiranno nella primavera 2009.

Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile aprire nel 2008 la procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sui PF (adeguamento della struttura direttiva e trasferimento degli immobili). Il nuovo Consiglio dei PF nominato dal Consiglio federale per il periodo 2008–2011 ha proceduto a un riesame della prevista revisione della legge

e deciso di attuare in una prima fase soltanto le misure che non necessitano di una revisione della legge. In un secondo tempo il Consiglio dei PF sottoporrà a una nuova verifica i punti rimasti aperti. Su questa base si deciderà della necessità di una revisione parziale della legge sui PF.

Il 5 dicembre 2008 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI) e ha licenziato il relativo messaggio. Sul piano internazionale, la Svizzera fa parte degli Stati che offrono le maggiori prestazioni nel campo dell'innovazione. Lo strumento principale della Confederazione è costituito dalla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). Con la modifica della legge sulla ricerca, la promozione dell'innovazione della Confederazione viene collocata su basi legali moderne e disciplinata, per la prima volta, in modo esaustivo. La promozione dell'innovazione, di cui beneficiano in primo luogo le PMI, è un importante elemento della politica economica svizzera. La modifica principale concerne l'organizzazione della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), che godrà di una maggiore autonomia e diventerà una commissione provvista di proprie competenze decisionali nel settore della promozione dell'innovazione, organizzata come una commissione decisionale indipendente dall'Amministrazione.

Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile eseguire la consultazione né licenziare il messaggio relativi alla legge sulla formazione continua. Per meglio accertare il futuro orientamento della politica in materia di formazione continua, il Consiglio federale ha chiesto ai dipartimenti competenti di procedere a ulteriori analisi. Tale rapporto sarà allestito nel 2009.

Contrariamente a quanto ipotizzato, non è stato possibile aprire nel 2008 la consultazione relativa alla legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero. La raccolta delle prime esperienze legate ai progetti che saranno messe a frutto per elaborare la nuova legge richiede più tempo di quanto previsto.

Il 15 ottobre 2008 il Consiglio federale ha approvato il rapporto interno all'Amministrazione sulla revisione della politica spaziale svizzera. Il rapporto valuta positivamente le attività finora svolte per rafforzare la piazza scientifica, della ricerca, tecnologica e industriale svizzera e raccomanda di consolidarla ulteriormente ponendo un accento particolare sui seguenti aspetti: la partecipazione alla creazione di infrastrutture destinate alle applicazioni e ai servizi spaziali per soddisfare le esigenze istituzionali della Svizzera; il rafforzamento della posizione internazionale dei ricercatori spaziali svizzeri; il mantenimento del ruolo chiave che svolge la Svizzera grazie ai suoi contributi allo sviluppo e alla gestione dei sistemi europei dei razzi vettori; il rafforzamento della piazza economica e dell'industria svizzere nonché il sostegno ai processi internazionali per il promovimento dell'uso pacifico dello spazio.

Il 20 febbraio 2008 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione della Dichiarazione del 30 marzo 2007 di taluni Governi europei sulla fase di utilizzo dei vettori Ariane, Vega e Soyuz al Centro spaziale della Guyana. Questa dichiarazione conferma l'attuale ripartizione delle competenze tra l'ESA e la società anonima Arianespace incaricata della produzione e della commercializzazione del vettore Ariane e istituisce un quadro giuridico globale valido per tutti i vettori che saranno lanciati dal Centro spaziale europeo.

Contrariamente a quanto pianificato, non è stato possibile licenziare nel 2008 il messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano poiché si sono protratte le deliberazioni parlamentari sull'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano.

Il 21 maggio 2008 il Consiglio federale ha posto in vigore per il 1° luglio 2008 la riveduta legge sui brevetti e le relative modifiche delle ordinanze in materia di diritti immateriali. Le innovazioni apportate alla legge permettono di adeguare il diritto in materia di brevetti all'evoluzione tecnologica e agli sviluppi internazionali degli scorsi anni. Disposizioni specifiche nel settore della biotecnologia garantiscono un'adeguata protezione brevettuale per le

invenzioni biotecnologiche e tengono conto in ugual misura degli interessi dell'economia e del bene comune.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non è riuscito ad approvare nel 2008 il rapporto sulla garanzia della qualità nel quadro degli aiuti alle università, poiché non è stato possibile ultimare il controllo dei sistemi di garanzia della qualità (Quality Audits) presso

tutte le università. L'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ) presenterà a fine febbraio 2009 il rapporto finale corredato dei risultati. Esso costituirà la base per l'allestimento del rapporto chiesto dal postulato.

Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale: garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali

- ▶ Seguito dei lavori sulla riorganizzazione dei dipartimenti
- ▶ Messaggio sul programma di legislatura 2007-2011
- ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2007-2011
- ▶ Piano d'azione per la gestione unitaria e standardizzata di dati e documenti elettronici nell'Amministrazione federale
- ▶ Consultazione e messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento
- ▶ Verifica dei compiti con portafoglio dei compiti
- ▶ Messaggio concernente la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Messaggio concernente la scelta del sistema nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e della famiglia
- ▶ Consultazione concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale
- ▶ Gestione dei rischi

Il 21 maggio 2008, il Consiglio federale ha deciso di mantenere la vigente struttura dei dipartimenti e la loro composizione. Sulla base di approfonditi accertamenti e di intensive consulenze, è giunto alla conclusione che una riforma della struttura dipartimentale non apporterebbe vantaggi significativi. A breve e medio termine, intende quindi concentrare i suoi sforzi sul progetto Verifica dei compiti deciso il 9 aprile 2008.

Il 23 gennaio 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul programma di legislatura 2007-2011. Intende affrontare le sfide future sulla base di cinque indirizzi politici: si tratta di rafforzare la piazza economica Svizzera, garantire la sicurezza, rafforzare la coesione sociale, sfruttare le risorse in modo

sostenibile e consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato. Ai cinque indirizzi politici il Consiglio federale ha subordinato 16 obiettivi e 71 misure (oggetti annunciati nelle direttive).

Conformemente al programma di legislatura, il 23 gennaio 2008 il Consiglio federale ha adottato anche il programma statistico quadriennale della Confederazione per la legislatura 2007-2011. Gli obiettivi strategici e operativi del programma prevedono un rafforzamento dell'informazione del cliente e l'istituzione di sistemi statistici integrati. Occorre, inoltre, armonizzare i registri e utilizzarli maggiormente insieme ai dati amministrativi. Le persone fisiche e giuridiche possono in tal modo essere esonerate dalle rilevazioni dirette. Tra le altre

priorità figurano lo svolgimento del censimento della popolazione 2010 secondo la nuova legge sul censimento federale della popolazione e l'attuazione dell'Accordo bilaterale concernente la statistica concluso con l'UE. Occorre inoltre strutturare in modo più efficiente la cooperazione tra statistica pubblica e il mondo della scienza e della ricerca.

Il 23 gennaio 2008 il Consiglio federale ha adottato un Piano d'azione per la gestione di dati e documenti elettronici. Lo scopo è di gestire gli affari all'interno della Confederazione in modo efficiente e trasparente e di offrire a Cantoni, Comuni e privati interessati interfacce ben definite (definizione dei formati di scambio). In futuro, si potranno evitare le interruzioni di supporto tra gestione cartacea ed elettronica rendendo i processi più efficienti ed economici. È fra l'altro fondamentale l'introduzione della gestione elettronica degli affari in tutta l'Amministrazione federale entro la fine del 2011.

Il 19 settembre 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento. Secondo la nuova disposizione i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati a medio termine attraverso il bilancio ordinario. Lo stato del nuovo conto di ammortamento serve da valore di riferimento. In tale conto sono registrate esclusivamente le entrate e le uscite straordinarie. Se le uscite superano le entrate, il disavanzo deve essere estinto il più tardi entro i sei esercizi annuali successivi mediante le eccedenze del bilancio ordinario. Se il disavanzo è prevedibile, è possibile iniziare a risparmiare anticipatamente.

Il 9 aprile 2008, il Consiglio federale ha definito gli indirizzi della riforma per la verifica dei compiti. Da un lato, occorre gestire la verifica dei compiti a due velocità: mentre l'obiettivo di 3 miliardi di franchi per la previdenza sociale è protratto sino al 2020, quello di 2,3 miliardi di franchi per i rimanenti settori deve essere raggiunto entro il 2015. Gli obiettivi prefissati ammontano quindi in totale a 5,3 miliardi di franchi. D'altro lato, in un rapporto aggiuntivo al Piano finanziario di legislatura 2009-2011, il Consiglio federale presenta un pacchetto di

circa 50 indirizzi per la riforma. A causa dei necessari adeguamenti al progetto, il dialogo politico con i Cantoni, i partiti politici e altri gruppi d'interesse non è ancora stato avviato.

Il 25 giugno 2008, il Consiglio federale ha presentato il messaggio concernente la semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto. Il progetto si basa sulla riveduta legge sull'IVA che prevede miglioramenti in oltre 50 punti. I provvedimenti previsti dovrebbero ridurre del 10 per cento i costi amministrativi delle imprese. Il Consiglio federale propone, inoltre, un'aliquota d'imposta unica del 6,1 per cento e la soppressione del maggior numero possibile di esclusioni dall'imposta. La nuova IVA deve essere maggiormente orientata alle esigenze della clientela e facilitare il conteggio alle imprese. Deve rafforzare la piazza finanziaria Svizzera e promuovere la crescita.

Il 12 novembre 2008, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla scelta del sistema nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e della famiglia. La consultazione ha portato a una situazione di stallo. Per questo motivo il Consiglio federale rinuncia temporaneamente a prendere una decisione di principio in materia di imposizione individuale o congiunta dei coniugi, preferendo incentrare la sua attenzione sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli poiché questi ultimi rappresentano il maggior onere finanziario. I lavori per l'elaborazione di un progetto per la consultazione sono in corso.

Il 2 luglio 2008, il Consiglio federale ha avviato la consultazione sul risanamento della cassa pensioni delle FFS. Il progetto presenta quattro varianti per risanare la parte relativa alle rendite di vecchiaia e di invalidità. Tre varianti prevedono una partecipazione della Confederazione in misura diversa con importi che oscillano da 3,2 a 0,7 miliardi di franchi. La quarta variante non prevede una partecipazione della Confederazione. Il Consiglio federale dà la preferenza alla variante con 0,7 miliardi di franchi. Questa soluzione è paragonabile a quella adottata per PUBBLICA e tiene conto del fatto che la cassa pensioni FFS ha una quota elevata di beneficiari di rendite di vecchiaia che prima beneficiavano delle rendite della Confederazione.

Contrariamente al programma, il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale. I lavori di preparazione hanno richiesto più tempo del previsto e l'Esecutivo ha potuto avviare la consultazione solo il 19 settembre 2008. La revisione della legge sul personale federale prevede una flessibilizzazione e un ulteriore avvicinamento dei rapporti di lavoro degli impiegati della Confederazione al Codice delle obbligazioni. Occorre nel contempo semplificare la procedura di ricorso per le controversie in materia di diritto del lavoro. La revisione consente alla Confederazione in quanto datore di lavoro di reagire con maggiore rapidità alle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Nell'ambito del rapporto annuale sulla gestione dei rischi per il 2007, i dipartimenti e la

Cancelleria federale hanno presentato al Consiglio federale 35 rischi prioritari (da due a sette rischi per dipartimento). Come già negli anni precedenti si trattava prevalentemente di rischi finanziari ed economici, di rischi giuridici e di rischi materiali, tecnici e elementari. Nel corso del 2008, nell'esposizione al rischio della Confederazione si sono delineati variazioni notevoli, a volte radicali, in particolare come conseguenza della crisi delle banche e dei mercati finanziari. La situazione della Confederazione in materia di rischi si è nettamente aggravata. Oltre ai rischi legati alla crisi dei mercati finanziari, sono importanti anche i rischi IT e le situazioni di pericolo concernenti il personale federale. L'allegato al conto annuale contiene indicazioni sulla situazione concernente i rischi e sulla gestione dei rischi conformemente alle prescrizioni del Nuovo modello contabile della Confederazione.

Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

- ▶ Messaggio complementare concernente il pacchetto della riforma delle ferrovie 2 dedicato all'interoperabilità
- ▶ Messaggio sulla revisione della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Messaggio sulla revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
- ▶ Rapporto concernente la politica della Confederazione in materia di navigazione
- ▶ Consultazione relativa alla revisione totale della legislazione postale
- ▶ Rapporto sulla partecipazione della Confederazione nell'azienda Swisscom SA
- ▶ Messaggio relativo alla legge federale concernente la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
- ▶ Via sicura – Programma d'intervento per una maggiore sicurezza sulle strade svizzere
- ▶ Consultazioni relative all'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e allo sviluppo del traffico d'agglomerato
- ▶ Orientamento del futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)

Il mandato della competente commissione parlamentare di completare il progetto (appalto del trasporto regionale di viaggiatori nel settore dei bus) e l'adeguamento dei diversi settori allo sviluppo attuale (finanziamento dei servizi di difesa, servizio per l'assegnazione dei tracciati) non hanno permesso di presentare, come previsto, nel corso del 2008 il messaggio concernente l'interoperabilità delle

ferrovie (secondo messaggio aggiuntivo alla riforma ferroviaria 2).

Nel rapporto sulla politica aeronautica 2004, il Consiglio federale si è posto l'obiettivo di conseguire un elevato standard di sicurezza nel confronto europeo e un collegamento ottimale della Svizzera ai centri europei e mondiali. A tal fine sono necessari diversi adeguamenti

della legge sulla navigazione aerea; la riforma avverrà in tre tappe coordinate fra di loro. Il 18 giugno 2008, il Consiglio federale ha posto in consultazione il primo progetto che prevede l'attuazione delle linee direttrici formulate nel 2004 per la futura politica aeronautica svizzera, definisce i nuovi principi riguardanti le tasse aeroportuali, il finanziamento della sicurezza aerea e una tassa di vigilanza per l'aviazione commerciale. L'Esecutivo non ha potuto emanare il relativo messaggio nel 2008 come previsto, a causa di accertamenti giuridici supplementari che hanno ritardato i lavori.

Diversi interventi parlamentari hanno chiesto di estendere la rete delle strade nazionali riclassificando talune strade cantonali in nazionali. Nel 2006, nel Piano settoriale dei trasporti il Consiglio federale ha evidenziato sulla base di svariati criteri (in particolare un collegamento proporzionato di tutte le regioni del Paese) la portata che un simile ampliamento potrebbe avere. Ha spiegato nel contempo che la riclassificazione non deve comportare un trasferimento unilaterale degli oneri dai Cantoni alla Confederazione e che occorre trovare soluzioni ai problemi di finanziamento che ne derivano. Successivamente, il 2 luglio 2008, il Consiglio federale ha indetto una procedura di consultazione su un avamprogetto teso a integrare all'incirca 400 km di strade cantonali nella rete delle strade nazionali con una modifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali. In tal modo la Confederazione diventerebbe proprietaria di queste strade: l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo sarebbero di sua competenza. Per compensare i maggiori costi, la Confederazione ha proposto di ridurre i suoi contributi ai Cantoni (contributi globali per le strade principali, contributi stradali generali). Tuttavia non è stato possibile presentare il relativo messaggio come previsto poiché Confederazione e Cantoni non hanno ancora trovato un'intesa riguardo alla compensazione. Tali questioni sono ora affrontate da un gruppo di lavoro comune Confederazione/Cantoni.

Nel 2008, il Consiglio federale non ha potuto adottare come previsto il rapporto sullo stato della navigazione e sulle possibilità di sviluppo in questo settore, in quanto da un'audizione

delle diverse cerchie interessate sono scaturite posizioni differenziate e in parte divergenti, rendendo necessario lo svolgimento di altre audizioni.

Il 27 febbraio 2008, il Consiglio federale ha posto in consultazione la revisione della legislazione postale. Si tratta di un'ulteriore apertura del mercato postale. Sulla base dei risultati della consultazione, il 22 ottobre 2008 l'Esecutivo ha deciso di seguire una procedura a più livelli. Mediante ordinanza abbasserà a 50 grammi il monopolio della posta-lettere. Dovrà, inoltre, presentare al Parlamento un messaggio su un nuovo ordinamento del mercato che, insieme ad altre riforme, preveda la completa soppressione del monopolio che sottostà a referendum separato. Il servizio universale deve essere assicurato mediante un mandato legale diretto alla Posta svizzera. Si deve invece rinunciare all'estensione dell'attività della Posta nell'ambito dei servizi finanziari.

Per considerazioni politiche, il Consiglio federale non ha adottato come previsto il rapporto sulla partecipazione della Confederazione a Swisscom.

Il 30 gennaio 2008, il Consiglio federale ha presentato al Parlamento il messaggio relativo alla legge federale concernente la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali. La nuova legge riprende in gran parte le vigenti disposizioni basate sulla vecchia Costituzione federale e concretizzate mediante ordinanza. La tassa ammonta a 40 franchi all'anno al cui pagamento è consegnato un contrassegno adesivo.

Il 5 novembre 2008, il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione relativa a «Via sicura – Programma d'intervento per una maggiore sicurezza sulle strade svizzere» Via sicura prevede all'incirca 60 provvedimenti per migliorare la sicurezza e ridurre ulteriormente il numero dei morti e feriti sulle strade. Il progetto non prevede nuove norme di circolazione, ma provvedimenti per una più efficace attuazione delle prescrizioni e degli standard vigenti. Al riguardo, il Consiglio federale propone due fonti di finanziamento: un aumento del supplemento sui premi di assicurazione civile dei veicoli e la destinazione vincolata della

metà degli introiti provenienti dalle multe per infrazione alla circolazione stradale.

Il 12 dicembre 2008, il Consiglio federale ha indetto la procedura di consultazione sulla tappa di finanziamento 2011-2014 per il programma Traffico d'agglomerato. Entro il 2014, 26 città e agglomerati svizzeri otterranno globalmente 1,5 miliardi di franchi per la realizzazione di misure atte a migliorare i propri sistemi di trasporto. Il progetto tiene conto non solo dei cinque principali agglomerati di Zurigo, Basilea, Ginevra, Berna e Losanna-Morges, ma anche di quelli più piccoli. In un secondo tempo, si prevede di liberare altri crediti per un importo di 2 miliardi di franchi. Il 19 dicembre 2008 il Consiglio federale ha, inoltre, posto in consultazione il decreto federale concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali. Nei prossimi venti anni occorre investire 5,5 miliardi di franchi provenienti dal fondo infrastrutturale per l'eliminazione

dei problemi di capacità sempre più gravi sulla rete delle strade nazionali.

Nell'ambito della Panoramica FTP, conformemente alla legge federale sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (LSIF), è previsto che il Consiglio federale sottoponga al Parlamento entro il 2010 un progetto sull'ulteriore potenziamento dell'offerta e dell'infrastruttura ferroviaria. Il 19 dicembre 2008 il Consiglio federale ha stabilito i valori di riferimento per l'avamprogetto posto in consultazione nell'ambito di «Ferrovia 2030»: per rispondere alle necessità in particolare nel traffico a lunga distanza tra gli agglomerati e in quello regionale all'interno degli agglomerati sono elaborate due varianti con un volume d'investimenti di rispettivamente 21 e 12 miliardi di franchi. Per il finanziamento, oltre agli strumenti esistenti del Fondo FTP, il Consiglio federale prevede nuovi introiti di durata limitata (un contributo da parte degli utenti della ferrovia per entrambe le varianti, il versamento della quota cantonale della TTPCP per la variante più costosa).

2 Garantire la sicurezza

Le *priorità* della gestione del Consiglio federale nell'ambito del secondo indirizzo politico per il 2008 erano la riorganizzazione delle autorità penali della Confederazione (messaggio), il miglioramento dello scambio di informazioni tra le autorità preposte al perseguimento penale degli Stati Schengen (messaggio), il rafforzamento della cooperazione con l'UE nella lotta alla criminalità (firma dell'Accordo Eurojust) e l'entrata in vigore del diritto di attuazione per avviare la cooperazione operativa di Schengen/Dublino. Si trattava inoltre di prendere le decisioni preliminari tese ad aggiornare la strategia del Consiglio federale in materia di politica di sicurezza per la fusione organizzativa dei servizi d'informazione della Confederazione e di modificare la legislazione militare (messaggio).

Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

- ▶ Messaggio concernente la legge sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione
- ▶ Modifica dell'ordinanza sulle armi

Il 10 settembre 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione. Il progetto propone essenzialmente quanto segue: la vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (MPC) è esercitata unicamente dal Consiglio federale. Quest'ultimo può impartire al MPC istruzioni generali relative all'adempimento dei compiti; non può tuttavia intervenire nelle procedure penali in corso. È garantita in tal modo l'indipendenza delle autorità di perseguimento penale. L'Ufficio dei giudici istruttori federali è soppresso e i suoi compiti sono trasferiti al Ministero pubblico. Questa semplificazione è conforme al nuovo diritto processuale penale. Per compensare la forte posizione del Ministero pubblico, nei Cantoni sono istituiti particolari autorità giudiziarie che hanno la competenza di ordinare e approvare determinati provvedimenti coercitivi. Contrariamente alla proposta iniziale, è mantenuto l'attuale sistema dei rimedi giuridici e il Tribunale federale non è considerato autorità d'appello. Non dovrà quindi controllare i fatti, ma soltanto esaminare la correttezza dell'applicazione di norme giuridiche.

Il 2 luglio 2008, il Consiglio federale ha adottato la revisione totale dell'ordinanza sulle armi. La revisione era necessaria poiché il diritto svizzero in materia è stato ampiamente modificato nell'ambito dell'Accordo di associazione a Schengen e successivamente nell'ambito della revisione «nazionale». Secondo la nuova disciplina anche le imitazioni di armi, le scaccia-cani e le armi soft air sottostanno alla legge sulle armi. Inoltre, il porto abusivo di oggetti pericolosi e la vendita anonima di armi sono vietati. Anche il commercio tra privati è ora sottoposto all'obbligo del permesso d'acquisto di armi e lo scambio di informazioni tra il DFGP e il DDPS sulle armi e i loro possessori è migliorato. Il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore delle corrispondenti modifiche della legislazione sulle armi per il 12 dicembre 2008 contemporaneamente all'entrata in vigore dell'Accordo di associazione a Schengen. Attualmente la legislazione sulle armi è nuovamente sottoposta a revisione nell'ambito dell'ulteriore sviluppo di Schengen. Il 27 settembre 2008, l'Esecutivo ha posto in consultazione i corrispondenti adeguamenti.

Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

- ▶ Messaggi sullo sviluppo dell'acquis di Schengen
- ▶ Consultazione sull'Accordo di cooperazione tra la Svizzera e Eurojust
- ▶ Entrata in vigore di Schengen

Nel 2008 il Consiglio federale si è pronunciato su diversi nuovi sviluppi dell'acquis di Schengen che l'UE ha notificato alla Svizzera dopo la firma dell'Accordo di associazione nel 2004. Il recepimento avviene ogni volta sotto forma di scambio di note che dal punto di vista svizzero equivale a un trattato internazionale. Parte di tali scambi di note con l'UE devono essere sottoposti per approvazione al Parlamento. Il 13 febbraio 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione degli scambi di note tra la Svizzera e la Comunità europea relativi all'adozione del regolamento FRONTEX e del regolamento RABIT. FRONTEX è l'Agenzia europea per le frontiere esterne che ha il compito di coordinare la cooperazione operativa tra gli Stati Schengen nell'ambito della protezione delle frontiere esterne. Il messaggio concerne anche il regolamento RABIT che prevede la creazione di squadre d'intervento rapido alle frontiere. Il 19 novembre 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il recepimento della decisione quadro relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati Schengen, contemporaneamente alla nuova legge federale sullo scambio d'informazioni con gli Stati Schengen. Non è stato possibile presentare il terzo messaggio, preannunciato per il 2008, concernente il recepimento della decisione quadro sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale poiché l'UE ha notificato alla Svizzera la corrispondente decisione quadro solo il 15 dicembre 2008.

Il 15 ottobre 2008, il Consiglio federale ha approvato il trattato tra la Svizzera e l'autorità giudiziaria europea Eurojust, firmato a Bruxelles il 27 novembre 2008 dal presidente di Eurojust e dal capo del competente Dipartimento. Gli accertamenti effettuati nel corso

dell'anno in rassegna hanno evidenziato che secondo la legge sulla procedura di consultazione non fosse necessario indire una procedura di consultazione. Eurojust è stata istituita dall'UE nel 2002 per rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità. Con sede a L'Aia, Eurojust coordina le indagini e i procedimenti penali dei singoli Stati membri, facilita l'assistenza giudiziaria internazionale e il disbrigo delle domande di estradizione.

Gli Accordi di associazione a Schengen e Dublino garantiscono la partecipazione della Svizzera alla cooperazione europea in materia di sicurezza e di asilo. In questo ambito la Svizzera può accedere a importanti strumenti nella lotta contro la criminalità internazionale. Gli Accordi sono entrati formalmente in vigore il 1° marzo 2008. Prima di iniziare la cooperazione operativa, l'UE ha dovuto esaminare in una procedura speciale l'attuazione delle prescrizioni Schengen in Svizzera. Nel 2008 sono stati valutati la protezione dei dati, la cooperazione in materia di polizia, quella in materia di visti, la banca dati SIS e gli aeroporti. Visto l'esito positivo della verifica, in occasione dell'incontro dei ministri della giustizia e degli interni il 27 novembre 2008 il Consiglio UE ha fissato la data d'inizio definitiva della cooperazione operativa. L'acquis di Schengen è quindi stato posto in vigore il 12 dicembre 2008. Alla stessa data, anche l'Accordo d'associazione a Dublino è applicabile per la Svizzera. Negli aeroporti la soppressione dei controlli sulle persone alle frontiere interne sarà effettiva solo il 29 marzo 2009 dopo una breve valutazione. In conformità all'entrata in vigore di Schengen, il 26 novembre 2008 il Consiglio federale ha deciso di mettere in vigore il 12 dicembre 2008 il diritto federale emanato in attuazione dell'acquis di Schengen/Dublino.

Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza

- ▶ Decisioni sulla strategia in materia di politica di sicurezza
- ▶ Decisioni concernenti l'istituzione di un dipartimento della sicurezza
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legislazione militare
- ▶ Rapporto sulle società di sicurezza e le società militari private che sono attive in zone di guerra o di crisi all'estero in merito all'obbligo di ottenere un'autorizzazione o all'obbligo di registrazione
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare
- ▶ Rapporto concernente provvedimenti tesi a migliorare la situazione del personale militare

Il 2 luglio 2008, il Consiglio federale ha stabilito i criteri per la rielaborazione del rapporto del 1999 sulla politica di sicurezza della Svizzera. Il nuovo rapporto deve essere focalizzato sulle minacce e sui pericoli, nonché sui mezzi e i provvedimenti necessari per farvi fronte. Si parte dal presupposto che la strategia di base in materia di sicurezza attraverso la cooperazione sia mantenuta. È tuttavia necessario effettuare una serie di adeguamenti, ad esempio per quanto concerne la descrizione e la ponderazione delle sfide e la spiegazione dell'organizzazione e dell'impiego degli strumenti di politica di sicurezza.

Con la sua decisione del 21 maggio 2008 di mantenere la vigente suddivisione dei dipartimenti (cfr. obiettivo 3) il Consiglio federale si è espresso anche sulla struttura di un dipartimento della sicurezza. Ha volutamente rinunciato a una più ampia riorganizzazione, decidendo di trasferire la sezione servizi d'informazione del Servizio di analisi e prevenzione, incluso il Centro federale di situazione, dal DFGP al DDPS. Soddisfa in tal modo una pluriennale richiesta del Parlamento di riunire i servizi d'informazione civili sotto un unico dipartimento. Il trasferimento è avvenuto il 1° gennaio 2009. Il DDPS è stato inoltre incaricato di assicurare il coordinamento in materia di politica di sicurezza in collaborazione con gli uffici federali interessati e con i Cantoni.

Il 7 marzo 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legislazione militare – legge militare e legge sui sistemi d'informazione militari. La protezione dei dati è stata uno dei motivi principali

della revisione. È stato necessario porre le basi legali per i servizi d'informazione già esistenti. Sono inoltre state istituite le basi giuridiche per i rilevamenti dei dati volti a impedire l'abuso delle armi personali. La legge disciplina inoltre la formazione e l'impiego dei militari all'estero, l'obbligo dell'approvazione da parte del Parlamento in caso di impieghi nel servizio armato di promovimento della pace e nel servizio d'appoggio, nonché la procedura di consultazione parlamentare per la sorveglianza delle ambasciate all'estero.

Il 21 maggio 2008, il Consiglio federale ha preso atto di un rapporto dell'Ufficio federale della giustizia, in base al quale ha deciso che le società di sicurezza private stabilite in Svizzera, attive in zone di guerra e di crisi all'estero, non sono per il momento sottoposte all'obbligo di registrazione e di autorizzazione. Considerata l'importanza limitata del mercato svizzero e lo spropositato onere di controllo, si è deciso di rinunciare a un corrispondente disciplinamento a livello di legge.

Il 27 febbraio 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sul servizio civile sostitutivo e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare. In futuro, le persone che vogliono prestare servizio civile, devono dichiarare per scritto che il servizio militare è inconciliabile con la propria coscienza; l'audizione personale è soppressa. La procedura semplificata si fonda sulla cosiddetta prova di fatto secondo cui il servizio civile dura una volta e mezzo il servizio militare non prestato. Sono nel contempo ottimizzate le norme

d'esecuzione del diritto in materia di servizio civile. Da ultimo, la modifica della legge sulla tassa d'esenzione ha permesso di eliminare i falsi incentivi che portavano a percorrere la cosiddetta «via blu», consentendo una migliore applicazione della parità di trattamento per quanto concerne l'obbligo di prestare servizio militare.

Nell'anno in rassegna, il Consiglio federale non ha potuto, adottare come previsto, il rapporto concernente provvedimenti tesi a migliorare la situazione del personale militare. Un'intera serie dei provvedimenti previsti è introdotta all'inizio del 2009. È opportuno allestirlo solo sulla base di un esaustivo quadro globale.

3 Rafforzare la coesione sociale

Nel 2008, le *priorità* di gestione del Consiglio federale nell'ambito del terzo indirizzo politico si sono concentrate sulla questione del finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico e sulla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (messaggi). È stata inoltre avviata una consultazione sulla nuova regolamentazione della prevenzione e della promozione della salute. Infine si è prestata particolare attenzione all'attuazione di misure per una migliore integrazione degli stranieri.

Obiettivo 8: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

- ▶ Messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni

Il 19 settembre 2008 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico. Il disegno prevede una capitalizzazione integrale di questi istituti entro 40 anni (durata della vita lavorativa). Per tener meglio conto dei costi, il termine per il finanziamento integrale è stato modificato rispetto al termine di 30 anni previsto originariamente. Il disegno prevede che gli istituti di previdenza di diritto pubblico diventino autonomi rispetto all'ente pubblico. Contiene inoltre disposizioni concernenti la forma giuridica degli istituti di previdenza di diritto privato (fondazione). Infine, il Consiglio federale dovrà presentare ogni dieci anni un rapporto al Parlamento sulla situazione finanziaria degli istituti di previdenza degli enti di diritto pubblico.

Il 30 maggio 2008 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Il messaggio comprende due disegni. Da un lato si prevede di adeguare le prestazioni e l'applicazione dell'assicurazione includendo i disoccupati e di aumentare la vigilanza sugli assicuratori LAINF, dall'altro il messaggio contiene adeguamenti concernenti la struttura e le attività accessorie della SUVA. L'organizzazione della SUVA sarà migliorata e adeguata ai principi della corporate governance. La SUVA sarà diretta da un consiglio di vigilanza e da un consiglio di amministrazione. Devono inoltre essere disciplinate concretamente le attività accessorie della SUVA, che tra l'altro non potrà offrire assicurazioni complementari.

Obiettivo 9: Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni
- ▶ Contenimento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Rapporto concernente l'integrazione dell'assicurazione militare nella SUVA

Il 25 giugno 2008 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute (legge sulla prevenzione). La legge sulla prevenzione comprende l'introduzione di strumenti di gestione e di coordinamento, la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, il finanziamento e l'organizzazione della prevenzione e della promozione della salute a livello federale. L'impegno a favore della prevenzione e della promozione della salute non solo mantiene e promuove la salute e la qualità della vita delle singole persone, ma rafforza anche l'efficienza della società e mantiene la capacità lavorativa della popolazione e la produttività dell'economia. La prevenzione e la promozione della salute favoriscono inoltre una domanda e un utilizzo differenziati delle prestazioni nell'ambito dell'offerta sanitaria e contribuiscono a lungo termine a ridurre i costi del settore sanitario.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha avviato altre misure per ridurre i costi dell'assicurazione malattie. Il 22 ottobre 2008 si è occupato dell'attuazione della revisione della

LAMal per il finanziamento ospedaliero. Ha formulato i criteri per la pianificazione degli ospedali e delle case di cura e ha deciso in merito alle linee direttive per cure efficienti dal profilo dei costi e di qualità garantita. Ha emanato regole unitarie sulla cui base devono essere allestite le strutture tariffali necessarie per il passaggio all'indennizzo mediante forfait basati sulle prestazioni. Queste regolamentazioni dovrebbero aumentare la trasparenza del sistema riguardo ai costi e alle prestazioni. Il Consiglio federale ha inoltre fornito ulteriori indicazioni per il calcolo dei costi da parte degli ospedali, delle case parto e delle case di cura. Ha inoltre chiesto ai partner tariffali di sottoporre strumenti, in vista dell'approvazione delle strutture tariffali da parte del Consiglio federale, che garantiscano il mantenimento della qualità delle prestazioni mediche.

Il rapporto concernente l'integrazione dell'assicurazione militare nella SUVA non ha potuto essere approvato come previsto nel 2008 perché l'esame delle cifre da parte della SUVA e altre questioni giuridiche hanno richiesto più tempo del previsto.

Obiettivo 10: Promuovere la coesione sociale

- ▶ Rapporti sulla violenza giovanile e sulla violenza nello spazio sociale di prossimità
- ▶ Risultati delle consultazioni relative alla legge che promuove lo sport e alla legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel settore dello sport
- ▶ Consultazione concernente la revisione parziale del CC (compensazione della previdenza e questioni concernenti i figli)
- ▶ Rapporto su diversi modelli di autorità dotate di competenze istruttorie ed esecutive al fine di promuovere la parità dei sessi nella vita professionale
- ▶ Decisioni relative alla concretizzazione di una migliore integrazione degli stranieri
- ▶ Rapporto su come conciliare famiglia e studio
- ▶ Rapporto sulla strategia nazionale di lotta contro la povertà
- ▶ Rapporto sull'armonizzazione dell'anticipo e dell'incasso degli alimenti

- ▶ Rapporto sulla strategia in materia di politica dell'infanzia e della gioventù
- ▶ Consultazione sulle misure contro i matrimoni forzati

I due rapporti sulla violenza giovanile e sulla violenza nello spazio sociale di prossimità non hanno potuto essere presentati come previsto nell'anno in rassegna perché la loro elaborazione ha richiesto più tempo del previsto a causa della complessa tematica e del coinvolgimento di esperti esterni e di rappresentanti dei Cantoni e dei Comuni.

Il 6 giugno 2008 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto della nuova legge che promuove lo sport, in sostituzione della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport, e l'avamprogetto di legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel settore dello sport. Negli ultimi decenni il clima sociale è notevolmente cambiato e quindi anche il problema della promozione dello sport. Le nuove priorità sono il rafforzamento delle regole antidoping, la mancanza di movimento da parte dei bambini e la garanzia di un impiego efficace ed efficiente dei mezzi. Per non appesantire la legge che promuove lo sport con regole concernenti la protezione dei dati, questo settore verrà disciplinato in una legge federale separata. Il Consiglio federale non ha potuto prendere atto dei risultati della consultazione nell'anno in rassegna, come aveva inizialmente previsto, perché la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e molti Cantoni hanno inviato le loro risposte solo alla fine di ottobre del 2008 e quindi la valutazione non ha potuto essere conclusa entro la fine dell'anno.

La consultazione concernente la revisione parziale del CC (compensazione della previdenza e questioni concernenti i figli) non ha potuto essere avviata come previsto nel 2008 perché la commissione di esperti incaricata dall'ufficio federale competente non ha ancora concluso i suoi lavori in proposito. L'analisi e la soluzione dei problemi riguardanti il trattamento sul piano previdenziale delle vedove e dei vedovi divorziati ha richiesto più tempo del previsto.

Il 12 dicembre 2008 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto su diversi modelli di autorità dotate di competenze istruttorie ed esecutive al fine di promuovere la parità dei sessi nella vita professionale. Il rapporto esamina l'impiego di un'autorità dotata di adeguate competenze istruttorie ed esecutive in materia di parità dei sessi e la sua realizzabilità nella situazione svizzera rispetto all'estero. Occorre dapprima attendere l'esame delle possibilità statali e i risultati del dialogo in corso sulla parità salariale tra i partner sociali e gli uffici federali interessati. È stata manifestata la volontà di concludere un accordo tra le parti interessate per eliminare rapidamente le disparità salariali discriminanti tra uomo e donna. Il Consiglio federale ha incaricato il dipartimento competente di presentargli al più tardi entro il 2014 un rapporto sull'efficacia delle misure prese dai partner sociali nell'ambito del progetto di dialogo sulla parità salariale (2009-2013) e sull'opportunità di prendere altre misure.

L'attuazione delle misure di integrazione decise dal Consiglio federale nel 2007 prosegue secondo i piani, come mostra il relativo rapporto. Alcune misure sono in fase di attuazione con qualche ritardo o adeguamento. I ritardi sono dovuti ai bisogni di ulteriori chiarimenti e ai processi legislativi in corso. Per quanto riguarda l'evoluzione delle nuove misure e strategie in collaborazione con i Cantoni e con terzi, nell'anno in rassegna la Conferenza tripartita degli agglomerati (Confederazione, Cantoni, Comuni) ha istituito un gruppo di esperti che sulla base di quattro hearing regionali elaborerà entro l'estate del 2009 un rapporto contenente raccomandazioni. Il ritardo è dovuto al fatto che il processo è risultato più complesso del previsto a causa della maggiore e più attiva integrazione dei Cantoni e dei Comuni.

Il rapporto su come conciliare famiglia e studio non ha potuto essere approvato come previsto nel 2008. Il rapporto di monitoraggio concernente le ripercussioni dell'introduzione del

sistema di Bologna sulle scuole universitarie verrà pubblicato presumibilmente nell'aprile del 2009. Servirà come base per allestire il rapporto relativo al postulato.

Il rapporto sulla strategia nazionale di lotta contro la povertà non ha potuto essere approvato nel 2008 perché la sua elaborazione ha richiesto più tempo del previsto a causa della tematica complessa e del coinvolgimento di molti attori.

Il rapporto sull'armonizzazione dell'anticipo e dell'incasso degli alimenti non ha potuto essere approvato nel 2008 perché la sua elaborazione ha richiesto più tempo del previsto a causa della situazione complessa relativa al sistema dell'anticipo degli alimenti e del coinvolgimento di esperti esterni dei rispettivi uffici federali, di commissioni extraparlamentari e di organizzazioni non governative.

Il 27 agosto 2008 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù». A causa dei recenti cambiamenti a livello sociale ed economico la politica dell'infanzia e della gio-

ventù presenta nuove sfide. Tenendo conto della struttura federalista, si persegue una revisione della legge sulle attività giovanili nell'ambito dell'ordinamento delle competenze vigente. L'impegno della Confederazione deve essere esteso con una funzione di coordinamento della politica dell'infanzia e della gioventù, in particolare nel settore della protezione dei fanciulli, della promozione delle attività giovanili e della partecipazione dei giovani alla vita politica.

Per aumentare la protezione contro i matrimoni forzati, il 5 novembre 2008 il Consiglio federale ha posto in consultazione una revisione del Codice civile e della legge federale sul diritto internazionale privato. Nel Codice civile (CC) sarà introdotta una disposizione esplicita che darà all'ufficiale dello stato civile il compito di accertare che i due fidanzati non contraggano un matrimonio forzato. Ai motivi di nullità assoluta del matrimonio occorre inoltre aggiungere due fattispecie. Con una modifica della legge federale sul diritto internazionale privato (LDIP) saranno inasprite le disposizioni concernenti i matrimoni con minorenni.

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Nel 2008, le *priorità* di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quarto indirizzo politico concernevano l'ulteriore sviluppo della strategia energetica, impostata sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili – progetti direttamente funzionali alla politica climatica – nonché sulla preparazione di decisioni strategiche concernenti l'assetto della politica climatica dopo il 2012 (consultazione relativa alla revisione della legge sul CO₂).

Obiettivo 11: Garantire l'approvvigionamento energetico

- ▶ Ulteriore sviluppo della strategia energetica
- ▶ Modifica dell'ordinanza sull'approvvigionamento energetico

Il 20 febbraio 2008, nell'ambito di una concezione generale della politica energetica e climatica, il Consiglio federale ha definito l'ulteriore sviluppo della strategia energetica. Le decisioni si fondano sulla politica energetica formulata un anno prima, impostata su quattro pilastri: efficienza energetica, incentivazione delle energie rinnovabili, sostituzione e nuova costruzione di impianti di grande potenza per la produzione di corrente elettrica e rafforzamento della politica estera in materia energetica. Il Consiglio federale ha dunque adottato due piani d'azione volti a rafforzare l'efficienza energetica e a promuovere le energie rinnovabili. Essi prevedono di ridurre il consumo di energie fossili del 20 per cento entro il 2020, conformemente agli obiettivi della politica climatica, di aumentare del 50 per cento la quota delle energie rinnovabili nel consumo energetico totale e di limitare al 5 per cento l'aumento del consumo di corrente elettrica tra il 2010 e il 2020. Dopo il 2020 è inoltre prevista una stabilizzazione del consumo di energia. I piani d'azione comprendono un pacchetto pragmatico di misure che si completano e rafforzano a vicenda. Il pacchetto combina misure di incentivazione (p. es. un sistema di bonus-malus nell'imposizione sugli autoveicoli), misure di promozione dirette (p. es. un programma nazionale per il risanamento degli edifici) nonché prescrizioni e standard minimi (p. es. il divieto di usare lampadine elettriche a partire dal 2012). Il 22 ottobre

2008, al fine di concretizzare il piano d'azione sull'efficienza energetica, il Consiglio federale ha posto in consultazione un pacchetto di revisioni, il quale comprende una revisione della legge sull'energia finalizzata all'introduzione di una certificazione energetica nazionale degli edifici e al potenziamento dei programmi d'incentivazione cantonali, nonché una revisione dell'ordinanza sull'energia che introduce per la prima volta prescrizioni sul consumo di elettrodomestici e apparecchi elettronici. Il Consiglio federale propone inoltre una revisione d'ordinanza per accelerare la procedura di autorizzazione relativa alle linee ad alta tensione. Il 29 ottobre 2008 ha altresì adottato un rapporto sulla politica estera in materia energetica. Il rapporto fornisce una panoramica completa sulla situazione energetica attuale e futura in Svizzera e sulla situazione dell'approvvigionamento energetico a livello globale.

Il 5 dicembre 2008, il Consiglio federale ha approvato una revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento energetico, intesa ad attenuare gli aumenti delle tariffe elettriche annunciati per il 2009. La revisione riguarda soprattutto i costi per l'energia di riserva e l'utilizzazione della rete e permette di ridurre gli utili conseguiti grazie alla rivalutazione degli impianti. Le nuove disposizioni consentono di ridurre gli aumenti medi delle tariffe del 40 per cento.

Obiettivo 12: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali

- ▶ Consultazione concernente il nuovo atto normativo che sostituisce la legge sul CO₂
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Messaggio relativo alla modifica della legge sul CO₂ (esenzione dalla tassa delle centrali termiche a combustibili fossili)
- ▶ Strategia per uno sviluppo sostenibile: Linee guida e piano d'azione 2008–2011
- ▶ Rapporto sugli effetti della promozione delle tecnologie ambientali

Oltre alla strategia energetica, il 20 febbraio 2008 il Consiglio federale si è pronunciato, nell'ambito della sua concezione generale concernente la politica energetica e climatica, sugli obiettivi di riduzione della legge sul CO₂ in revisione, ossia sulla politica climatica della Svizzera dopo il 2012. Il Consiglio federale si prefigge di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 per cento entro il 2020 e del 50 per cento entro il 2050 (rispetto ai valori del 1990). A questo scopo, il 5 dicembre 2008, ha posto in consultazione due varianti di revisione della legge sul CO₂. La variante 1, denominata «Obiettivi climatici vincolanti», si allinea agli obiettivi climatici dell'Unione europea ed è imperniata sulle misure di riduzione nazionali. La variante 2, detta «Passi vincolanti verso la neutralità climatica», propone un obiettivo di riduzione maggiore ed è incentrata sulla compensazione delle emissioni nazionali mediante l'acquisto di certificati all'estero. Entrambe le varianti prevedono una tassa sul CO₂ prelevata sia sui combustibili sia sui carburanti fossili.

Il 12 dicembre 2008, il Consiglio federale ha posto in consultazione il disegno di nuova legge federale sullo sviluppo territoriale che sostituirà la legge sulla pianificazione del territorio, ormai prossima ai 30 anni. Nell'interesse di una parsimoniosa utilizzazione del suolo, occorre arginare gli insediamenti e coordinare meglio le diverse esigenze concernenti il territorio. La percentuale di territorio non edificato all'interno delle zone edificabili continua ad essere elevata. Anziché lasciar espandere gli insediamenti sulle zone verdi – a questo proposito molti Comuni dispongono peraltro di riserve eccessive di terreno edificabile –, occorrerebbe sfruttare le superfici non utilizzate delle zone edificabili. Uno sviluppo centripeto

degli insediamenti e una concentrazione delle attività edilizie potrebbero contribuire a ottimizzare l'utilizzazione delle zone edificabili rendendo più sostenibile lo sviluppo territoriale.

Il 29 ottobre 2008, il Consiglio federale ha licenziato un messaggio relativo alla modifica della legge sul CO₂ vigente in vista di un'esenzione dalla tassa sul CO₂ per le centrali termiche a combustibili fossili. Il disegno disciplina l'obbligo di compensazione per le emissioni di CO₂ prodotte dalle centrali a gas a ciclo combinato. La questione è attualmente disciplinata in un decreto federale di durata limitata, del quale il Consiglio federale ha chiesto una proroga – per evitare una lacuna giuridica – mediante messaggio del 30 maggio 2008. Tale decreto federale vincola l'esenzione a una compensazione integrale delle emissioni di CO₂, di cui il 30 per cento può essere prestato mediante l'acquisto di certificati di emissione esteri. Il disciplinamento della compensazione deve ora essere trasposto in una legge, prevedendo nel contempo un aumento della quota di certificati al 50 per cento. Soltanto in questo modo sarà possibile convincere l'industria privata a costruire una centrale a gas a ciclo combinato.

Il 16 aprile 2008, il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Strategia per uno sviluppo sostenibile: Linee guida e piano d'azione 2008–2011» – un oggetto ancora in sospenso dalla precedente legislatura. Dopo quelle elaborate nel 1997 e nel 2002, si tratta della terza strategia per uno sviluppo sostenibile. Essa prosegue sulla via aperta a livello mondiale vent'anni fa dal cosiddetto «Rapporto Brundtland». La nuova strategia del Consiglio federale fornisce risposte a otto «sfide principali» prioritarie: cambiamenti climatici e perico-

li naturali; energia; sviluppo territoriale e trasporti; economia, produzione e consumi; uso delle risorse naturali; coesione sociale, demografia e migrazione; sanità, sport e promozione dell'attività fisica; sfide globali per l'ambiente e lo sviluppo.

Non è stato possibile approvare nel 2008 come previsto il rapporto sugli effetti della promozione delle tecnologie ambientali. Essendo quest'ultima oggetto dell'esame dei compiti, il relativo rapporto dovrà adeguarsi alle nuove scadenze.

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Nel 2008 le *priorità* di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quinto indirizzo politico concernevano il proseguimento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE e la sua estensione alla Romania e alla Bulgaria (messaggio). Il Consiglio federale ha inoltre conferito un mandato di negoziazione per un accordo di libero scambio con l'UE nel settore sanitario e nel settore agroalimentare. Un altro ambito prioritario era rappresentato dalla partecipazione della Svizzera agli sforzi internazionali volti a rafforzare le misure planetarie contro il terrorismo e le conseguenze della guerra (firma di accordi).

Obiettivo 13: Consolidare le relazioni con l'UE

- ▶ Messaggi concernente il proseguimento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e sull'estensione di tale accordo alla Romania e alla Bulgaria
- ▶ Decisione riguardante il contributo versato dalla Svizzera a Bulgaria e Romania per ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata ed eventuale messaggio per il relativo credito quadro
- ▶ Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone
- ▶ Negoziazione di ulteriori accordi bilaterali

Il Consiglio federale ha definito la procedura da seguire nella politica europea, puntando in particolare sull'attuazione coerente degli Accordi bilaterali esistenti con l'UE. In tal senso, il 14 marzo 2008, ha licenziato il messaggio concernente il proseguimento dell'Accordo con l'UE e i suoi Stati membri sulla libera circolazione delle persone dopo il 2009 e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania. Il 30 maggio 2008, ha inoltre approvato gli accordi di riammissione con la Bulgaria e la Romania.

Il Consiglio federale intende offrire un nuovo contributo inteso a ridurre le disparità economiche e sociali in Europa. A questo scopo, il 20 febbraio 2008 ha preso la decisione di principio di offrire il proprio sostegno ai due nuovi Stati membri dell'UE – Bulgaria e Romania – con un importo pari a 257 milioni di franchi. Il relativo messaggio verrà sottoposto al Parlamento soltanto qualora vi sarà certezza sul proseguimento dell'Accordo di libera circolazione delle persone con l'UE.

Il 23 aprile 2008, il Consiglio federale ha preso atto del quarto rapporto dell'Osservatorio sugli effetti della libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE per il periodo dal 1° giugno 2002 al 31 dicembre 2007. Il rapporto affronta in particolare gli effetti della libera circolazione delle persone sulla migrazione e sul mercato svizzero del lavoro, giungendo alla conclusione che in tale periodo l'immigrazione si è svolta in modo controllato e conforme ai bisogni dell'economia svizzera. Dalla zona UE sono infatti affluiti lavoratori particolarmente ben qualificati. Non sono stati riscontrati effetti negativi sul livello salariale, né sostituzioni della manodopera locale.

In determinati ambiti, il Consiglio federale intende approfondire la collaborazione con l'UE. Il 14 marzo 2008 ha approvato un mandato di negoziazione comune per il libero scambio nel settore sanitario e nel settore agroalimentare, ambiti che non vanno disgiunti l'uno dall'altro poiché toccano entrambi il tema della sicurezza alimentare. In quattro ulteriori ambiti prioritari sono proseguiti i lavori di preparazione

intesi a consolidare la cooperazione, ossia: nel commercio dei diritti di emissione con i certificati CO₂, nella partecipazione al sistema di navigazione satellitare Galileo, nella coopera-

zione tecnica con l'Agenzia europea per la difesa e nell'elaborazione di un accordo quadro per partecipare a missioni di promozione della pace.

Obiettivo 14: Istituire un sistema multilaterale di regole

- ▶ Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni
- ▶ Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto marittimo
- ▶ Approvazione della conclusione di dichiarazioni d'intenti per il potenziamento delle relazioni bilaterali (documenti strategici)
- ▶ Messaggio concernente il progetto immobiliare («site unique») dell'OMC a Ginevra
- ▶ Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per finanziare la costruzione di uno stabile annesso all'edificio n. 40 del Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) a Ginevra
- ▶ Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per finanziare la costruzione di un padiglione logistico a Ginevra da parte del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)
- ▶ Processo internazionale sulla cooperazione mondiale in materia di lotta contro il terrorismo

Non è stato possibile sottoporre al Parlamento nel 2008 come previsto il messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni. Il ritardo è dovuto ai necessari accertamenti supplementari.

Il 14 maggio 2008, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1982 sul diritto marittimo e l'Accordo del 28 luglio 1994 relativo all'attuazione della Parte XI della Convenzione sul diritto marittimo. Ade-rendo a questa Convenzione, la Svizzera assicura alla sua flotta commerciale il diritto di transito libero e gratuito e ottiene così la possibilità di far sentire la sua voce sulle questioni concernenti il diritto internazionale marittimo, sia in merito alla protezione dell'ambiente marino, sia nella composizione internazionale delle controversie – un settore chiave della nostra politica in materia di diritto internazionale pubblico.

Il Consiglio federale intende estendere la rete di partenariati privilegiati decisa nel 2005. In tal senso, il 25 giugno 2008 ha approvato un Memorandum of Understanding (MoU) concernente il quadro di partenariato strategico tra la Svizzera e il Brasile. Il MoU è stato firmato da rappresentanti dei due Stati a Brasilia il 14 agosto 2008. Il Consiglio federale è interessato a curare contatti regolari con il Brasile, che si sta affermando come attore emergente e sempre più influente della politica internazionale. Il 27 febbraio 2008, ha inoltre approvato un MoU con il Sudafrica. Il Sudafrica è il principale partner della Svizzera nell'Africa subsahariana. È inoltre uno dei Paesi prioritari per la cooperazione scientifica bilaterale svizzera, segnatamente nei settori della sanità pubblica, delle biotecnologie e delle scienze sociali.

Il 30 maggio 2008, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la concessione di un contributo a fondo perso di 45 milioni di franchi in favore della Fondazione

per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOL). Il messaggio verte sul finanziamento del rinnovamento della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra. Nel contempo, il Consiglio federale ha approvato un accordo tra la Svizzera e l'OMC sulle esigenze di spazio a lungo termine dell'organizzazione. Tutti gli uffici dell'OMC vengono raggruppati sotto un unico tetto («site unique»). Mediante altri due messaggi, del 27 febbraio 2008 e del 10 settembre 2008, il Consiglio federale ha inoltre sottoposto all'approvazione del Parlamento crediti in favore della FIPOL per finanziare progetti di costruzione del Laboratorio europeo di fisica delle particelle CERN (11,3 mio. di fr.) e del CICR (26 mio. di fr.).

Il 15 ottobre 2008, rappresentanti della Svizzera all'ONU hanno depositato i documenti di

ratifica e di adesione di quattro convenzioni e protocolli internazionali dell'ONU e delle sue organizzazioni specializzate concernenti la lotta al terrorismo nucleare e marittimo. La Svizzera figura quindi tra i primi tre Stati che hanno ratificato tutti e 16 gli accordi universali e i protocolli dell'ONU sulla lotta contro il terrorismo. Il Consiglio federale aveva licenziato il messaggio relativo ai quattro accordi all'inizio della nuova legislatura, ancora nel dicembre 2007. Successivamente, il 10 settembre 2008, ha conferito l'incarico di elaborare un messaggio concernente la ratifica della Convenzione sulle munizioni a grappolo. La Convenzione era stata adottata il 30 maggio 2008 in occasione della Conferenza diplomatica di Dublino – con la partecipazione determinante della Svizzera – e firmata a Oslo il 3 dicembre 2008.

Obiettivo 15: Promuovere la pace e prevenire i conflitti

- Rapporto sui provvedimenti di promozione della pace e rafforzamento dei diritti dell'uomo

Il 30 maggio 2008, il Consiglio federale ha licenziato il rapporto 2007 sui provvedimenti di promozione della pace e rafforzamento dei diritti dell'uomo. La Svizzera ha nuovamente fornito importanti contributi per proteggere gli esseri umani dalla violenza politica, dalla guerra e dall'ingiustizia e per costruire ponti tra le parti in conflitto. La Svizzera ha così

concluso con successo il processo, avviato tre anni prima, di messa a fuoco del suo impegno. Essa si concentra ora su un numero limitato di Paesi e regioni, nei quali potrà portare un valore aggiunto e mettere a frutto sinergie tra i diversi servizi federali. Sarà il caso in particolare per la promozione civile e militare della pace e per la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo 16: Ridurre la povertà

- ▶ Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo
- ▶ Messaggio concernente la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per finanziare le misure multilaterali di sdebitamento

Il 14 marzo 2008, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo 2009–2012. Il messaggio stabilisce una strategia uniforme per tutte le attività di cooperazione allo sviluppo della Confederazione, definendo tre assi prioritari: riduzione della povertà; riduzione dei rischi connessi alla sicurezza; contributo all'elaborazione di modelli di globalizzazione atti a promuovere lo sviluppo. Riducendo i Paesi prioritari da 17 a 12 e i programmi speciali da sette a sei a partire dal 2012, si prosegue sulla via della concentrazione geografica auspicata dalla strategia unitaria per la cooperazione allo sviluppo della Confederazione. Nell'ambito della concentrazione tematica, il Consiglio federale ha definito dieci temi prioritari.

In linea con l'aiuto a favore dei Paesi in sviluppo descritto in precedenza, il 7 marzo 2008 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio concernente il finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della coope-

razione allo sviluppo. Gli obiettivi principali di questi provvedimenti consistono nell'integrazione dei Paesi partner nell'economia mondiale e nella promozione della loro crescita economica sostenibile. Ne consegue, anche qui, una riduzione dei Paesi prioritari da dodici a sette, ossia ci si concentrerà sui Paesi attualmente caratterizzati da una crescita economica rapida e che mirano a una maggiore integrazione nell'economia mondiale. Il Consiglio federale chiede un credito quadro di oltre 800 milioni di franchi per il periodo 2009–2012.

Il 20 febbraio 2008, il Consiglio federale ha deciso di partecipare alla ricostituzione delle risorse dei fondi multilaterali di sviluppo e all'iniziativa multilaterale in favore della riduzione del debito. Il contributo della Svizzera all'iniziativa multilaterale in favore della riduzione del debito (impegni finanziari per la seconda fase 2009–2012) è finanziato mediante il credito quadro per la continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo del 14 marzo 2008.

Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2008

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

Obiettivo 1	Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007–2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio	1° semestre	25.06.2008	25.06.2008
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (Finanziamento dell'assicurazione contro la disoccupazione)	1° semestre	03.09.2008	03.09.2008
	Messaggio concernente il miglioramento della protezione del «marchio Svizzera»	2° semestre	–	
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti	1° semestre	25.06.2008	25.06.2008
	Messaggio concernente la legge federale sui giuristi d'impresa (legge sui giuristi d'impresa; obblighi e diritti degli impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio) [Titolo precedente: Messaggio concernente la modifica della legge federale sulla libera circolazione degli avvocati (obblighi e diritti degli impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio)]	2° semestre	–	
	Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Protezione dalle pigioni abusive)	–	12.12.2008	12.12.2008
Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Contro il maltrattamento e per una migliore protezione giuridica degli animali» (Iniziativa sull'avvocato degli animali)	1° semestre	14.05.2008	

	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «per il divieto di esportare materiale bellico»	2° semestre	27.08.2008	
	Messaggio concernente un pacchetto di misure per rafforzare il sistema finanziario svizzero	—	05.11.2008	
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle banche (rafforzamento della protezione dei depositanti)	—	05.11.2008	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «contro le retribuzioni abusive» e la modifica del Codice delle obbligazioni	—	05.12.2008	
	Rapporto «Quale politica per smantellare la roccaforte dei prezzi in Svizzera?» (in adempimento del Po. David 05.3816)	—	05.11.2008	
	Rapporto «Politica di crescita economica 2008–2011» (in adempimento della Mo. Gruppo PLR 01.3089)	—	05.11.2008	
	Rapporto «Retrosceca della vendita dell'oro della Banca Nazionale svizzera» (in adempimento del Po. Stamm 07.3708)	—	05.11.2008	
Obiettivo 2	Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007–2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e il coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU)	2° semestre	—	
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI)	2° semestre	05.12.2008	05.12.2008
	Messaggio concernente la legge sul perfezionamento	2° semestre	—	
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi dell'UE negli anni 2009–2013 su formazione, formazione professionale e gioventù	1° semestre	—	
	Messaggio concernente la legge federale relativa alla ricerca sull'essere umano	2° semestre	—	

	Messaggio concernente l'approvazione degli scambi di lettere tra la Svizzera e Euratom relativi alla partecipazione della Svizzera al progetto di ricerca sull'energia da fusione ITER	1° semestre	23.04.2008	23.04.2008
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Nessuno			
	Oggetti nuovi			
	Messaggio concernente l'approvazione della dichiarazione di taluni governi europei sulla fase di utilizzo dei vettori Ariane, Vega e Soyuz nel Centro spaziale della Guiana	1° semestre	20.02.2008	
	Rapporto sulla garanzia della qualità e la concessione di aiuti finanziari alle università (in adempimento del Po. David 05.3595)	2° semestre	—	
Obiettivo 3	Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
	Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura			
	Messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento	2° semestre	19.09.2008	19.09.2008
	Messaggio concernente la semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto	2° semestre	25.06.2008	25.06.2008
	Messaggio concernente la scelta del sistema nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e delle famiglie	1° semestre	—	
	Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale	2° semestre	—	
	Altri oggetti del programma di legislatura			
	Messaggio sul programma di legislatura 2007-2011	1° semestre	23.01.2008	23.01.2008
	Rapporto concernente il programma statistico pluriennale 2007-2011	1° semestre	23.01.2008	23.01.2008
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Nessuno			

Oggetti nuovi				
	Rapporto concernente i sussidi 2008 del Consiglio federale	–	30.05.2008	
Obiettivo 4	Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente l'interoperabilità delle ferrovie (Riforma delle ferrovie 2)	2° semestre	–	
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea	2° semestre	–	
	Messaggio sulla revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali	2° semestre	–	
	Rapporto concernente la partecipazione detenuta dalla Confederazione nell'azienda Swisscom	1° semestre	–	
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Rapporto sulla politica svizzera in materia di navigazione	2° semestre	–	
Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente la legge sul contrassegno stradale	–	30.01.2008	

2 Garantire la sicurezza

Obiettivo 5	Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione	2° semestre	10.09.2008	10.09.2008
Altri oggetti del programma di legislatura				
Nessuno				
Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				

Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro l'edificazione di minareti»	—	27.08.2008	
Obiettivo 6	Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio relativo al decreto federale che approva la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della decisione quadro 2006/960/GAI sulla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	2° semestre	19.11.2008	19.11.2008
	Messaggio relativo al decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la CE concernente la ripresa del Regolamento (CE) n. 2007/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	1° semestre	13.02.2008	13.02.2008
	Messaggio relativo all'approvazione e alla trasposizione dello sviluppo dell'acquis di Schengen concernente la protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale	2° semestre	—	
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la modifica del Codice penale e di altre leggi federali in vista dell'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale	1° semestre	23.04.2008	23.04.2008
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Nessuno			
Oggetti nuovi				
	Nessuno			

Obiettivo 7	Attuare la politica di sicurezza	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
	Messaggio relativo alla modifica della legislazione militare	1° semestre	07.03.2008	07.03.2008
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	1° semestre	27.02.2008	27.02.2008
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>				
Nessuno				
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>				
Nessuno				
<i>Oggetti nuovi</i>				
	Rapporto sulle misure di miglioramento della situazione del personale militare	1° semestre	—	

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8	Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
	Messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico	1° semestre	19.09.2008	19.09.2008
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro gli infortuni	1° semestre	30.05.2008	30.05.2008
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>				
Nessuno				
<i>Oggetti nuovi</i>				
Nessuno				

Obiettivo 9	Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Nessuno			
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Nessuno			
	<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>			
	Nessuno			
	<i>Oggetti nuovi</i>			
	Rapporto sulla necessità d'intervento in relazione alla tecnologia RFID (in adempimento del Po. Allemann 05.3053)	2° semestre	25.06.2008	
	Rapporto sull'attuazione dell'integrazione dell'assicurazione militare nell'INSAI (in adempimento del Po. CSSS-S 04.3436)	2° semestre	–	
Obiettivo 10	Promuovere la coesione sociale	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Rapporto sulla violenza giovanile (in adempimento del Po. Leuthard 03.3298, del Po. Amherd 06.3646 e del Po. Galladé 07.3665)	2° semestre	–	
	Rapporto sulle cause della violenza nello spazio sociale di prossimità (in adempimento del Po. Stump 05.3694)	2° semestre	–	
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente l'iscrizione dell'aiuto finanziario nella legge per i cittadini svizzeri in soggiorno temporaneo all'estero	2° semestre	23.04.2008	23.04.2008
	<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>			
	Nessuno			
	<i>Oggetti nuovi</i>			
	Rapporto sulla conciliabilità tra studio e famiglia (in adempimento del Po. Fehr Jacqueline 06.3321)	2° semestre	–	
	Rapporto sulla strategia a livello nazionale per lottare contro la povertà (in adempimento della Mo. CSSS-N. 06.3001)	2° semestre	–	

Rapporto sull'armonizzazione dell'anticipo e dell'incasso degli alimenti (in adempimento del Po. C5SS-N 06.3003)	2° semestre	—	
Rapporto sulla strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù (in adempimento dei Po. Janiak 00.3469, Wyss 00.3400 e Wyss 01.3350)	—		27.08.2008

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Obiettivo 11	Garantire l'approvvigionamento energetico	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
Nessuno				
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>				
	Rapporto sulla produzione di bioetanolo in Svizzera (in adempimento del Po. Stähelin 06.3474)	1° semestre	25.06.2008	25.06.2008
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>				
Nessuno				
<i>Oggetti nuovi</i>				
	Rapporto sui costi effettivi dell'energia nucleare (in adempimento del Po. Ory 06.3714)	—	30.05.2008	
Obiettivo 12	Utilizzare con parsimonia le risorse naturali	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
Nessuno				
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>				
Nessuno				
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>				
Nessuno				
<i>Oggetti nuovi</i>				
	Messaggio relativo alla proroga del decreto federale sull'obbligo di compensazione delle emissioni di CO ₂ per le centrali a ciclo combinato	—	30.05.2008	

Messaggio relativo alla modifica della legge sul CO ₂ (esenzione dalla tassa delle centrali termiche a combustibili fossili)	—	29.10.2008
Rapporto sugli effetti della promozione delle tecnologie ambientali	2° semestre	—
Rapporto sulla promozione dell'apicoltura in Svizzera (in adempimento della Mo. Gadiant 04.3733)	1° semestre	19.06.2008
Rapporto «Strategia per uno sviluppo sostenibile: linee guida e piano d'azione 2008-2011»	—	16.04.2008

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 13	Consolidare le relazioni con l'UE	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente il rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania [Titolo precedente: Messaggio relativo alla proroga dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE e messaggio concernente l'approvazione del Protocollo II relativo all'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone alla Romania e alla Bulgaria]	1° semestre	14.03.2008	14.03.2008
	Messaggio sul credito quadro concernente il contributo della Svizzera alla Bulgaria e alla Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata	2° semestre	—	
Altri oggetti del programma di legislatura				
Nessuno				
Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
	Messaggio aggiuntivo al messaggio del 21 settembre 2007 concernente l'approvazione dell'accordo sulla partecipazione della Svizzera al programma comunitario MEDIA per gli anni 2007-2013	—	26.11.2008	

	Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (Quarto rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone e in adempimento del Po. Gruppo UDC 07.3184)	1° semestre	23.04.2008	
Obiettivo 14	Istituire un sistema multilaterale di regole	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982 e l'Accordo del 28 luglio 1994 relativo all'attuazione della parte XI della Convenzione sul diritto del mare	1° semestre	14.05.2008	14.05.2008
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni	1° semestre	—	
	Messaggio concernente la concessione di un contributo a fondo perso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per il finanziamento della ristrutturazione della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra [Titolo precedente: Messaggio concernente il progetto immobiliare («site unique») dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra]	2° semestre	30.05.2008	30.05.2008
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a favore dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UICN) a Gland (VD) per il finanziamento della costruzione di un nuovo immobile amministrativo per la sede dell'Unione			07.12.2007
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per finanziare la costruzione di uno stabile annesso all'edificio n. 40 del Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) a Ginevra	—	27.02.2008	27.02.2008

	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) destinato a finanziare la costruzione di un padiglione logistico a Ginevra da parte del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)	—	10.09.2008	10.09.2008
	Messaggio concernente la ratifica di una Convenzione e la modifica di una Convenzione nonché l'adesione a due Protocolli d'emendamento dell'ONU per la repressione di atti terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima			07.12.2007
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'OMC	—	30.05.2008	30.05.2008
	Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'UICN			07.12.2007
	Credito d'impegno della FIPOI a favore del CERN	—	27.02.2008	27.02.2008
	Credito d'impegno della FIPOI a favore del CICR	—	10.09.2008	10.09.2008
	Oggetti nuovi			
	Nessuno			
Obiettivo 15	Promuovere la pace e prevenire i conflitti	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
	Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura			
	Nessuno			
	Altri oggetti del programma di legislatura			
	Nessuno			
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Nessuno			
	Oggetti nuovi			
	Rapporto sulle attività delle ONG nei territori palestinesi e in Israele (in adempimento del Po. CPE-N 07.3000)	—	09.04.2008	

Obiettivo 16	Ridurre la povertà	Obiettivi annuali 2008	Approvato 2008	Stato programma di legislatura 2007-2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
	Messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo	1° semestre	14.03.2008	14.03.2008
	Messaggio concernente il finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo (Credito quadro VII Sud)	1° semestre	07.03.2008	07.03.2008
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>				
Nessuno				
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>				
	Credito quadro concernente la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo	1° semestre	14.03.2008	14.03.2008
	Credito quadro concernente i provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo	1° semestre	07.03.2008	07.03.2008
<i>Oggetti nuovi</i>				
	Messaggio concernente un credito quadro destinato al finanziamento delle misure di sdebitamento multilaterali: integrato nel messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo	1° semestre	14.03.2008	

Verifiche dell'efficacia: Esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale

Il 3 novembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di contatto interdipartimentale «Verifiche dell'efficacia», adottando nel contempo una serie di misure ai fini dell'attuazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Il 15 febbraio 2006, su domanda della Conferenza delle presidenze delle Commissioni e delegazioni di vigilanza del Parlamento, ha annunciato che avrebbe riferito in merito all'esecuzione delle misure nel suo rapporto di gestione annuale. Il primo rendiconto è stato inserito nel rapporto di gestione 2006.

Livello uffici federali: durante l'anno in rassegna circa 16 tra uffici e servizi hanno condotto verifiche dell'efficacia. In 12 casi è stata applicata una strategia globale e in 7 sono stati investigati aspetti parziali. In 19 casi i servizi incaricati delle verifiche dell'efficacia erano dotati di tutte le risorse necessarie, mentre in 3 casi disponevano solo di risorse parziali. L'indipendenza delle verifiche dell'efficacia, la pubblicazione sistematica, l'idoneità dell'informazione nei confronti dei destinatari e la garanzia della qualità sono assicurati in circa tre quarti degli uffici e servizi. Occorre potenziare ulteriormente il coordinamento dei vari strumenti. Altre quattro misure (raccolta dati nella banca dati ARAMIS, pianificazione delle verifiche dell'efficacia di più ampia portata,

integrazione degli aspetti di economicità, coinvolgimento dei servizi interessati) sono attuate. 14 uffici applicano gli standard SEVAL.

Livello dipartimenti: i dipartimenti provvedono in gran parte nell'ambito degli strumenti esistenti (pianificazione, controllo e rendiconto) all'adempimento dei requisiti della verifica dell'efficacia da parte dei loro uffici o li hanno istruiti a tal fine. In un caso il compito è stato assegnato a un servizio speciale. Il sostegno degli uffici e la sorveglianza in caso di lacune, il coordinamento della verifica dell'efficacia a livello sovradipartimentale e il coordinamento interdipartimentale sono garantiti nella maggior parte dei Dipartimenti.

Aspetti trasversali: l'integrazione della dimensione dell'efficacia nella procedura legislativa è assicurata mediante la consultazione degli uffici in caso di progetti di valutazione e mediante il sostegno allo scambio di esperienze. Nel 2008 la SECO ha condotto due valutazioni dell'impatto della normativa. L'esame dell'offerta formativa della Società svizzera di legislazione è stato avviato e il corrispondente potenziale è stato registrato nella piattaforma della formazione dell'Ufficio federale del personale.

Livello Consiglio federale: tutte le misure sono realizzate.

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

Obiettivo 1	Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	
	Titolo	Valutazione dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli
	Mandante:	Dipartimento federale dell'economia
	Mandato legale di valutazione:	Legge sui cartelli (art. 59a)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 1991-1995, Obiettivo 23, Oggetto annunciato Revisione della legislazione sulla concorrenza; Programma di legislatura 1999-2003, Obiettivo 5, Oggetto annunciato Messaggio per la revisione della legge sui cartelli
	Conseguenze politiche:	Rapporto del Gruppo di valutazione all'indirizzo del Consiglio federale contenente un esame dell'efficacia della LCart (ex-post) e proposte di revisione (ex-ante)
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione e valutazione ex-ante
	Lingua:	tedesco (riassunto anche in francese)
	Fonti:	http://www.weko.admin.ch/dokumentation/00216/index.html?lang=de
	Titolo	Analisi d'impatto della regolamentazione relativa alla revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (introduzione del principio Cassis de Dijon)
	Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia
	Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (semplificare la vita delle imprese)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivo 2008-1 Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio
	Conseguenze politiche:	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante

Lingua :	tedesco e francese
Fonti:	http://www.seco.admin.ch/aktuell/00277/01164/01980/index.html?lang=de&msgid=19694

L'analisi d'impatto della regolamentazione sulla **revisione del diritto fallimentare** preannunciata per il 2008 non ha potuto essere ultimata nell'anno in rassegna perché non erano ancora pronti i documenti per la consultazione.

L'analisi d'impatto della regolamentazione sulle ripercussioni in termini di costi dei **requisiti in materia di sicurezza nelle operazioni doganali** preannunciata per il 2008 non ha potuto essere ultimata nell'anno in rassegna perché i negoziati con la CE non sono stati formalmente conclusi. Sono disponibili risultati parziali di un'analisi d'impatto della regolamentazione relativa alla modifica dell'accordo sui trasporti di merci.

Obiettivo 2 Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

Titolo:	Valutazione del programma della Confederazione sulle pari opportunità nelle università, del programma di consolidamento Campo virtuale Svizzera e dei progetti di cooperazione e innovazione (sussidi per le università subordinati a progetti secondo gli art. 20–21 LAU)
Mandante:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, Conferenza universitaria svizzera (CUS)
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza relativa alla legge sull'aiuto alle università (art. 46 cpv. 5)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, Obiettivo 2, Oggetto annunciato Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento del settore svizzero universitario
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'efficacia
Destinatario:	Amministrazione, scuole universitarie
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco, francese, inglese (Campus virtuale)
Fonti:	http://www.sbf.admin.ch/htm/dokumentation/publikationen-bildung_de.html http://www.cus.ch/wDeutsch/publikationen/index.php?navid=27

Titolo:	Valutazione della riforma della maturità 95 (EVAMAR II)
Mandante:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Mandato legale di valutazione:	–
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, Obiettivo 2 Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione, Cantoni
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco, francese, italiano (plurilingue)
Fonti:	Rapporto finale in tedesco: http://www.sbf.admin.ch/evamar;htm/dokumentation/publikationen/bildung/Web_Evamar-Komplett.pdf Riassunto in tedesco: http://www.igb.uzh.ch/forschungsprojekte/evamar.html;/2008_11_13_Kurzbericht_EVAMARII_d.pdf Riassunto in francese: http://www.igb.uzh.ch/forschungsprojekte/evamar2008_11_13_Version_abregee_EVAMARII_f.pdf Riassunto in italiano http://www.igb.uzh.ch/forschungsprojekte/evamar/2008_11_13_Versione_sintetica_EVAMARII_i.pdf

Obiettivo 3 Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali

Nessuno

Obiettivo 4 Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

Titolo:	Esame delle prestazioni di MeteoSvizzera
Mandante:	Dipartimento federale dell'interno
Mandato legale di valutazione:	—
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, Obiettivo 4 Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale, Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità, valutazione dell'esecuzione
Lingua:	tedesco
Fonti:	Rapporto in tedesco: http://www.efk.admin.ch/pdf/7441_Evaluationsbericht-EFK_Dezember2008.pdf Riassunto in tedesco: http://www.efk.admin.ch/pdf/7441_Zusammenfassung_Dezember2008_d.pdf

La **valutazione della formazione in due fasi** prosegue secondo i piani. La fase di raccolta dei dati si concluderà nel 2010. Il rapporto finale sarà presumibilmente disponibile nell'ottobre 2011

2 Garantire la sicurezza

Obiettivo 5 Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

Nessuno

Obiettivo 6 Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

Nessuno

Obiettivo 7 Attuare la politica di sicurezza

Nessuno

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8 Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

Il programma di valutazione 1^a revisione della LPP – studi parziali: Disposizioni sulla trasparenza e amministrazione paritetica preannunciato per il 2008 non ha potuto essere concluso nell'anno in rassegna. I risultati intermedi dello studio hanno rivelato la necessità di procedere ad approfondimenti. Ci si attende una conclusione dei lavori per il 1° trimestre del 2009.

Titolo:	Programma nazionale di ricerca concernente l'invalidità e l'attuazione della legge sull'assicurazione per l'invalidità AI: Valutazione dei servizi medici regionali (SMR)
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (Art. 68)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2003-2007, Obiettivo 5 b), Stabilizzare l'assicurazione invalidità
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco o francese (riassunto in tedesco, francese, italiano e inglese)
Fonti:	La pubblicazione avverrà presumibilmente alla fine 2009.

Obiettivo 9 Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute

Il rapporto sulla prima fase dell'analisi d'impatto della regolamentazione concernente la **nuova legge sulle epidemie** è pronto. La seconda fase preannunciata per il 2008 avanza secondo il programma. La conclusione è prevista per la primavera 2009.

Obiettivo 10 Promuovere la coesione sociale

Titolo:	Valutazione della promozione dell'integrazione della Confederazione, Programma prioritario 2004-2007
Mandante:	Ufficio federale della migrazione
Mandato legale di valutazione:	Legge sui sussidi (art. 5)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivo 2007-13 Promuovere l'integrazione degli stranieri
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco
Fonti:	Rapporto di sintesi: http://www.ekm.admin.ch/de/projekte/evaluationen.php

Titolo:	Valutazione di progetti pilota di integrazione per i rifugiati
Mandante:	Ufficio federale della migrazione
Mandato legale di valutazione:	Legge sui sussidi (art. 5)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivo 2007-13 Promuovere l'integrazione degli stranieri
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco
Fonti:	http://www.bfm.admin.ch/bfm/de/home/themen/integration/integrationsmassnahmen/integrationsprojekte.html

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Obiettivo 11 Garantire l'approvvigionamento energetico

La valutazione delle concertazioni volontarie degli obiettivi e degli obblighi dell'economia per la riduzione del consumo di energia e la limitazione delle emissioni di CO₂ non ha potuto essere ultimata nell'anno in rassegna perché, durante i lavori, sono stati integrati nuovi aspetti. Il rapporto finale sarà pubblicato entro metà 2009; sono già disponibili e consultabili i primi risultati.

L'analisi d'impatto della regolamentazione concernente determinate misure dei piani d'azione «Efficienza energetica» e «Energie rinnovabili» preannunciata per il 2008 non ha potuto essere ultimata durante l'anno in rassegna perché non sono ancora pronti tutti i documenti. Sono tuttavia disponibili i risultati provvisori dell'analisi.

Titolo:	Valutazione della politica estera ambientale
Mandante:	Ufficio federale dell'ambiente
Mandato legale di valutazione:	—
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, Indirizzo politico 4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile; Obiettivo 2008–2011, Ulteriore sviluppo della strategia energetica
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale, Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco (riassunto in francese)
Fonti:	http://www.interface-politikstudien.ch/downloads/deutsch/Be_Umweltaussenpolitik.pdf

Obiettivo 12 Utilizzare con parsimonia le risorse naturali

I risultati parziali dello studio sulla **Valutazione in termini economico-nazionali della politica climatica dopo il 2012 (revisione della legge sul CO₂)**, preannunciata per il 2008, sono stati integrati nella documentazione per la consultazione relativa alla revisione della legge sul CO₂. Questa analisi d'impatto sull'ambiente non ha potuto essere conclusa durante l'anno in rassegna perché si prevede di continuare la valutazione economica al termine della consultazione.

Titolo:	Valutazione finale del programma di incentivazione «Regio Plus»
Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale a sostegno di cambiamenti strutturali nelle aree rurali (art. 6)

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 1995–1999, Obiettivo 17, Oggetto annunciato Nuovo orientamento della politica regionale
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione, Cantoni
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	tedesco e francese
Fonti:	http://www.seco.admin.ch/themen/00476/00496/00498/00503/index.html

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 13	Consolidare le relazioni con l'UE	Nessuno
Obiettivo 14	Istituire un sistema multilaterale di regole	Nessuno
Obiettivo 15	Promuovere la pace e prevenire i conflitti	Nessuno
Obiettivo 16	Ridurre la povertà	
	Titolo:	Valutazione del contributo della DSC ai programmi per il promovimento delle pari opportunità
	Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, Messaggio e credito quadro per la continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo 2008–2011
	Conseguenze politiche:	—
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	inglese
	Fonti:	Le pubblicazioni sono previste per la primavera 2009

Titolo:	Valutazione ex-post dei progetti della DSC nell'ambito lavoro e reddito nelle regioni rurali dell'India.
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9 cpv. 3)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007-2011, Obiettivo 16, Oggetto annunciato Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo 2008-2011; Obiettivo 2008-16, Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo 2008-2011
Conseguenze politiche:	—
Obiettivo:	Resoconto; ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	inglese
Fonti:	La pubblicazione è prevista per la primavera 2009

Rapporto sulla situazione di minaccia e sull'attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2008

Con il presente rapporto il Consiglio federale informa l'Assemblea federale, i Cantoni e l'opinione pubblica sulla propria valutazione dello stato della minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione conformemente all'articolo 27 capoverso 1 della legge federale del 21 marzo 1997⁷⁸ sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI)⁷⁹. I temi trattati dal rapporto fanno riferimento al campo d'applicazione della LMSI e il termine «organi di sicurezza della Confederazione» indica il Servizio di analisi e prevenzione (SAP) e il Servizio federale di sicurezza (SFS), i quali fino alla fine dell'anno in esame erano entrambi aggregati all'Ufficio federale di polizia (fedpol). Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 21 maggio 2008, le componenti del SAP che si occupano di attività informative sono state trasferite il 1° gennaio 2009 dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)⁸⁰. Il presente rapporto si limita all'essenziale e per informazioni più approfondite si rinvia al «Rapporto Sicurezza interna della Svizzera» e al rapporto d'attività, entrambi pubblicati da fedpol.

Situazione di minaccia

Il terrorismo, in particolare lo jihadismo in quanto corrente integralista islamica vicina ad Al-Qaida e diffusa in tutto il mondo, rappresenta attualmente anche per gli Stati dell'Europa occidentale la maggior minaccia alla sicurezza interna. Il Consiglio federale constata che:

- nell'area europea occidentale esposta al pericolo del terrorismo, la Svizzera non rappresenta un'isola;

- anche la Svizzera è interessata da attività jihadiste, principalmente negli ambiti della propaganda, della logistica e del finanziamento a favore di gruppi e persone attivi all'estero; al riguardo, viene utilizzato in particolare Internet;

- finora non è stato possibile individuare con certezza atti preparatori concreti in vista di un attentato terroristico in Svizzera o contro la Svizzera;

- le (presunte) critiche all'Islam sono sempre più considerate dai jihadisti come un motivo per un attentato terroristico.

Nell'anno in esame l'area di confine afgano-pakistana ha cominciato a sostituire l'Iraq come principale zona bellica dello jihadismo; in Iraq è stato possibile limitare la capacità operativa del ramo regionale di Al-Qaida. L'organizzazione «Al-Qaida nel Maghreb islamico» (AQMI), apparsa l'anno precedente, ha potuto continuare le sue attività nel Nordafrica. Nella propria propaganda, l'AQMI minaccia l'Europa, in particolare la Francia e la Spagna. L'attentato suicida perpetrato contro l'ambasciata danese di Islamabad il 2 giugno 2008 su mandato del nucleo di Al-Qaida nell'area di confine afgano-pakistana è stato presentato come una reazione alla nuova pubblicazione di caricature del profeta Maometto, percepite come un attacco all'Islam. Nell'Europa occidentale vi sono contatti logistici e operativi con la rete del nucleo di Al-Qaida, in particolare per il tramite dell'«Unione per la Jihad islamica» (IJU), che raccoglie nelle proprie file attivisti di origine araba, centroasiatica e turca nonché convertiti dell'Europa occidentale. Collegamenti con l'IJU o Al-Qaida sono emersi in particolare in Germania, mentre in Svizzera esistono quanto meno collegamenti indiretti. Un tunisino, condannato definitivamente in Svizzera nel 2007 per appoggio a movimenti terroristici, nel frattempo combatte nell'area di confine afgano-pakistana. All'inizio del mese di novembre 2008 su Internet è apparso un messaggio di minaccia contro la Svizzera da lui redatto; tale messaggio non ha riscosso praticamente alcuna attenzione nei media jihadisti.

Il Consiglio federale constata che:

- nell'anno in esame il potenziale di violenza dell'estremismo violento di origine straniera e di matrice politica è diventato più visibile; tale estremismo violento continua tuttavia a sfruttare la Svizzera principalmente per la propaganda, la logistica e il finanziamento di gruppi attivi in Patria.

L'evoluzione in Svizzera nel campo dell'estremismo violento di origine straniera e di matrice politica dipende dall'evoluzione nel rispettivo Paese d'origine. L'indipendenza del Kosovo e il suo riconoscimento anche da parte della Svizzera non hanno comportato incidenti degni di nota tra le comunità della diaspora serba e kosovo-albanese in Svizzera. Per contro, i conflitti armati in Turchia e nello Sri Lanka hanno determinato incidenti nei rispettivi gruppi di popolazione in Svizzera. È stata osservata un'intensificazione degli sforzi delle «Liberation Tigers of Tamil Eelam» (LTTE) intesi a sfruttare la Svizzera per scopi propagandistici, strumentalizzando anche bambini, e per ottenere finanziamenti. Ciò ha comportato tensioni nella comunità tamil in Svizzera. Nel caso del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PPK) e dei gruppi a esso collegati, gli sviluppi del Paese d'origine hanno determinato una serie di attentati in tutta l'Europa. Gli attentati, indirizzati in particolare contro installazioni turche, tra la metà di ottobre e la metà di novembre hanno raggiunto un'entità tale da spingere il Consiglio federale ad adottare misure per limitare le attività di questi gruppi.

Il Consiglio federale costata che:

- le attività dell'estrema destra e dell'estrema sinistra minacciano la sicurezza interna della Svizzera in singoli casi e a livello locale.

La situazione nel campo dell'estremismo di destra e di sinistra si presenta sostanzialmente invariata. Sia gli ambienti di estrema destra che quelli di estrema sinistra celano un elevato potenziale di violenza e agiscono in maniera consapevole e aggressiva, in particolare contro le forze di sicurezza. In entrambi i casi si constata un'interconnessione a livello internazionale: nel caso dell'estremismo di destra, a livello di individui, nel caso dell'estremismo di

sinistra, in particolare per il tramite del «Soccorso rosso internazionale» (Secours Rouge International, SRI). La piattaforma di collegamento, comunicazione e azione SRI, che ha un segretariato centrale a Zurigo, intrattiene anche contatti con ambienti terroristici di estrema sinistra. Passi concreti verso il terrorismo attivo non sono stati individuati né nell'ambito del terrorismo di estrema sinistra né in quello di estrema destra.

Il Consiglio federale constata che:

- le minacce nei confronti di magistrati e parlamentari sono nuovamente aumentate;

- il potenziale di minaccia per le persone e le installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico è rimasto sostanzialmente immutato;

- i danni materiali a immobili della Confederazione si sono mantenuti nei limiti previsti.

Differenti decisioni ed eventi a livello federale hanno comportato un temporaneo aggravamento della minaccia per magistrati e parlamentari, ragione per cui per garantire la sicurezza di alcune persone sono state necessarie misure di sicurezza supplementari. La minaccia si è mantenuta in occasione di note giornate simboliche quali il 1° maggio o la Festa nazionale nonché in occasione di appuntamenti ufficiali e informali dei consiglieri federali.

Nell'anno in esame, manifestazioni internazionali, ma anche conflitti regionali, sono stati regolarmente all'origine di proteste, danneggiamenti e azioni di disturbo, ciò che ha reso necessarie misure di sicurezza a favore delle persone e delle installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico. Nel campo del terrorismo, la situazione di minaccia continua a non consentire alcuna modifica delle misure di sicurezza per le installazioni diplomatiche.

I danneggiamenti di immobili della Confederazione hanno avuto luogo in relazione con temi e decisioni del Governo e del Parlamento politicamente delicati.

Nel traffico aereo civile la situazione di minaccia non è mutata: il dirottamento di velivoli di linea rimane possibile.

Il Consiglio federale constata che:

- alcune tipologie di criminalità organizzata continuano a rappresentare una minaccia per la sicurezza interna della Svizzera e che sono potenzialmente pericolose soprattutto le organizzazioni provenienti dalla Comunità di Stati indipendenti (CSI) e dall'Europa sud-orientale.

Non vi sono indizi che l'influsso delle organizzazioni criminali russe nella CSI sia diminuito. Occorre partire dal presupposto che anche rappresentanti di alto livello di tali organizzazioni criminali cerchino di abusare della piazza finanziaria svizzera per il riciclaggio di denaro. Anche per la Svizzera, la minaccia risulta dall'interazione tra il potenziale finanziario e l'influenza politica ed economica nonché, in parte, dalle strette relazioni con alcuni servizi informazioni. In considerazione della crisi economica che ha colpito numerosi Paesi della CSI in misura molto maggiore di altri Stati industrializzati e della diminuzione dei prezzi delle materie prime, occorre ritenere che si sia indebolita anche la capacità finanziaria di investitori criminali provenienti dalla CSI. I medesimi fattori comportano però anche l'intensificarsi dei tentativi di investire denaro all'estero e su piazze finanziarie più stabili.

L'influsso, le strutture e le attività della criminalità organizzata proveniente dall'Europa sud-orientale si mantengono a un livello elevato. Nei Paesi di provenienza continuano a sussistere buoni contatti con gli ambienti politici ed economici. La criminalità organizzata proveniente dall'Europa sud-orientale si fonda su reti transnazionali e in Svizzera è attiva principalmente nel traffico di stupefacenti, ma anche nella tratta di esseri umani e in molti altri delitti. Nell'anno in esame i gruppi criminali di etnia albanese hanno continuato a controllare il mercato dell'eroina in Svizzera.

Il Consiglio federale constata che:

- la Svizzera è interessata dagli sforzi di singoli Paesi che, aggirando le disposizioni legali, cercano principalmente di acquisire beni a

duplice impiego destinati alla fabbricazione di armi di distruzione di massa e dei loro vettori (proliferazione);

- attualmente non vi sono indizi concreti di un attentato con armi biologiche o chimiche oppure dell'impiego di una cosiddetta bomba sporca in Europa.

Nel campo della proliferazione, l'interesse crescente per le tecnologie nucleari osservabile da qualche anno non è scemato. Di conseguenza, nel settore dei beni a duplice impiego la Svizzera, sotto la direzione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), prosegue nell'implementazione di un controllo delle esportazioni rigoroso ed efficiente.

Anche nell'anno in esame, in relazione con la presenza della NATO in Afghanistan, gruppi di jihadisti hanno minacciato di impiegare agenti biologici o chimici, senza tuttavia passare all'atto. In considerazione della gravità e dell'ampiezza delle conseguenze che risulterebbero nel caso di un simile attacco, la Confederazione tiene conto di questa possibilità elaborando una pianificazione preventiva, anche se occorre constatare che vi sono ostacoli tecnici all'impiego di armi non convenzionali.

Il Consiglio federale constata che:

- in Svizzera è praticato lo spionaggio.

L'ampiezza delle attività di spionaggio è influenzata anche dal fatto che molte istituzioni internazionali hanno la loro sede in Svizzera. Inoltre, i servizi informazioni stranieri mostrano interesse per lo spionaggio politico, militare ed economico. A ciò si aggiunge il fatto che gruppi di oppositori residenti in Svizzera sono sorvegliati da alcuni servizi informazioni dei rispettivi Paesi di provenienza.

Il Consiglio federale constata che:

- la minaccia rappresentata dalla criminalità su Internet non è diminuita, ma in seguito alle rapide innovazioni tecniche si manifesta in forme sempre nuove.

Nell'anno in esame un aspetto importante è stata la criminalità economica nel settore dell'e-banking. Lo spionaggio economico, lo

jihadismo su Internet e la diffusione di materiale pedopornografico rimangono attuali. Le reti bot (computer privati infettati da software dannosi pilotati a distanza da terzi, perlopiù all'insaputa del proprietario) rimangono alla base di quasi tutte le attività criminali su Internet.

Il Consiglio federale constata che:

- per quanto riguarda i pericoli in occasione di manifestazioni sportive, le misure adottate alla vigilia dei campionati europei di calcio mediante la revisione dell'LMSI si sono rivelate efficaci segnatamente, ma che comunque esse determineranno un'effettiva pacificazione della situazione soltanto tra qualche anno.

Il dispositivo di sicurezza applicato in Svizzera in occasione dei Campionati europei di calcio 2008 si è dimostrato eccellente. Occorre tuttavia considerare che già in precedenza non erano le partite della squadra nazionale di calcio, bensì principalmente quelle delle leghe superiori del campionato svizzero a essere toccate dalla violenza. Nell'anno in esame, sulla base di valutazioni più precise del SAP, si è stimato in circa 1500 il numero dei tifosi violenti in occasione di manifestazioni sportive, tra cui circa 250 hooligan in senso stretto. Alla fine del 2008 le persone registrate nel sistema d'informazione HOOLIGAN erano 506.

Attività degli organi di sicurezza della Confederazione

Nell'ambito delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla sicurezza del Paese e alla protezione della popolazione e coordinano i loro sforzi nel settore della sicurezza interna (art. 57 cpv. 1 e 2 Cost.⁸¹).

Nell'anno in esame la Confederazione ha indennizzato le attività dei Cantoni per la salvaguardia della sicurezza interna con 8,4 milioni di franchi svizzeri, ossia ha indennizzato i Cantoni per 84 posti a tempo pieno destinati nei Cantoni a compiti di protezione preventiva dello Stato.

Nel 2008 i rimborsi ai Cantoni per l'esecuzione di misure di sicurezza conformemente all'articolo 28 capoverso 2 LMSI hanno raggiunto 12 milioni di franchi svizzeri.

Se non sono competenti i Cantoni o altri organi federali, giusta la LMSI le misure sono eseguite da fedpol e, in seno a fedpol, dal SAP e dal SFS. Il Consiglio federale constata che nell'anno in esame gli organi di sicurezza della Confederazione hanno svolto con successo il loro lavoro.

Servizio di analisi e prevenzione

Nel 2008 i servizi del SAP che applicano la LMSI si sono occupati per circa il 45 per cento del tempo di terrorismo, per il 30 per cento di estremismo violento (compresa la tifoseria violenta), per il 15 per cento di proliferazione e per il 10 per cento di spionaggio.

Le comunicazioni e le informazioni rilevanti ai sensi della LMSI sono state registrate per circa il 39 per cento nell'ambito del terrorismo, per circa il 30 per cento nell'ambito dell'estremismo violento, per circa il 19 per cento nell'ambito della proliferazione e per circa il 10 per cento nell'ambito dello spionaggio. Le registrazioni nel «sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato» (ISIS) concernenti la propaganda e la tifoseria violenta non raggiungono complessivamente il 2 per cento.

In seguito alle sue ricerche, il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCOCI) ha notificato 331 casi sospetti alle autorità di perseguimento penale competenti in Svizzera e all'estero.

Il SAP ha disposto misure di respingimento fondate su considerazioni di polizia di sicurezza e le ha eseguite (art. 2 cpv. 2 dell'ordinanza del 27 giugno 2001⁸² sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna, OMSI). Nell'anno in esame sono stati disposti 433 divieti d'entrata, di cui il 54 per cento in relazione all'UEFA EURO 2008, il 32 per cento in relazione al terrorismo, il 9 per cento in relazione all'estremismo violento (compresi WEF e bande musicali di skinhead), il 5 per cento in relazione allo spionaggio e quasi l'1 per cento in relazione alla proliferazione. A ciò si aggiunge un'espulsione conformemente all'articolo 68 della legge federale del 16 dicembre 2005⁸³ sugli stranieri, di competenza di fedpol dal 1° gennaio 2008.

Il servizio nazionale responsabile dei controlli di sicurezza relativi alle persone in seno al DDPS ha eseguito 34 000 controlli di sicurezza relativi alle persone, di cui il 35 per cento trasmessi al SAP per un esame approfondito.

Dal 2002 fedpol informa i dirigenti politici di Confederazione e Cantoni, le autorità di perseguimento penale e l'opinione pubblica mediante il rapporto annuale sulla sicurezza interna della Svizzera. Ai dirigenti politici di Confederazione e Cantoni e alle autorità di perseguimento penale sono stati indirizzati anche altri rapporti su tutti i settori contemplati dalla LMSI. Nell'anno in esame, il Centro federale di situazione (CFS) ha assistito i Cantoni mediante una rete nazionale dei servizi informazioni e una rappresentazione elettronica della situazione in occasione dell'UEFA EURO 2008, del Forum economico mondiale (WEF), della Festa dei lavoratori e della Festa nazionale svizzera. Ogni giorno feriale il CFS ha stilato un rapporto sulla situazione destinato ai Cantoni e all'Amministrazione federale e ogni settimana un rapporto contenente analisi e commenti indirizzato al Consiglio federale in corpore, alla direttrice del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), ai Cantoni e all'Amministrazione federale. Il SAP era anche competente per il quadro globale, unitario e aggiornato della situazione in occasione dell'UEFA EURO 2008. Il «Police Information and Cooperation Center» (PICC), un cosiddetto Single Point of Contact, si basava sul CFS e sugli organi ordinari della Confederazione e dei Cantoni raggruppati nella rete nazionale dei servizi informazioni. Per tutta la durata dell'UEFA EURO 2008, è stata integrata una grande quantità di altri partner dalla Svizzera e dall'estero⁸⁴. Nell'anno in esame, il SAP ha proseguito il suo programma di prevenzione destinato alla sensibilizzazione nei confronti della minaccia rappresentata dalla proliferazione e dallo spionaggio economico; esso si rivolge alle imprese potenzialmente interessate nonché alle istituzioni di ricerca e di formazione.

All'interno del dipartimento, l'Ispettorato del DFGP controlla la legalità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività del SAP. Nel 2008, nel quadro di una prima ispezione l'Ispettorato ha controllato l'applicazione della direttiva del

26 agosto 2004 «Berichterstattung betreffend die Tätigkeiten zur Wahrung der inneren Sicherheit gemäss BWIS» (disponibile soltanto in tedesco). Oggetto di tale ispezione sono stati i rapporti sulla sicurezza interna e il rapporto del Consiglio federale sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione, la lista delle organizzazioni da sorvegliare conformemente all'articolo 17 capoverso 3 OMSI (lista d'osservazione), i rapporti sulle operazioni preventive, i programmi di ricerca di polizia preventiva e le procedure di verifica nonché i resoconti sui contatti del SAP con l'estero. Nel quadro di una seconda ispezione è stato esaminato il trattamento dei dati nel nuovo sistema elettronico d'informazione HOOLIGAN. Il SAP ha informato regolarmente la Delegazione delle commissioni della gestione sulle sue attività e sulla valutazione generale della situazione. L'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) ha evaso un numero di richieste di consultazione dei dati registrati in ISIS sette volte superiore all'anno precedente. In numerosi casi, i richiedenti sono stati informati sulla loro registrazione o meno nell'ISIS. In applicazione dell'articolo 18 capoverso 2 LMSI, il Tribunale amministrativo federale ha esaminato in diverse occasioni la comunicazione che l'IFPDT aveva trasmesso ai richiedenti.

Il SAP coopera con partner nazionali e stranieri. I partner svizzeri sono in particolare i Cantoni e, a livello federale, i servizi rappresentati nell'Organo direttivo in materia di sicurezza. Anche nell'anno in esame il SAP ha gestito unitamente al Servizio informazioni strategico (SIS) tre piattaforme comuni nei settori del terrorismo, della criminalità organizzata e della proliferazione. Conformemente agli articoli 8 e 17 capoverso 3 LMSI e all'articolo 6 OMSI, il SAP coopera strettamente con le autorità straniere che adempiono compiti di sicurezza interna e rappresenta la Svizzera in seno ai corrispondenti organismi internazionali. In singoli casi, il SAP ha uno scambio costante di informazioni con i servizi partner di diversi Stati e con organizzazioni straniere (per es. l'ONU e l'UE). Il SAP è anche membro di quattro organi multilaterali nell'ambito dei servizi informazioni e della polizia.

Servizio federale di sicurezza

Il SFS assicura, in collaborazione con le autorità cantonali, la protezione delle autorità e degli edifici della Confederazione nonché delle persone e degli edifici di cui la Confederazione deve garantire la sicurezza in virtù di obblighi di diritto internazionale pubblico (art. 22 cpv. 1 LMSI). Si tratta delle persone protette in virtù del diritto internazionale pubblico, dei magistrati della Confederazione, degli agenti della Confederazione particolarmente esposti a pericoli e dei parlamentari federali nell'esercizio del loro mandato (art. 6 cpv. 1 dell'ordinanza del 27 giugno 2001⁸⁵ sui servizi di sicurezza di competenza federale, OSF). Per valutare la natura degli eventi e per ordinare ai corpi di polizia competenti le misure di protezione da adottare per provvedere alla tutela

delle persone summenzionate, sono a disposizione complessivamente 12 collaboratori del settore addetto alla protezione delle persone. Il settore Guardie di sicurezza dell'aviazione civile ha l'incarico di reclutare, formare e impiegare gli agenti di sicurezza a bordo di aeromobili svizzeri nel traffico aereo internazionale. Tale compito è svolto da cinque collaboratori. Con la sua attività nel settore dell'informazione e dell'analisi, il settore «Analisi dei rischi» elabora le basi per tutti i provvedimenti e le decisioni del SFS. Di questo compito si occupano quattro collaboratori. Infine, 120 collaboratori (compreso il personale di sorveglianza e di portineria e gli impiegati a tempo parziale) lavorano nel settore della sicurezza delle infrastrutture e della sicurezza tecnica e operativa per proteggere gli edifici della Confederazione in Svizzera e all'estero.

**Decreto federale
sulla gestione del Consiglio federale nel 2008**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il rapporto del Consiglio federale dell'11 febbraio 2009,
decreta:

Art. 1

La gestione del Consiglio federale nel 2008 è approvata.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Note

- 1 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=24239>.
- 2 SECO. Risque de récession aux Etats-Unis et découplage éventuel des conjonctures européenne et suisse, un point de vue, 2008, 42. <http://www.seco.admin.ch/themen/00374/00375/00381/index.html?lang=fr>.
- 3 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=24239>.
- 4 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=18113>, Rapport de croissance 2008, 48.
- 5 Consiglio federale. Messaggio sul programma di legislatura 2007-2011. 23 gennaio 2008. FF 2008 597
- 6 <http://www.bk.admin.ch/dokumentation/publikationen/00290/04337/index.html?lang=fr>.
- 7 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/04/02/01/key/bip_gemaess_produkionsansatz.html e anche <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=it&msg-id=24239>.
- 8 Consiglio federale. Rapporto sulla politica economica esterna 2007. 16 gennaio 2008. FF 2008 704.
- 9 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/06/04/blank/key/01.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.103910.pdf>.
- 10 Consiglio federale. Rapporto sulla politica economica esterna 2007. 16 gennaio 2008. FF 2008 704-705.
- 11 UFS. Le capital, moteur de la croissance de l'économie suisse durant les 13 dernières années. Analyse des contributions à la croissance des facteurs de production, de la productivité multifactorielle et du rôle de l'intensité capitalistique de 1991 à 2004. Actualités OFS. Economie nationale. Ottobre 2006.
- 12 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/03/blank/key/02.html>.
- 13 Consiglio federale. Messaggio sul programma di legislatura 2007-2011. 23 gennaio 2008. FF 2008 626.
- 14 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/06/05/blank/key/handelsbilanz.html> e anche <http://www.ezv.admin.ch/themen/00504/01530/index.html?lang=it>.
- 15 <http://www.news-service.admin.ch/NSBSubscriber/message/it/24484>.
- 16 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/03/22/press.Document.114290.pdf> e http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/03/02/blank/data/03.html#parsys_00291 e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/01/22/press.Document.104452.pdf>.
- 17 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/03/03/blank/key/erwerbslose0/entwicklung.html>.
- 18 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/03/03/blank/key/erwerbslose0/struktur.html>.
- 19 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/03/03/blank/data/02.html>.
- 20 <http://www.seco.admin.ch/aktuell/00277/01164/01980/index.html?lang=it&msg-id=24751>.
- 21 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/02/key/ind5.indicator.50406.511.html?open=1#1>.
- 22 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20202.202.html?open=1#1>.
- 23 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20401.204.html?open=1#1>.
- 24 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.71401.714.html>.
- 25 <http://www.proinno-europe.eu/index.cfm?fuseaction=page.display&topicID=275&parentID=51#>.
- 26 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/Bund_KZ_Staatsq.pdf.
- 27 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/Bund_KZ_Steuernq.pdf.
- 28 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/oeHH_Verschuldungsquote.pdf.
- 29 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/oeHH_Staatsquote.pdf.
- 30 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/oeHH_Fiskalquote.pdf.
- 31 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/intv_fiskal.pdf.
- 32 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/oeff_haushalte/oeHH_Verschuldungsquote.pdf.
- 33 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=22991> e anche <http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/finanzausgleich/Broschuere/RPT-Brochure.pdf>.
- 34 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/finanzausgleich/G_Finanzausgleich/Bericht_2009_DE_F_F_mit_Bericht_EFK_Anhoerung.pdf, 14-16.
- 35 http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/downloads/themen/finanzausgleich/G_Finanzausgleich/Bericht_2009_DEF_F_mit_Bericht_EFK_Anhoerung.pdf, 21, 24-27.
- 36 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/16/04/key/approche_globale.indicator.30303.303.html?open=1#1.
- 37 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/11/05/blank/key/verkehrsleistungen/leistungen.html>
- 38 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/11/04/blank/key/01/01.html>
- 39 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.71701.717.html>
- 40 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.71702.717.html>
- 41 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/11/05/blank/key/verkehrsleistungen0/leistungen.html>.
- 42 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.71702.717.html>.
- 43 La Statistica criminale di polizia (SCP) è una statistica di denuncia limitata a una selezione di categorie di reati. Essa presenta numerose lacune nelle modalità di registrazione: tecniche di registrazione, suddivisione in catego-

rie, regole di registrazione e principi di gestione, possibilità tecniche e metodi di registrazione e di gestione.

All'inizio di aprile 2006, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP) ha deciso, d'intesa con i dipartimenti federali interessati (DFGP e DFI), di attuare il progetto di revisione totale della SCP, elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UFS) in collaborazione con i Cantoni. Secondo la pianificazione, la nuova SCP dovrebbe essere presentata nel 2010 con dati molto più dettagliati e affidabili.

- 44 http://www.fedpol.admin.ch/etc/medialib/data/kriminalitaet/statistik/kriminalitaet.Par.0010.File.tmp/ALLES_DEF_BMS_PKS_07_FR.pdf e <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/03/02/key/02/01.html>.
- 45 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/03/03/key/ueberblick/wichtigste_zahlen.html e <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/03/03/key/strafaten/gesetze.html>.
- 46 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/03/04/key/ueberblick/wichtigste_zahlen.html.
- 47 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/01/02/blank/key/alter_gesamt.html.
- 48 <http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02023/index.html?lang=fr>.
- 49 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/news/01.Document.114289.pdf>.
- 50 La presentazione delle informazioni statistiche sulle prestazioni di vecchiaia nel Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) differisce da quelle della statistica delle assicurazioni sociali svizzere dell'UFAS (Conto globale delle assicurazioni sociali CGAS). L'importo delle prestazioni sociali secondo il CGSS può pertanto essere diverso da quello secondo la statistica delle assicurazioni sociali svizzere. Le divergenze sono dovute al fatto che i due conteggi non sono allestiti allo stesso scopo e sono pertanto strutturati e definiti secondo criteri diversi. Mentre il CGSS si fonda su un sistema definito secondo le norme di Eurostat allo scopo principale di consentire dei raffronti fra i sistemi di sicurezza sociale - in particolare nei Paesi europei - la statistica delle assicurazioni sociali svizzere è incentrata su realtà nazionali e sulla struttura delle organizzazioni della previdenza per la vecchiaia
- <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/02/01/dos/01.html>.
- 51 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/news/publikationen.Document.113387.pdf>, 6 e http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/01/blank/key/gesamtausgaben_und.html.
- 52 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/news/publikationen.Document.113387.pdf>, 6 e http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/01/blank/key/gesamtausgaben_und.html.
- 53 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/news/publikationen.Document.113387.pdf>, 6 e http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/01/blank/key/gesamtausgaben_und.html.
- 54 <http://www.bfs.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/02/01/key/bezueger.html> e <http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=fr&msg-id=3840>.
- 55 <http://www.bsv.admin.ch/themen/ueberblick/00003/index.html?lang=fr>.
- 56 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/22/publ.Document.113387.pdf>.
- 57 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/02/01/key/finanzen.html>.
- 58 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/20/03/blank/dos/01.html> e <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/20/03/blank/dos/01.Document.104312.pdf>.
- 59 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/22/press.Document.108086.pdf>.
- 60 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/05/blank/key/leistungserbringer.html>.
- 61 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/22/press.Document.111878.pdf> e <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/02/04/key/01.html>.
- 62 http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier_id=00763, 1, 22.
- 63 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.72106.html>.
- 64 http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier_id=00763, 1, 38.
- 65 http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier_id=00763, 29-31.
- 66 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.72505.725.html>.
- 67 http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier_id=00763, 29-31.
- 68 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.72504.725.html>.
- 69 <http://www.bafu.admin.ch/klima/06538/06541/06589/index.html?lang=fr>, Vue d'ensemble des émissions, 2.
- 70 <http://www.bafu.admin.ch/klima/06538/06541/06589/index.html?lang=fr>, Vue d'ensemble des émissions, 4.
- 71 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=22191>.
- 72 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=22191>.
- 73 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind7.indicator.72104.721.html>
- 74 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=18174>
- 75 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/03/blank/key/01/zustand_und_entwicklung_grafiken.html.
- 76 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/03/blank/key/siedlungsflaeche_pro_einwohner.html.
- 77 <http://www.seco-cooperation.admin.ch/shop/00010/02019/index.html?lang=fr>, 16.

78 RS 120

79 Cfr. il Rapporto del Consiglio federale del 2 aprile 2008 sulla situazione di minaccia e sulla attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2007 (FF 2008 2317 segg).

80 Cfr. sopra, pagina 47

⁸¹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (Cost.; RS 101)

⁸² RS 120.2

⁸³ RS 142.20

⁸⁴ Al riguardo, cfr. l'esaustivo Rapporto finale dell'organizzazione di progetto Poteri pubblici UEFA EURO 2008: http://www.baspo.admin.ch/internet/baspo/de/home/themen/sportanlaesse/euro08_neu/projektorganisation.parsys.00012.downloadList.12417.DownloadFile.tmp/berichtbundesrat.pdf (*non pubblicato in italiano*)

⁸⁵ RS 120.72